N. 80 ...ONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì ... ro e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti a... nto può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol... amenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po... zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamen... plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituisco...

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 23 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5995

# Oggi come allora: credere obbedire combattere

# Ventennale del Fascismo

## Il popolo italiano intorno al Fondatore dell'Impero pronto ai Suoi ordini risoluto a tutte le audacie

## ...atto rivoluzionario

...odierna inaugurazione della ...era dei Fasci e delle Cor- ...azioni costituisce una tappa ...amentale nello sviluppo del- ...Rivoluzione che il Duce ini- ...or sono vent'anni. Forse, ...mmo più precisi se addirit- ... dicessimo che la Camera ... Fasci e delle Corporazioni ...a, più che una tappa, il ...to terminale di un ciclo ri- ...zionario e l'inizio di un al- ... ciclo nella vita del Fasci- .... Infatti, tutte, nessuna e- ...sa, le soluzioni di tipo più ...eno elettoralistico e di tipo ...o meno ibrido adottate suc- ...ivamente nella formazione ...a Camera dal 1924 ad oggi, ... erano che soluzioni inter- ...ie. Erano tentativi e, me- ... esperimenti, che prepara- ...o la via alla soluzione inte- ...e, per il giorno in cui il ...e ne avesse giudicato ma- ... i tempi, dal punto di vista ...tico, e favorevoli, in rap- ...o al fattore economico, le ...ostanze.

...a conquista dell'Impero e ...ervento di legioni volonta- ... nella guerra antibolscevica ...pagna, affermando la totale ...one del popolo italiano nel ...cismo e rivelando la sua alta ...ienza politica in rapporto ...problemi preminenti della ...ia, ha dimostrato la sua ...pleta maturità per un ordi- ...nuovo nel settore della così ...a rappresentanza legislati- ... Le necessità autarchiche ... conseguenti alla duplice ...rra abissina sul duplice ...te dell'assedio sanzionista e ...Etiopia, hanno riconferma- ...mperiosamente la legge per ... non può esistere, in uno ...to moderno, un'«Economia» ...uale non obbedisca alla «Po- ...a» e i cui problemi non sie- ...considerati studiati e risolti ... piano politico; e, quindi, ...no dimostrato più che ma- ... i tempi per la trasforma- ...e del Consiglio nazionale ...e Corporazioni in un più va- ... e complesso organismo, ...ico insieme e politico, for- ..., nell'ambito delle sue fun- ...i, di tutti i poteri e capace ...utte le responsabilità.

...uest'organismo, ch'è un nuo- ...vero e proprio istituto costi- ...onale dello Stato, è la Ca- ...a dei Fasci e delle Corpo- ...oni.

... nuovo Istituto, germinato, ...e inconsciamente o intuiti- ...ente nello spirito del Duce ...dalla fondazione, nel novem- ... 1914, del *Popolo d'Italia* ...e adunava attorno a sè i più ...idi e geniali interpreti del ...dacalismo italiano con a ca- ... Corridoni e diventava l'a- ...e dei Fasci d'azione inter- ...tista o rivoluzionaria, si ri- ...fermò nella sua mente, con ...e più chiare e decise, se non ...ora precise, quando, subito ...o la guerra, trasformò il *Po- ...o d'Italia* in «organo dei ...battenti e dei produttori», ... rivelò infine sbozzato nei ... fondamenti spirituali, nel ... carattere, nella sua stessa ...ttura tecnica, attraverso le ...iarazioni, le enunciazioni ...grammatiche, gli ordini del ...no dell'Assemblea costituen- ...del Fascismo, il 23 marzo ...9 in Piazza San Sepolcro a ...ano, e nei successivi articoli ...icativi del *Popolo d'Italia*.

...a allora, da quel giorno fa- ...o di cui oggi celebriamo il ...tennale glorioso, l'idea del ...vo Istituto legislativo — ... Camera che assommasse, ...ariamente, le espressioni ...ve, nel rinnovato ordine na- ...ale, del fatto politico e del ...o economico, e insieme le ...desse, insieme interessandole ...interessandole alla vita del ...se, che è, allo stesso tempo, ...tica ed Economia nei loro ...teplici e vari aspetti, con- ...ò ad operare, vigile ed es- ...iale, in Mussolini, trovando ...attuazione pratica di saggio ... Consiglio nazionale delle ...porazioni, e una forma di ...lizzazione transattiva nelle ...ere dei deputati elette per la 28.a e 29.a Legislatura (1929 e 1934).

Questo gradualismo era, oltre che prudente, necessario, giacchè la Camera dei Fasci e delle Corporazioni è il suggello ermetico a tutto il passato. Essa non solo uccide, per il modo della costituzione, perfin la ultima ombra degli antichi ludi cartacei; non solo afferma ed esemplifica il concetto della rappresentanza totalitaria del popolo «produttore», in tutti i suoi ordini, gradi e categorie; non solo esalta il concetto della collaborazione delle classi contro il tramontato assioma della lotta fra le classi, portando sullo stesso scanno, gomito a gomito, in una sfera superiore d'interessi, il rappresentante del Lavoro e quello del Capitale, ma realizza la sintesi compiuta delle forze e delle attività nazionali, intese e tese al conseguimento dei fini supremi dello Stato, della Nazione e della Razza, entro e fuori i confini del Regno e dell'Impero. Questa sintesi è uno dei capisaldi del Fascismo, quello sul quale riposa la sua granitica potenza e il suo stesso destino; e poichè presuppone concordanza assoluta di tutti gli spiriti e di tutte le espressioni e le forme del lavoro, era necessario attendere che lo Stato, con le sue affermazioni e le sue vittorie, e con la sua vasta legislazione sociale, e il Partito, con la sua azione efficace ed assidua, diffusiva e insieme capillare in tutte le fibre della società nazionale, preparassero tale presupposto; rendessero cioè il popolo italiano, mediante cotesta opera di trasformazione, educazione e rieducazione, capace e adeguato all'essenza, alla forma, ai compiti del nuovo istituto rivoluzionario del Regime.

***

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni (alla cui istituzione si collega la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni), è il coronamento, o il fastigio, del grande edificio rappresentato dall'ordinamento sindacale e corporativo dello Stato italiano. Di più: essa è il coronamento, e però, come già si diceva, il punto terminale del ciclo rivoluzionario apertosi con la fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, or sono venti anni. S'intuisce, se anche non si sappia, che con oggi, col rito odierno, a Montecitorio non una nuova legislatura s'inaugura, ma una nuova fase incomincia nel processo storico della Rivoluzione, una fase, non diremo più attiva, ma incomparabilmente realizzatrice, sì da trasformare nel profondo i caratteri stessi della società italiana secondo le esigenze ideali del Fascismo, modificando, di pari passo, a fin di concordarli coi tempi, e lo Statuto albertino e altre tavole fondamentali del Regno, che non rispondono nè alla struttura dello Stato corporativo nè a quella del risorto Impero.

Pertanto, il rito celebrativo che dà inizio, oggi 23 marzo XVII, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, va inteso come un fatto rivoluzionario: pari a quello, oseremmo dire, che, vent'anni fa, per l'intuizione del medesimo Genio, mise le fondamenta di un'Era novella nella storia d'Italia e del mondo.

Non per nulla è stato scelto questo giorno sacro alla Rivoluzione per la riunione d'apertura e l'avvìo solenne del nuovo strumento legislativo; non per nulla si fa coincidere il discorso del Trono e il giuramento dei consiglieri nazionali con la grande Assemblea quinquennale del Regime, la formidabile ed esaltante adunata degli Squadristi e il rapporto del Duce a tutta l'aristocrazia del Fascismo nell'immenso Stadio olimpionico al Foro Mussolini. Questi atti e fatti e riti sono, tutti, aspetti e manifestazioni concordanti, interdipendenti e spiritualmente conseguenti, di una sostanza unica: la Rivoluzione fascista unitaria, totalitaria, vittoriosa.

E già tre anni or sono, il 23 marzo 1936-XVII, Mussolini, che predispone gli eventi secondo un suo misterioso antivedere, parlando all'Assemblea nazionale delle Corporazioni in Campidoglio, dopo aver tracciato il piano della nuova economia italiana e aver preannunziato la «Camera dei Fasci e delle Corporazioni», disse:

«*Con le trasformazioni economiche di cui vi ho parlato* (vigorosa attuazione, per gradi successivi, e in tutti i settori fondamentali, del principio autarchico) *e con questa innovazione sul terreno politico e costituzionale, la Rivoluzione fascista realizza in pieno i suoi postulati fondamentali, che la adunata di Piazza San Sepolcro acclamò*».

E questo vuol dire che la tappa odierna era presentita, dal Suo spirito o dalla Sua prodigiosa intuizione, fin dalle lontane origini del movimento. Era una tappa a carattere terminale, un punto fermo e fisso: di arrivo, di orientamento e di partenza per nuove mète.

## Francesco Giunta: *Le glorie dello squadrismo triestino*

In III pagina

## Il dott Ley inviato dal Führer

BERLINO, 22

*Per incarico del Führer il dott. Ley partirà domattina per Roma onde partecipare alle grandi manifestazioni che si svolgeranno nell'Urbe in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci. Il dott. Ley sarà accompagnato da una delegazione del Partito*

## La partenza da Milano dei Sansepolcristi

MILANO, 22

Sono partiti questa sera alle ore 22.40 per Roma, i Sansepolcristi con il loro labaro. Com'è noto, il glorioso manipolo di coloro che presero parte, venti anni fa, alla adunata del 23 marzo in Piazza San Sepolcro, assisteranno alla celebrazione inaugurale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

## Il Duce riceve A. Gravelli

### Un numero di «Antieuropa» dedicato alla squadrismo

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto Asvero Gravelli che Gli ha offerto il numero di *Antieuropa* dedicato allo squadrismo e che esalta nelle sue pagine tutta una somma di dedizioni, di sacrificio e di valore degli squadristi d'Italia.

La rivista, per l'avvenimento di storica importanza, ha messo in atto tutte le forze intellettuali del Paese, raccogliendo il pensiero dello squadrismo rivoluzionario e trattando tutta la vasta materia con un senso di viva e fervida attualità quale si conviene a una celebrazione di tale interesse. Il pensiero dei vecchi squadristi, avanguardia eroica della nuova Italia, vive nelle pagine di *Antieuropa* in tutta la sua inconfondibile bellezza. Achille Starace riassume lo spirito della Rivoluzione e gli elementi fondamentali di fede, obbedienza e combattività.

### La grande giornata nell'Urbe

## L'alta parola del Re Imperatore alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 22

*In un festoso clima di ardente patriottismo e di incrollabile fede l'Urbe celebrerà domani il Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. L'intenso fervore di preparativi che in questi giorni ha dato una nota di impaziente attesa, risplenderà domani in un fulgore di tricolori e di fiori e, a sera, in un abbaglio di luci.*

### Tricolori e luci

*Abbiamo dato notizia degli addobbi predisposti per dare un solenne carattere alla cerimonia di domani. Nei pressi di Palazzo Littorio, di Palazzo Braschi e di Palazzo Chigi e in piazza Montecitorio verranno elevati pennoni fregiati dai colori nazionali. In questa occasione saranno anche illuminati il Foro Romano e le pendici orientali e occidentali del Palatino: potenti fasci di proiettori incrocieranno le loro luci sull'Arco di Costantino e sull'obelisco di Axum.*

*Al centro della cerimonia della giornata vi è la solenne inaugurazione dei lavori della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Come da ordini emanati dal Comandante della Divisione di Roma, prima delle ore 9 comincierà lo schieramento delle truppe lungo il percorso dal Quirinale a Piazza Montecitorio. Alle 10 precise le salve di artiglieria e i rintocchi delle campane del Campidoglio annunceranno l'uscita dal Quirinale del corteo della Regina Imperatrice, che sarà preceduto dalle carrozze di servizio con il maestro delle cerimonie e il gentiluomo di onore. La Regina Imperatrice sarà con la Principessa di Piemonte e la Duchessa Anna d'Aosta. Seguiranno le altre Principesse di Casa Savoia. Il corteo, fiancheggiato e scortato dai corazzieri, raggiungerà Piazza Montecitorio, mentre le truppe presenteranno le armi e le bande suoneranno le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza».*

*Dopo dieci minuti seguirà il corteo di Sua Maestà il Re Imperatore, che sarà aperto da un plotone di corazzieri trombettieri.*

### Il corteo

*Nella prima carrozza di servizio, dove sarà l'Ammiraglio di Divisione Bonetti, l'aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, il conte Giriodi Panissera di Monasterolo, maestro di cerimonie, il maggiore Cordero di Montezemolo, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, il capitano De Martino, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Verranno subito dopo i due battistrada e quindi la prima berlina, su cui saranno S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Spoleto. Nella seconda berlina saranno S. A. R. il Conte di Torino, S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca di Pistoia, S. A. R. il Duca di Bergamo. Seguirà la prima carrozza di servizio, che recherà S. E. il Generale marchese Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, S. E. il conte Acquarone, Ministro della Real Casa, il Generale di Divisione Gamerra, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte e il conte di Sant'Elia, gran maestro delle cerimonie. Seguiranno ancora due carrozze del seguito con il marchese Solaro del Borgo, grande scudiere, il conte Guerrieri, gran cacciatore, il Generale Volpini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, il colonnello De Bottini di Sant'Agnese, aiutante di S. A. R. il Conte di Torino, il tenente colonnello Negrone, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Bergamo, il maggiore Costanzia di Castiglione, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Pistoia, il comandante Burgos, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Spoleto e il tenente di vascello Cigala Fulgosi, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova. Il corteo sarà scortato da uno squadrone di corazzieri e nei pressi della berlina reale cavalcherà il Comandante della Divisione, Generale Spigo.*

### L'ordine delle cerimonie

*Nel ritorno, come è stato detto, il corteo del Re Imperatore precederà quello della Sovrana. Nell'aula, sotto il baldacchino, sono state disposte a semicerchio attorno al trono le sette poltrone destinate ai Principi Reali. Il Re Imperatore avrà alla sua destra il Principe di Piemonte, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova e il Duca di Bergamo; alla sinistra del Sovrano prenderanno posto il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca di Pistoia.*

*L'ordine delle cerimonie della giornata celebrativa è stato così fissato:*

*Ore 8.10: Arrivo alla stazione di Termini dei gagliardetti dei Fasci di Combattimento di Milano e del Gruppo Sansepolcristi. La colonna, scortata da reparti in armi, si porterà a Palazzo Littorio, ove le insegne saranno deposte nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, per rimanervi fino al giorno 26.*

*Ore 9.30: Le insegne del Direttorio nazionale del P. N. F. muoveranno da Palazzo Littorio scortate da reparti di squadristi e della G. I. L. per essere issate alle 10 al balcone di Palazzo Venezia.*

*Ore 10.30: Inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

*Ore 16.30: Inaugurazione del Sacrario dei ferrovieri caduti per la Rivoluzione, al Ministero delle Comunicazioni.*

*Ore 16.30: Inizio dei corsi di preparazione politica, nel salone Giulio Cesare, a Palazzo Braschi, ove avrà luogo la consegna dei brevetti e delle medaglie della Marcia su Roma e dei diplomi ai soci perpetui e temporanei della G. I. L.*

*Ore 18: Le insegne del P. N. F. saranno ammainate dal balcone di Palazzo Venezia e ritorneranno a Palazzo Littorio con la stessa scorta agli ordini del Segretario federale dell'Urbe.*

*Nel pomeriggio di domani complessi bandistici, a cura del Dopolavoro dell'Urbe, presteranno servizio in molte località della città.*

### L'adunata squadrista

*Nell'approssimarsi della grande adunata del giorno 26 emergono i particolari dell'organizzazione già predisposta in ogni suo dettaglio per regolare l'affluenza e la sosta nell'Urbe di una così rilevante massa di squadristi di ogni provincia d'Italia. Gli arrivi delle tradotte avranno luogo alle varie stazioni romane a cominciare dalle ore 23.21 del sabato, con l'arrivo degli squadristi di Fiume e Pola e si succederanno a brevissimi intervalli fino alle ore 8.25 della domenica mattina. Mentre giungeranno a Roma per ferrovia gli squadristi provenienti dall'Italia settentrionale e meridionale, quelli delle provincie meno distanti affluiranno nell'Urbe con mezzi automobilistici che formeranno 22 colonne.*

**La radiotrasmissione della solenne cerimonia alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni avrà inizio alle 10.15.**

## Il rapporto dei Federali

### Il Segretario del Partito consegna al DUCE la Sciarpa Littorio e i distintivi di squadrista

ROMA, 22

Secondo quanto disposto con «Foglio» n. 1293, il Segretario del P. N. F. ha tenuto oggi rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali presenti, ai comandanti il Direttorio nazionale, agli ispettori del P. N. F. e ai dirigenti le organizzazioni e le associazioni dipendenti. Al termine del rapporto, che si è iniziato e concluso col saluto al Duce ordinato dal Segretario del P. N. F., i Segretari federali hanno lungamente ed entusiasticamente inneggiato al Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del P. N. F., a nome del Direttorio nazionale e degli squadristi di tutta Italia, ha consegnato al Duce, racchiusi in artistico cofano, la sciarpa Littorio e i distintivi di squadrista.

## Il «Foglio d'ordini» con le deliberazioni del Gran Consiglio

ROMA, 22

*E' stato diramato il* Foglio d'Ordini *del P. N. F. n. 228 che riporta le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo della quarta riunione dell'anno XVII*

## Il nuovo distintivo per i consiglieri nazionali

ROMA, 22

Il Segretario del P.N.F., con suo *Foglio disposizioni* n. 1295 comunica che è istituito il nuovo distintivo per i consiglieri nazionali. Il distintivo potrà essere ritirato presso la segreteria dei Fasci e della Camera.

## Italia e Giappone

### Un vibrante messaggio del Primo Ministro Hiranuma

TOKIO, 22

*In occasione del Ventennale dei Fasci italiani di combattimento il Primo Ministro Hiranuma ha indirizzato all'agenzia* Stefani *il seguente messaggio:*

«L'ascesa del Fascismo in Italia è una delle meraviglie della storia moderna. La Nazione giapponese non può che ammirare il patriottismo della Vostra Nazione che ha dimostrato come la forza di un popolo unito ed infiammato di patriottismo possa togliere da ogni difficoltà la Patria e darle la forza, in una rinnovata giovinezza, di riformare la sua politica internazionale e di contribuire allo sviluppo della umana cultura ed alla realizzazione della pace mondiale. Noi ricordiamo che l'Italia ha dovuto far fronte, alla fine della grande guerra ed enormi difficoltà. Le Nazioni alleate l'avevano tradita non mantenendo gli impegni solennemente assunti, nel Paese regnava il disordine, il Governo era debole, l'autorità del Parlamento nulla, il bolscevismo spadroneggiante. Per l'Italia si prospettava un oscuro domani. Furono quelli che tornavano dal fronte, quelli che avevano versato il loro sangue combattendo eroicamente che soffrendo nel vedere la Patria adorata ridotta in tali condizioni, si riunirono e formarono i Fasci italiani di combattimento. Era il 23 marzo del 1919.

Quando noi ricordiamo questo glorioso passato non possiamo fare a meno di rimanere profondamente commossi. E' per merito dello spirito ardentemente patriottico di questi reduci dalla grande guerra che, stringendosi gli uni agli altri, si sollevarono per salvare la Patria sul punto di cadere nella rovina e nell'onta, che gli italiani hanno potuto sormontare moltissime difficoltà e giungere di successo in successo, alla fondazione di un vasto Impero ed avanzare con passo fermo verso l'effettivo consolidamento della loro posizione nel Mediterraneo, il «Mare nostrum». La Nazione giapponese stima, rispetta ed ammira profondamente la personalità risoluta e il superbo talento politico del Capo del Governo d'Italia Mussolini. Noi siamo fortemente impressionati della saggezza, dell'ardore, di quest'Uomo che ha suscitato i più nobili spiriti della Nazione italiana, che ha fondato il Fascismo dopo il *Popolo d'Italia*, che ha creato un grande Stato fascista. Adesso l'Italia e il Giappone firmatari del Patto anticomintern si sono assunti il compito di difendersi dal bolscevismo nemico della civiltà.

Siamo fieri di avere come Paese amico l'Italia, che ha saputo combattere validamente e stroncare il comunismo. Desideriamo molto cooperare con essa per l'avvenire, onde contribuire al benessere dell'umanità ed alla pace del mondo. E' per questo motivo che oggi, in occasione del memorabile giorno dell'avvento del movimento fascista domandiamo all'agenzia *Stefani* di rendersi interprete del nostro rispetto profondo e della nostra ammirazione per il Vostro Paese e per il Vostro Duce». 23 marzo 14.o anno Showa.

## Il Gen. Pariani ai giovani

ROMA, 22

*Giovanissima*, rivista di educazione fascista e di azione corporativa, diretta da Cesare Ferri e Luigi Pinti, pubblica, in occasione del Ventennale dei Fasci, il seguente messaggio del Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani:

«Dopo la luminosa vittoria conquistata attraverso la dura ed eroica lotta di quattro anni, l'Italia, delusa per il mancato riconoscimento della sua azione risolutiva, attraversò crisi profonda. Essa fu però crisi di rinascenza, perchè da essa sorsero, con prontezza dovuta al felice connubio delle vibranti forze giovanili con la potenza ereditaria delle tradizioni, quei ferrei Fasci di Combattimento che, sotto la guida arditamente sicura del Duce, marciarono su Roma e posero sulle antiche fondamenta dell'Impero romano le granitiche basi del nuovo Impero italiano.

La storica data della Fondazione dei Fasci di Combattimento trova risonanza profonda nell'animo dell'Esercito, che la celebra commosso, perchè vi sente vibrare l'esaltazione dei suoi Eroi, dei suoi sacrifici, delle sue glorie. Per opera dei Fasci di Combattimento la Vittoria, che sembrava ritirarsi pallida e sdegnosa di fronte all'ondata bolscevizzante, tornò a risplendere di fulgida luce. Per essi le armi ripresero il loro splendore e la bandiera della Patria il suo smagliante sventolio.

## Göring tornato a San Remo

### Festose accoglienze

SAN REMO, 22

Il Maresciallo Göring è arrivato alle 18.30 ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Vicefederale e da molte altre autorità. Sebbene l'ora d'arrivo del treno speciale non fosse conosciuta, la numerosa folla di cittadini e di ospiti stranieri accorsa sul piazzale della stazione e lungo la passeggiata dell'Imperatrice gli ha tributato festose accoglienze cui l'ospite illustre ha risposto salutando romanamente. Dinanzi alla cancellata dell'albergo ove Göring alloggia si erano dati convegno circa 500 sudditi germanici che hanno salutato il loro Ministro con vivissimi applausi.

## Il Ministro di Bolivia presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 22

Il nuovo Ministro di Bolivia dott. Antonio Campero Arce è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Bolivia presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia.

S. E. Campero Arce è una delle figure più eminenti del partito al potere in Bolivia, partito che è animato da spirito di comprensione verso gli stati totalitari. Tanto l'avo paterno, quanto l'avo materno del Ministro sono stati Presidenti della Repubblica di Bolivia.

## La nuova Presidenza del Senato rende omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 22

S. E. il Presidente del Senato, con tutto il nuovo Ufficio di Presidenza e il Presidente dell'Unione nazionale fascista del Senato, si è recato stamane a deporre una corona al Sacrario dei Caduti fascisti al palazzo Littorio, sulla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio.

Sul Vittoriale prestava servizio d'onore una rappresentanza di ufficiali delle Forze Armate. Dopo aver deposto una grande corona di alloro sul sacello, i senatori hanno sostato salutando romanamente.

## 5338 prestiti matrimoniali per un importo di 8.519.650 lire

ROMA, 22

Il Ministero dell'Interno comunica: Durante il mese di gennaio sono stati concessi 5338 prestiti matrimoniali per un importo complessivo di lire 8.519.650. Dall'inizio della concessione sino al 31 gennaio u. s. sono state pertanto accolte 66.926 domande per l'importo complessivo di lire 110.992.925.

## Quantitativi di minerali destinati dalla Spagna all'Italia

### Impressione fra gli industriali inglesi

LONDRA, 22

Fra gli industriali del ferro e dell'acciaio a Londra, ha suscitato viva impressione la notizia dell'accaparramento in Spagna, da parte del Monopolio italiano industrie pesanti, di 50 mila tonnellate di ferro grezzo e 10 mila tonnellate di rame.

## Granitica solidarietà dell'Asse

# Il monito del Gran Consiglio tronca la manovra demo-bolscevica

PARIGI, 22

La solenne riaffermazione da parte del Gran Consiglio in occasione del Ventennale della costituzione dei Fasci, sia per quel che riguarda i granitici principii su cui si fonda il Fascismo, sia per quel che concerne la netta e inequivocabile posizione dell'Italia fascista dinanzi alla situazione internazionale, ha prodotto a Parigi la più viva impressione.

### Tempestività

Tutti i giornali riproducono l'ordine del giorno che riafferma la piena adesione alla politica dell'Asse con titoli che dànno alla deliberazione il valore di un monito e di una messa in guardia contro quei piani che non si cessa periodicamente di vedere risorgere nelle capitali democratiche di «fronti unici» più o meno apertamente bolscevizzanti ma di fatto manovrati da Mosca. L'avvertimento è tanto più opportuno e tempestivo in quanto l'ordine del giorno individua esattamente una manovra che, in seguito agli avvenimenti dell'Europa centrale, è in pieno sviluppo, sia pure fra difficoltà e ostacoli non indifferenti. Viene confermato infatti che le capitali centro-danubiane-balcaniche reagiscono con perplessità alla pressione franco-inglese, tanto che il fronte unico dovrà ridursi ad una manifestazione platonica delle grandi democrazie.

Anche sul piano interno francese si registra lo stesso ondeggiamento e stamane ancora, attraverso alcuni organi moderati della stampa, il *Jour* per esempio, si intravvedono delle esitazioni e dei timori per la pericolosa strada su cui la diplomazia francese si è mossa risuscitando dapprima sotto il nome di «piano» poi sotto il progetto di «conferenza delle Potenze interessate e minacciate dalla espansione tedesca» ed infine sotto il nome di «dichiarazione collettiva» quella ideologia della sicurezza collettiva che in realtà è sempre stata la comoda copertura delle manovre di accerchiamento contro gli Stati totalitari.

Dire tuttavia che il monito sia stato compreso a fondo e che esso solo basti a far variare il corso di una diplomazia ancora dominata dalla vieta mentalità dell'accerchiamento a cui la Russia dei Soviet spinge con tutte le sue forze, sarebbe probabilmente spingersi troppo oltre.

### "Le cose a posto,,

Tuttavia una volta ancora, per la schiettezza del suo linguaggio, l'ordine del giorno del Gran Consiglio è una preventiva messa a punto delle responsabilità che ricadrebbero su coloro che osassero persistere a fare il giuoco dei giudeo-marxisti. Lo nota il corrispondente del *Temps* da Roma, osservando che «per quanto non apporti alcun cambiamento nella situazione, il documento del Gran Consiglio ha il merito di rimettere le cose a posto».

I soliti commentatori redazionali dei giornali pomeridiani (quelli del mattino evidentemente non avevano avuto ancora il tempo di pronunciarsi) preferiscono in tali condizioni lasciare la parola ai corrispondenti, i quali dal canto loro si sforzano di inquadrare il deliberato del Gran Consiglio attraverso gli elementi di cui dispongono sul posto. Così, per continuare l'esame di quanto scrive il corrispondente del *Temps*, il giornalista pone in rilievo particolare l'opinione che tutti i mali risalgono al Trattato di Versaglia, e considera che la riaffermazione della politica dell'Asse, «contiene il programma della politica estera di Roma per i prossimi anni», osservando con una leggera punta d'imbarazzo, che «per gli ultimi avvenimenti la proclamazione del protettorato sulla Boemia e sulla Moravia non avrebbe dunque trasformato in nulla i rapporti italo-tedeschi», e che quindi «il parallelismo di posizione delle due Nazioni sussiste». Tuttavia, secondo il corrispondente, la situazione non sarebbe definitivamente fissata.

## Londra suggerisce a Parigi nuovi approcci con Roma

LONDRA, 22

Il comunicato del Gran Consiglio del Fascismo ha sollevato nei circoli inglesi una profonda impressione: impressione veramente disastrosa soprattutto fra coloro i quali avevano continuato a sperare contro ogni speranza, che l'Italia potesse davvero mutare i suoi rapporti verso Berlino per seguire le stonate sirene di Downing Street. Perfino i corrispondenti romani di certi giornali inglesi importanti i quali avevano fino a ieri sviato i loro lettori per far credere che l'Italia fosse invasa da panico dall'espansione germanica e che tremasse dinanzi al digrignare di denti di Lord Halifax, sono oggi obbligati ad un completo voltafaccia. Malinconicamente il corrispondente romano del *Times* scrive per esempio che i giornali italiani esprimono ora assai maggiore e positiva simpatia per la Germania e che perfino nei giornali dell'Italia settentrionale (come se per quel corrispondente vi fossero due diverse Italie) si mostra maggiore antagonismo alle Potenze democratiche. A Londra quest'oggi nemmeno l'occupazione di Memel e i nuovi brindisi di Lebrun hanno fatto un effetto più grave di quello che ha fatto il comunicato del Gran Consiglio.

Istruzioni severe sono state date alla stampa di non commentare. [illegible] credere che la stampa britannica sia libera di esprimere il proprio pensiero. L'ispirazione ufficiale in materia di politica estera è così evidente che bisognerebbe essere ciechi per non sapere discernere anche fra quelle brevi varianti di dettaglio che cercano di mascherare l'unica fonte.

«L'Asse rimane fermo», scrive su due colonne il *Daily Herald*; «Il Duce si tiene fermo all'Asse», scrive il *Daily Express*; «Il Duce si attacca all'Asse», scrive il *Daily Mail*; «L'Italia riafferma la sua adesione all'Asse», dice il *Times*; «Un nuovo pegno italiano alla Germania», dice il *Daily Telegraph*; «L'Italia non la si distacca dall'Asse», scrive il *News Chronicle*; «L'Italia aderisce sempre maggiormente all'Asse», dice il *Manchester Guardian*, e così via.

Non occorrono quindi lunghi commenti, ma bastano le impressioni che si raccolgono nei circoli politici e un po' ovunque a Londra per convincere l'osservatore intelligente che una vera disillusione è stata quella che gli inglesi hanno provato oggi nel vedere che l'Italia è più che mai determinata nel carpire l'ora che per lei si approssima per realizzare per sempre e malgrado le minacce inglesi, le sue legittime aspirazioni.

In certi circoli poi più vicini al Governo la forma inequivocabile e decisa del comunicato ha destato anche maggiore disappunto in quanto si è parlato di passi inglesi fatti ultimamente a Roma, passi che se son veri, sembrerebbero, almeno per ora, completamente falliti. Una nuova e profonda ondata di pessimismo ha depresso quindi quest'oggi tutta l'Inghilterra e proprio mentre Lebrun brindava col Lord Mayor i finanzieri della City impallidivano dinanzi ad una vera e catastrofica discesa generale della Borsa.

### Appelli senza risposta

La ragione di tutto questo malumore è offerto anche dal fatto che malgrado i disperati tentativi che il Governo inglese sta facendo a destra e a sinistra, per rintracciare gli agnellini pronti a farsi sgozzare per il suo beneplacido non riesce a trovarli. L'unico che abbia trovato sul serio è stato il russo, ma quello come tutti sanno, non è un agnello, è anzi un ferocissimo orso il quale continua ad affermare che non ha nessuna fiducia nelle chiacchiere inglesi e vuole subito venire ai fatti.

Si dice che Litvinof insiste per l'alleanza immediata, un'alleanza che possa permettere il libero accesso in Francia e in Inghilterra e così iniziare attraverso le porte spalancate la propaganda bolscevica. I bolscevichi sono infatti gli unici che a quanto pare hanno risposto all'appello britannico. Anche oggi il signor Maiski si è recato da solo al Foreign Office. Gli altri nicchiano. La Romania non ne vuole sapere, la Polonia prende tempo; la Turchia — dice l'*Evening Standard* — ha fatto sapere che sarebbe disposta ad unirsi ad un qualsiasi passo che la Francia e l'Inghilterra ritengano opportuno, ma ha chiesto in primo luogo che tutte le spese di guerra siano pagate in anticipo e in secondo luogo che la flotta inglese le garantisca libertà di movimento nell'Egeo e attraverso i Dardanelli; il che naturalmente gli inglesi non possono fare. Per di più la Turchia ha chiesto che la Grecia in caso di conflitto rimanga per lo meno neutrale e con una neutralità favorevole al blocco bolscevizzante il che col Generale Metaxas ad Atene è un sogno al quale i greci hanno fatto sapere di non prestarsi. Ma come se tutto ciò non bastasse, vi è qualcosa di assai più grave e di assai più serio per l'Inghilterra, giacchè quella stessa freddezza che nel settembre scorso si è rivelata da parte di alcune colonie e Dominii si ripete oggi in forma assai più grave.

### Un colloquio Chamberlain-Bonnet

Chamberlain ha ricevuto stamane il signor Bonnet in un colloquio che è durato un'ora e mezza. Nessun comunicato è stato emesso, ma si ha ragione di credere che di questo colloquio una buona parte sia stata adoperata per discutere la necessità che la Francia cerchi di risolvere al più presto possibile la sua divergenza con l'Italia. Chamberlain avrebbe fatto comprendere a Bonnet che, se da una parte egli è disposto a continuare ad agitare contro le dittature lo spauracchio dell'alleanza tripartita con la Russia, dall'altra parte egli non è affatto disposto, quando si verrà a basi concrete, di ingaggiare l'Impero in un'avventura così pericolosa come quella di lanciarlo contro le forze formidabili dell'Asse.

Chamberlain, malgrado i suoi discorsi ufficiali, rimane persuaso — a quanto affermano i suoi amici più intimi — che soltanto l'Italia può giocare ancora un ruolo primario per il mantenimento della pace. Nel suo spirito realistico Chamberlain, che non ha perduto affatto la nozione della gravità dell'ora attuale, comprende che il momento è giunto per tirare le somme. Queste informazioni raccolte in circoli di non dubbia sincerità, saranno confermate o smentite. Bonnet ha parlato poi per oltre mezz'ora stasera al telefono con Daladier. Il massimo riserbo viene tenuto in proposito nei circoli ufficiali, ove si afferma soltanto che la conversazione di Bonnet con Chamberlain è stata insolitamente lunga. Il colloquio che ha avuto luogo tra il Conte Ciano e l'Incaricato d'affari britannico viene attribuito al desiderio del Governo inglese di essere informato sul pensiero del Governo fascista, in seguito soprattutto al comunicato del Gran Consiglio di ieri sera e alla luce degli avvenimenti di questi ultimi giorni.

### «Larghe concessioni»

Si afferma pure che Daladier, visto l'atteggiamento dell'Italia decisa a schierarsi con l'Asse fino all'ultimo, si sarebbe dichiarato disposto a fare all'Italia larghe concessioni per impedire un conflitto. In questa notizia si sottolinea la parola «larghe», che viene ripetuta in tutti i toni stasera nella stampa londinese e nei circoli che fino a stamane facevano finta di non capire il latino che da Roma viene abbastanza chiaramente spiegato. Il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard* è l'unico che scrive ancora che non vi è alcuna prospettiva che Laval vada a Roma o che la Francia sia disposta a trattative con l'Italia, giacchè quest'ultima ha posto ora delle condizioni così gravi che nessuna Potenza che si rispetta potrebbe accettarle. Tutti gli altri giornali tacciono prudentemente.

Nei circoli più vicini a Downing Street si conferma che Bonnet ha discusso quest'oggi la questione italiana con Lord Halifax, il quale l'avrebbe consigliato di cercare immediatamente nuovi approcci con Roma. Nei circoli del Foreign Office si cerca ora di colorire con tinte vivaci il viaggio del Ministro del Commercio d'oltremare, Hudson, in Russia. Il Ministro arriverà a Mosca domani, dopo il fiasco di Varsavia. A Londra si spera che questa visita suggelli la grande amicizia destinata ad affratellare i compagni della falce e martello con quelli dell'Ordine della Giarrettiera.

## Il saluto delle Camicie brune recato a S. E. Starace dal dott. Erwin Ettel

ROMA, 22

Il Segretario del Partito ha ricevuto il capo delle organizzazioni nazionalsocialiste in Italia Erwin Ettel il quale, accompagnato dai fiduciari e dal capo delle organizzazioni giovanili, gli ha portato il cameratesco saluto delle Camicie brune residenti nel Regno alle CC. NN. in occasione del Ventennale dalla fondazione dei Fasci di combattimento che ha segnato l'inizio di una nuova era. Il Segretario del Partito ha vivamente ringraziato il dott. Ettel delle cordiali espressioni di simpatia che ha calorosamente ricambiato a nome delle CC. NN. di tutta Italia.

# VIA RETTILINEA

ROMA, 22

Commentando l'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio che fissa le posizioni dell'Italia del nuovo conflitto politico dell'Europa, il *Giornale d'Italia*, notando che in esso è riaffermata la piena adesione dell'Italia alla politica dell'Asse Roma-Berlino, dice che questa solidarietà va intesa non soltanto per gli sviluppi diplomatici, ma anche per gli eventuali sviluppi militari del conflitto. Le arbitrarie interpretazioni franco-britanniche che ancora una volta si volevano accreditare intorno all'atteggiamento dell'Italia nonostante il chiaro linguaggio della sua stampa, sono ridotte al silenzio.

L'Italia, rimane fedele all'Asse per ogni eventualità: perchè il suo indirizzo politico, illuminato di persuasione e nutrito di realismo, non muta, secondo il tono del vociare europeo: perchè la solidarietà fra Roma e Berlino è di rivoluzioni e di civiltà nuove: perchè, nonostante la contrarià polemica, gli interessi delle due Potenze appaiono associati: perchè, infine, tutti gli italiani comprendono che la santa alleanza delle grandi democrazie, ossia il nuovo blocco imperiale, militarista e bancario che si va preparando, è diretto nella realtà, non soltanto contro la Germania nazionalsocialista, ma anche anche contro l'Italia fascista.

I fancesi hanno voluto scoprire i segni di una ingrata sorpresa italiana per la pronta e rumorosa reazione coalizzata che le grandi democrazie hanno dato ai nuovi eventi dell'Europa centrale i quali sono soltanto una nuova tappa non ultima, nel mondo, di quel fatale movimento di revisione del sistema di Versaglia che Mussolini ha auspicato ed iniziato fin dal 1922. Non vi è stata invece alcuna sorpresa in Italia. Tutto quanto è avvenuto e avverrà ancora a Londra, Parigi e Washington, non è infatti che un acceleramento della politica già in corso da tempo e da tempo denunciata, diretta ad isolare con un blocco ideologico, economico e militare, le due Nazioni europee totalitarie per scatenare contro di esse, alla prima occasione favorevole, una guerra offensiva spacciandola come necessaria difesa ed ambientandola nello spirito delle masse ignare con la costante propaganda di odio e di menzogna. La solidarietà italo-germanica è la naturale risposta al blocco delle democrazie. Nelle loro insolenze contro l'Italia i francesi che alzano oggi la voce dopo essersi garantiti l'aiuto della Granbretagna e degli S. U. hanno parlato in questi giorni di una «Italia femmina che ha bisogno di un souteneur».

Apprenderanno dunque ora che l'Italia si schiera volontariamente a fianco della Germania nel momento in cui la loro coalizione nei due mondi tenta minacciarla.

Ma qualunque cosa prepari questo nuovo blocco degli imperi antistorici, l'Italia, non meno della Germania, è pronta a raccogliere la sfida e replicare alle sue offese. L'Italia è unita nella sua volontà nazionale, è cosciente dei suoi diritti e delle ingiustizie che la offendono, è pronta a tener fede con passione alla parola del Fascismo che fu di viatico nell'ascensione nazionale ai primi squadristi eroicamente caduti ed è stata ieri rievocata dal Gran Consiglio del Fascismo per questo moto della Nazione, chiamata in un nuovo difficile momento della sua storia a difendere i suoi interessi ed il suo più grande avvenire.

## Profonda eco in Germania

MONACO DI BAVIERA, 22

Sotto il titolo «L'Asse è incrollabile», le *Münchener Neueste Nachrichten* riportano a grossi caratteri il testo dell'ordine del giorno votato la notte scorsa dal Gran Consiglio del Fascismo. Il giornale rileva che questa nuova affermazione del supremo organo del Fascismo per la più salda solidarietà con la Germania, smentisce implicitamente nel modo più completo tante meschine voci levatesi in questi giorni. L'Italia, sottolinea il giornale, giustamente non teme che la aumentata influenza tedesca nell'Europa sud-orientale produca una incriminatura dell'Asse. Com'era da prevedere, Roma segue risoluta la politica del blocco italo-tedesco che annienterà il sistema creato da Versaglia in danno dell'una e dell'altra delle due Potenze amiche. I giornali continuano a mettere in grande rilievo l'atteggiamento con cui l'Italia respinge risolutamente ogni tentativo di appoggio anglofrancese. Le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano essere cosa fin d'ora certa che l'Italia reagisce contro i tentativi di accerchiamento anglofrancesi con la stessa prontezza ed energia della Germania.

## Gli S. U. difenderanno la democrazia ma in casa propria

WASHINGTON, 22

Gli stessi argomenti che sono trattati dalla stampa britannica e da quella francese a favore di un movimento internazionale diretto all'accerchiamento del Reich, sono ripresi ed elaborati da questa stampa in funzione della campagna per il riarmo degli S. U. e della proposta Pittmann per una revisione della legge di neutralità. Così il *New York Times* sostiene la revisione della legge di neutralità che consisterebbe in caso di guerra alla Granbretagna e alla Francia di rifornirsi di armi e munizioni sul mercato degli S. U., mentre il *Filadelfia Inquirer* insiste anche e specialmente sul l'acceleramento degli armamenti americani.

A parte però gli sforzi antigermanici puramente platonici e l'incoraggiamento alle modificazioni alla legge di neutralità a fini affaristici nessuna voce si leva ad invitare gli Stati Uniti a partecipare al fronte democratico antitedesco.

Un articolo molto significativo e vivacissimo è pubblicato oggi dalla *New York Post*, giornale rooseveltiano, contro la intensa propaganda che mira a trascinare gli S.U. in una guerra, sostenendo che la democrazia degli Stati Uniti la difenderanno quando occorra a casa propria, non in lontani Paesi. Aggiunge che primo dovere della democrazia americana è quello di sistemare i 10 milioni di disoccupati. Altri articoli nettamente antiinterventisti sono pubblicati anche da altri giornali tra i quali i *Daily News* e *American Journal*.

## Canadà e Inghilterra Immediate reazioni al discorso di Mackenzie King

OTTAWA, 22

Nel discorso pronunciato alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Mackenzie King ha fatto una lunga relazione sui recenti avvenimenti europei. Dopo aver espresso la sua simpatia per la defunta Cekoslovacchia egli ha aggiunto che il Governo canadese è pronto come sempre, a partecipare alle consultazioni con l'Inghilterra e gli altri Paesi, precisando che «le proposte che ne risultassero verranno sottoposte al Parlamento, unica autorità responsabile che possa manifestare la volontà del Canadà in gravi circostanze, specialmente quando si tratta di pace o di guerra».

Il Primo Ministro ha aggiunto che in caso di aggressione contro la Granbretagna, la decisione del popolo e del Parlamento canadesi non può far luogo a nessun dubbio, mentre sarebbe tutt'altra cose se si dovesse trattare di un conflitto armato provocato da ragioni di espansione commerciale o di prestigio.

Le dichiarazioni del Primo Ministro hanno provocato grande impressione e reazioni diverse in tutta l'opinione pubblica canadese. I giornali di stamane riferiscono infatti che il Presidente del Consiglio ha ricevuto un telegramma firmato da numerose organizzazioni ed associazioni canadesi le quali protestano contro qualsiasi tentativo tendente a trascinare il Canadà in complicazioni di politica estera.

## Hudson partito per Mosca

VARSAVIA, 22

Il Ministro inglese per il commercio estero, Hudson, è partito per Mosca. Sulle trattative svolte da Hudson a Varsavia non è stato pubblicato finora alcun comunicato.

# BANCO DI NAPOLI

## La riunione del Consiglio Generale per l'approvazione del Bilancio 1939-XVII

Lunedì, 20 marzo, ha avuto luogo in Napoli, sotto la presidenza del Duca Tosti di Valminuta, la riunione del Consiglio Generale del Banco di Napoli, con la partecipazione di 43 Consiglieri. Hanno assistito alla seduta il Prefetto di Napoli, S. E. Marziali, il Segretario Federale, Saraceno, ed il Vice Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Napoli, Tecchio.

Il direttore generale Frignani ha dato lettura della relazione riguardante l'attività svolta dal Banco e dalle sue sezioni speciali ed i risultati conseguiti nell'esercizio 1938, XVII.

### La celebrazione del IV centenario del Banco

La relazione s'inizia ricordando che nel 1939 ricorre il quarto centenario dell'Istituto:

«Sta per compiersi il quarto secolo di vita del nostro Banco; riteniamo che tale ricorrenza debba essere solennemente ricordata, non per vana esaltazione di morte glorie, ma come giusta rivendicazione di un primato che onora il nostro Paese, ed in una forma che attesti la perenne vitalità del nostro Istituto nel prodigare il bene, e mostri il saldo proposito di consolidarne e moltiplicarne nell'avvenire la azione feconda.

Nella storia delle istituzioni bancarie, in cui gli Italiani del Rinascimento scrissero pagine incancellabili, il Banco di Napoli ha un posto singolarmente onorevole: scomparsi da gran tempo gli antichissimi istituti di Genova, di Venezia e di Barcellona, il nostro Banco può considerarsi il più antico fra gli enti di credito viventi.

Quando la tecnica della creazione e della circolazione di simboli monetari aveva ancora da nascere, i banchi napoletani emettevano, fin dalla metà del secolo XVI, le «fedi di credito»; un secolo prima che le banche scozzesi introducessero l'uso dei conti correnti e degli assegni, essi precorrevano, con le «madrefedi» e le «polizze notate», tali strumenti della banca moderna.

Nato nel fervore di pietà suscitata dalla parola di un Santo e per combattere l'usura, mentre i giudei venivano banditi dal Regno, il Banco creò, conservò e perfezionò, attraverso i secoli, un tipo di istituto di credito prettamente italiano, cioè ispirato unicamente a fini di pubblica utilità, lontano da intenti speculativi, non ligio a particolari interessi; in esso Napoli, negli anni della floridezza come nelle ore gravi delle calamità, trovò lo stimolo e la difesa, per prosperare e per non decadere, e con Napoli ebbero più tardi a giovarsi della sua azione, nel campo creditizio, tutte le regioni meridionali, i maggiori centri della Penisola, gli Italiani spinti dal duro bisogno a varcare l'Oceano.

Si propone che il quarto centenario sia solennemente rievocato portando a compimento tre iniziative: la costruzione del palazzo della direzione generale; la creazione dell'*Istituto per i figli del popolo*, destinato al mantenimento, all'educazione ed all'istruzione professionale di tremila fanciulli; la compilazione e la pubblicazione di una storia del Banco. Tali opere sembrerebbero tutte impari all'avvenimento, se non ricevessero la consacrazione più alta; perciò la celebrazione del quarto centenario e l'inaugurazione delle opere suddette avverranno il 9 maggio 1940-XVIII, quarto anniversario della proclamazione dell'Impero nel giorno augurale e solenne in cui la visita del Duce segnerà per Napoli l'avvio verso nuovi, grandi destini.

La relazione riassume, quindi, i caratteri generali dell'attività economica, nel 1938, constatando che «le fluttuazioni dell'economia mondiale tendono ad avere ripercussioni sempre meno immediate sulla vita economica nazionale» e che «attraverso le inevitabili difficoltà, che non deprimono ma acuiscono gli sforzi, l'Italia fascista è alacremente al lavoro, in tutti i campi, per conseguire la sua piena indipendenza economica, per migliorare le condizioni di vita del popolo, per accrescere la sua potenza».

La relazione delinea, in particolare, il quadro dell'attività economica delle provincie meridionali, notando che all'intensità di opere che ha infervorato tutta la vita nazionale verso il conseguimento di grandi mète, le provincie meridionali hanno contribuito con un risveglio notevole. Vengono messi in particolare evidenza i principali settori dell'agricoltura: frumento, vino, olio, produzione orticola e frutticola, canapa e tabacco, e la attività delle industrie tessili, estrattive, metallurgiche, meccaniche, elettriche, edilizie ed alimentari. Si nota che «nell'attività industriale delle provincie meridionali, oltre ai generali incrementi di produzione ed all'aumento della occupazione operaia, verificatisi nello scorso anno, sono da mettersi in rilievo le notevoli iniziative in corso di attuazione o già deliberate, in relazione ai programmi autarchici ed alle esigenze della preparazione bellica, ed il sempre maggiore interessamento di energie locali o di altre zone, per la ripresa e per la costituzione di aziende industriali nell'Italia meridionale».

Sono aumentate le domande per l'autorizzazione di nuovi impianti industriali nell'Italia meridionale o per il completamento di quelli esistenti; e, per volontà del Governo, grandi stabilimenti verranno costruiti o riorganizzati, specialmente in provincia di Napoli. L'incremento industriale di Napoli e delle regioni meridionali è in atto, con un ritmo che fu per lunghi anni sconosciuto.

«Nel corrente anno la grande opera dell'Acquedotto Pugliese verrà portata a compimento, segnando una data storica per una delle più feconde regioni dell'Italia meridionale.

Mentre la Mostra triennale delle terre d'oltremare svolge celermente il suo programma costruttivo, sono stati iniziati a Napoli i lavori della bonifica di Fuorigrotta e sono in preparazione altri notevoli progetti di risanamento urbano.

Così l'Italia meridionale cammina sempre più velocemente, nel solco apertole dal Fascismo, verso la sua rinascita».

### L'azione dell'Istituto nel 1938

La relazione accenna all'applicazione del nuovo statuto del Banco, approvato con decreto del Duce in data 30 aprile 1938-XVI, e riafferma che esso apporterà un notevole contributo al miglioramento della organizzazione ed allo sviluppo delle operazioni dell'Istituto.

La vasta opera di risanamento della situazione bancaria nell'Italia meridionale e di concentramento dei minori istituti, se può dirsi ormai assolta nelle sue esigenze fondamentali e giunta ad una fase avanzata di liquidazione e di riassetto, richiederà ancora, per qualche tempo, di essere perfezionata attraverso l'incorporazione od il rilievo delle attività di altri enti, di importanza meramente locale e spesso assai limitata.

Nel 1938 e nei primi mesi del corrente anno sono stati condotti a termine gli assorbimenti della Banca Calella di Locorotondo, della Banca Cerreto di Maddaloni, della Banca di Airola, della Banca Agricola di Sala Consilina, della Banca Agricola Industriale di Palmi, della Banca Cooperativa di Siderno, della Cassa Cattolica Teanese di Teano, del Credito Commerciale Bonamici e C. di Roma, della Banca Ravà e C di Firenze, ed è stata rilevata la filiale di Mogadiscio della Cassa di Risparmio di Torino; mentre i primi sette provvedimenti continuano la nostra opera di risanamento e concentrazione nell'Italia meridionale, gli ultimi tre hanno servito all'ampliamento della nostra attività a Roma, a Firenze e nell'Africa Orientale Italiana.

Inoltre sono state assunte le attività della Banca Masucci e Sorrentino di Palma Campania e della Banca Popolare Cooperativa di S. Agata dei Goti, allo scopo di facilitare e rendere più rapida la liquidazione degli Istituti stessi.

Ottenuta l'autorizzazione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del Credito, sono state definite, ed avranno esecuzione in questi mesi, le incorporazioni della Banca Popolare Cooperativa di Oppido Mamertina, della Banca Viceconti Cosentino e C. di Lauria Superiore ed il rilievo delle attività della Banca Popolare del Circondario di Gerace in Locri».

La relazione accenna poi alla ridistribuzione di sportelli bancari attuata dall'Ispettorato per la Difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito, alla chiusura ed all'impianto di dipendenze effettuati nel 1938, tra cui particolarmente notevoli l'apertura di agenzie a Mogadiscio, ad Airola, a Boscotrecase, a Maddaloni, a Palma Campania, a S. Antioco, a Lanusei, a Carbonia, a Palmi ed a Locri e di alcune agenzie di città nei grandi centri; e si addentra nell'esame particolareggiato delle operazioni compiute dal Banco nello scorso esercizio.

Nelle operazioni di impiego può osservarsi un generale incremento rispetto all'anno precedente. Esso è particolarmente notevole, per la sua entità o per il suo carattere, nei crediti concessi in relazione a lavori ed a forniture per conto dello Stato ed all'esecuzione di opere pubbliche, e nelle operazioni riguardanti gli scambi commerciali con l'estero.

E' continuata una sempre più intensa sostituzione di clientela diretta e frazionata, ai pochi nominativi ed alle operazioni indirette, che costituivano in passato le caratteristiche dell'attività del Banco. La situazione di liquidità dell'Istituto, già ottimo, è aumentata, sia per la maggiore entità delle somme disponibili a vista, sia per la riduzione della scadenza media delle operazioni cambiarie.

L'esiguo importo delle sofferenze, la composizione del portafoglio titoli e del portafoglio cambiario, la natura dei titoli presi in anticipazione ed a riporto, le garanzie che assistono i mutui ad enti morali, insieme con la periodica eliminazione di ogni elemento di dubbio esito e con le notevoli svalutazioni effettuate in sede di bilancio, attestano la solida consistenza delle attività del Banco.

Il movimento complessivo di cassa ha raggiunto la cifra di lire 110.547 milioni, di fronte a lire 106 miliardi nel 1937; le giacenze di cassa e le disponibilità a vista salivano al 31 dicembre 1938-XVII a lire 413 milioni. Il portafoglio titoli è ammontato, alla fine dell'esercizio, a lire 1172 milioni. Tutti i titoli sono stati valutati ai prezzi correnti al 31 dicembre 1938-XVII ed in parte a prezzi inferiori; per fronteggiare eventuali fluttuazioni delle quote esistono nel bilancio speciali fondi, che superano lire 100 milioni.

Gli effetti cambiari ordinari, scontati nel 1938, sono ascesi a 798.549 per l'importo complessivo di lire 2.788.765.318. La media mensile delle operazioni di sconto è aumentata da lire 217 milioni a lire 232 milioni, e l'importo medio degli effetti scontati è stato di lire 3492: ciò attesta il frazionamento degli impieghi cambiari e la loro aderenza ai bisogni di credito delle medie e piccole aziende.

Le operazioni di piccolo credito, le quali comprendono anche le sovvenzioni di favore per l'incremento demografico e quelle a piccole aziende artigianali, in forma particolarmente semplice e conveniente, hanno continuato a svilupparsi, raggiungendo, alla fine del 1938, il numero di 30.314 per lire 47.155.262.

Uno sviluppo degno di rilievo è stato conseguito dallo sconto di cambiali sull'estero, dai fidi accordati per crediti di accettazione e di rimborso, e dagli sconti in clearings.

In relazione ai caratteri dell'attività economica nazionale nello scorso anno ed alle esigenze delle maggiori aziende commerciali ed industriali è aumentata la richiesta di aperture di credito e di concessioni di scoperti in conto corrente; una notevole parte delle operazioni suddette è assistita da cessione dell'importo dei lavori e delle forniture assunti dallo Stato o da altre pubbliche Amministrazioni. L'insieme delle concessioni in essere per aperture di credito e per scoperti in conto corrente, è asceso da lire 524 milioni, alla fine del 1937, a lire 607 milioni, al 31 dicembre 1938-XVII.

Le anticipazioni su titoli effettuate nello scorso anno sono salite a lire 1049 milioni, in confronto a lire 871 milioni nell'esercizio precedente, mentre i riporti, in relazione alle condizioni del mercato hanno subìto una lieve flessione.

I prestiti ad enti morali sono aumentati, durante il 1938, da lire 601 milioni a lire 667 milioni; fra essi sono meritevoli di particolare menzione il mutuo accordato per la costruzione del grande ospedale allo Scudillo, in Napoli, e quello consentito all'Ente di colonizzazione «Puglia d'Etiopia» per rendere possibile uno dei primi esperimenti di colonizzazione demografica nell'Africa Orientale Italiana.

La relazione riferisce anche sui risultati favorevoli ottenuti dalle aziende di cui il Banco possiede la maggioranza azionaria; e cioè le due filiazioni autonome nel Nord America, la filiazione in Albania, che ha aperto due nuove agenzie a Scutari e Coriza, la Banca del Sud, che ha trasferito la sua sede centrale a Messina, la Società «Magazzini Generali, Silos e Frigoriferi dell'Italia Meridionale», che gestisce vasti impianti nel porto di Napoli, in Puglia e nelle Calabrie.

I depositi raccolti dal Banco, sia nella forma di risparmi, sia in quella di giacenze di conto, hanno avuto favorevole andamento.

Tutte le categorie di depositi hanno in varia misura registrato un incremento, ma due dati sono particolarmente meritevoli di venir segnalati: l'aumento di lire 178 milioni avvenuto nei depositi a risparmio su libretti e quello di lire 199 milioni nei saldi dei conti ordinari di corrispondenza.

Nell'insieme delle disponibilità dell'Istituto hanno conseguito nel 1938 un aumento di lire 409 milioni.

I servizi compiuti dal Banco si sono accresciuti, come specie e come entità, nello scorso esercizio, in seguito alle maggiori facoltà consentite dal nuovo statuto ed alla estensione raggiunta dall'azione dell'Istituto.

In particolare, vanno segnalati fra di essi, l'emissione di vaglia ed assegni, il servizio d'incasso effetti, la negoziazione di titoli per conto della clientela, le ricevitorie provinciali, i servizi di cassa e di tesoreria per conto di enti ed i servizi con l'estero.

Il complesso dei vaglia e delle fedi di credito in circolazione è salito da lire 250 milioni, alla fine del 1937, a lire 270 milioni alla fine del 1938.

Nel 1938 è stata assunta la ricevitoria provinciale di Nuoro e si sono iniziati vari servizi di cassa presso mercati agricoli, mercati bestiame ed ittici.

### Credito agrario e fondiario

La sezione di credito agrario del Banco occupa oggi, per entità di lavoro, il primo posto fra gli istituti di credito agrario e, per l'organizzazione che si è data, è in grado di attuare tutte le provvidenze del Regime nel campo dell'assistenza creditizia alla produzione agraria. Lo sviluppo dell'attività della sezione è stato importante, nel 1938, specialmente nel campo del finanziamento degli ammassi. Hanno avuto incremento anche i prestiti destinati all'acquisto di macchine, e specialmente di trebbiatrici meccaniche, ed i prestiti per l'acquisto di bestiame.

La sezione ha provveduto al completo finanziamento degli ammassi di grano in tredici provincie e vi ha concorso con altri istituti, conservando la prevalenza, in otto provincie; l'importo dei finanziamenti su ammassi di grano ha superato lire 1.071 milioni. Sono stati finanziati anche gli ammassi di lana, per lire 55 milioni, gli ammassi di canapa, per lire 107 milioni, ed altri minori ammassi, obbligatori e volontari, fra cui il bergamotto, i bozzoli, lo zafferano, i cruscami, il mosto ed il vino, l'olio, il lino, il cotone, le mandorle, le fave ed il ricino. In complesso le operazioni di credito su ammasso di prodotti agricoli, compiute nel 1938, hanno superato lire 1.324 milioni, a favore di circa 400 mila produttori, con un aumento di oltre lire 424 milioni sulle somme investite per lo stesso scopo nell'annata precedente.

Il portafoglio agrario in essere al 31 dicembre 1938-XVII ammontava a lire 704.257.315 di fronte a lire 597.643.260 alla fine dell'esercizio 1937.

Anche nel credito agrario di miglioramento si è verificata una promettente ripresa. Le richieste di mutui si sono più che raddoppiate e sono state per la maggior parte destinate alla costruzione di fabbricati rurali, oltre che alla costruzione di sili e di magazzini per deposito di grano ed all'impianto di enopoli e di elaiopoli; si sta pure gradualmente sviluppando anche il credito peschereccio in diversi centri del litorale adriatico e tirreno. I mutui di miglioramento concessi nel 1938 ammontano a lire 18.784.661, e quelli complessivamente consentiti dalla sezione sono saliti a lire 200.114.996.

*In armonia coi provvedimenti adottati dal Governo fascista per l'incremento demografico, abbiamo divisato di assegnare, dal fondo stanziato per la concessione di mutui a tasso di favore, rivolti alla costruzione e al riattamento di ca[...] rurali, la somma di lire 50 milio[...] da destinare esclusivamente a [...] vore di proprietari coltivatori [...] retti che siano iscritti all'Uni[...] Nazionale Fascista delle Fami[...] numerose e di quelli che abbi[...] benemerenze combattentistiche per la causa fascista.*

La sezione di credito fondia[...] giunta all'ottavo anno dalla [...] stituzione, è ormai pervenuta a [...] ragguardevole entità di operazio[...] la sua attività è riassunta nelle [...] guenti cifre: domande per cu[...] stata compiuta l'istruttoria tecn[...] n. 2776 per lire 646 milioni; mu[...] concessi n. 2622 per lire 288.388[...] contratti di mutuo stipulati n. [...] per lire 236.628.119. Nell'insi[...] delle operazioni di mutuo conc[...] n. 1764, per lire 120.254.119 ha[...] servito a nuove costruzioni o[...] miglioramenti di stabili, e n. [...] per lire 93.607.500, a sistemazi[...] patrimoniali.

Merita di essere rilevato che [...] attività della sezione non si è [...] tanto rivolta alle più importa[...] imprese di costruzione o alle m[...] giori aziende, ma si è largame[...] diffusa, a sostegno delle mi[...] fortune, a favorire il frazionam[...] to delle proprietà urbane e ter[...] re, ed il loro acquisto. Ciò è c[...] ramente dimostrato dalle cifre: 2558 mutui definiti, ben n. 1[...] per circa 50 milioni, riguard[...] operazioni di importo unitario [...] superiore a lire 50 mila.

E' stato destinato al Conso[...] nazionale fra gli Istituti fasc[...] autonomi per le case popolari [...] primo finanziamento di lire 20 [...] lioni ed è in corso di conclusi[...] con l'Istituto nazionale per le c[...] degli impiegati dello Stato un a[...] finanziamento di lire 6 milioni.

Nel 1938 la sezione di credito f[...] diario ha concesso 522 operazi[...] per lire 35 milioni, ha stipul[...] contratti definitivi di mutuo [...] lire 26 milioni e contratti condi[...] nati per lire 27 milioni. Le cart[...] emesse hanno trovato pronto e [...] cile collocamento.

La sezione Monte di credito [...] pegno ha proseguito ed ampliato [...] sua azione di assistenza, spec[...] mente nella città di Napoli; le o[...] razioni di pegno in essere alla [...] dell'esercizio ammontavano a [...] mero 443.514 per lire 46.804.372.

I risultati complessivi della [...] stione del Banco nel 1938 si con[...] tano in queste cifre: dopo [...] compiuto ammortamenti e sv[...] tazioni per oltre 40 milioni, si ha [...] utile netto di lire 70.544.087,41, [...] supera di lire 3.140.218,27 qu[...] dell'anno precedente.

Su tale utile il Consiglio d'A[...] ministrazione propone l'assegna[...] ne di lire 26 milioni ad aume[...] delle riserve dell'Istituto ed im[...] tanti elargizioni a scopi benefi[...] assistenziali, secondo le disposizi[...] statutarie.

La relazione ricorda la cost[...] zione, recentemente avvenuta, [...] l'«Istituto per lo sviluppo econo[...] co dell'Italia meridionale», [...] senza alimentare miracolose as[...] tative, svolgerà tenacemente e [...] gressivamente, con l'increme[...] annuale dei mezzi che gli v[...] assicurato dalle disposizioni st[...] tarie del Banco, una proficua [...] vità, per agevolare, in concorso [...] l'opera del Governo, la intensi[...] zione della vita industriale [...] Mezzogiorno, e per promuovere [...] maggiore sfruttamento delle ri[...] se naturali delle provincie m[...] dionali ed un sempre più largo [...] piego di mano d'opera, in reg[...] di tanto elevata energia demog[...] fica; e, dopo aver accennato [...] erogazioni benefiche ed assisten[...] li compiute nel 1938, per circa [...] 14 milioni, si chiude con qu[...] parole: «I risultati conseguiti d[...] nostra attività nel 1938 ed i [...] del bilancio, che viene presen[...] alla Vostra approvazione, dimos[...] no che il Banco celebra il suo q[...] to centenario, non con i segni [...] un'esausta vecchiezza o con la [...] ta esaltazione di glorie passate, [...] con l'impronta di una gagliard[...] crescente energia di lavoro e [...] opere feconde.

Chi ebbe una così lunga e[...] rienza di vita può, senza iattan[...] spingere lo sguardo nell'avven[...] Il Banco di Napoli si accinge [...] iniziare il suo quinto secolo, [...] la certezza di poter dare un c[...] tributo sempre maggiore all'atti[...] economica nazionale, col sicuro [...] spicio che gli sarà consentito di [...] gnare nella propria storia in [...] si è per molti anni rispecchi[...] ogni vicenda, lieta o triste, di t[...] parte del Paese, nuove date lu[...] nose di potenza e di vittorie [...] l'Italia Fascista.»

La relazione del direttore ge[...] rale, sottolineata in più punti [...] vive approvazioni, è stata acco[...] alla fine da vivi, unanimi appla[...]

Il comm. Paolo Ambrogio ha d[...] lettura della relazione dei revi[...] dei conti, che attesta la perfe[...] regolarità della gestione e prop[...] l'approvazione del bilancio.

S. E. Marziali, in un breve [...] brante discorso, si è compiaciu[...] vivamente dell'attività del Banco [...] di quanto esso fa per Napoli.

Dopo alcune parole di elogio [...] consigliere comm. Caporaso, il [...] lancio ed il reparto degli utili [...] stati approvati all'unanimità.

Infine si è proceduto alla rin[...] vazione delle cariche.

Il Consiglio d'Amministrazio[...] risulta composto dai Signori: [...] rario Pietro, Marcozzi avv. Pie[...] Picone avv. Francesco, Bono a[...] Ugo, De Salvi rag. Romeo, Di M[...] zo dott. Alberto, De Amicis pro[...] Arturo, Capri Cruciani Luigi.

Il Collegio dei Revisori dei Co[...] risulta composto dai Signori: A[...] brogio rag. Paolo, Barone di Je[...] duca Giovanni, Liguori ing. Pi[...] quali revisori effettivi; e dai Sig[...] ri: Possenti dott. Carlo, Gianna[...] tonio Ettore, quali revisori sup[...] plenti.

# Gagliardetti della vigilia al vento dell'Impero

# L'epopea dello Squadrismo triestino rievocata da Francesco Giunta

## [Da]lla trincea alla piazza

[...]ste fascista alza oggi tutti gloriosi gagliardetti delle Squadre d'azione e saluta [...] indomita fierezza, con fer[...]ma fede l'alba del Ventennale.

[...]gido è stato il suo contributo d'eroismo e di sangue alla [Rivo]luzione. Prima fra le città [d'Ita]lia, sulle orme del Fascio [prim]ogenito, essa ha raccolto e [fatto] suo il grido di riscossa [lancia]to nell'ora storica dal [...] e nelle vie, nelle piazze, [nelle] officine, i reduci della [guer]ra di redenzione, i giovani [e i g]iovanissimi sono scesi animosamente, votandosi al radio[so id]eale d'una Patria grande, [...]te, rispettata, quale Benito Mussolini la intravvedeva [con] certezza del suo sogno.

[Og]gi il Fascismo triestino — [che] ancora vibra di commosso [orgo]glio per l'alto recente elogio del Duce — partecipa alla [cele]brazione del Ventennale [ricor]dando i Camerati caduti per [la] Rivoluzione, ripetendo al [Fond]atore dell'Impero il giuramento supremo per tutte le battaglie e per tutte le vittorie. [Le] gesta dello Squadrismo [che] riaffiorano in questa [...] giornata in un alone di [glori]a imperitura. Siamo fieri [di da]rne qui l'appassionata, in[tensa] rievocazione in una pa[gina] stupenda che Francesco [Giun]ta ha scritto per il *Piccolo*. E per questo privilegio [espri]miamo affettuosa riconoscenza al primo, intrepido, tra[scinan]te capo delle Camicie Nere [trie]stine.

---

*[Il 1]5 novembre del 1914 a Fi[renze,] subito dopo colazione mi [reca]vo al Gambrinus, sotto i [portic]i di piazza Vittoria, quan[do al]l'angolo di via dei Pecori, [sbuca]rono di corsa alcuni strilloni [d]i giornali col primo numero [de]l* Popolo d'Italia. *Il gior[nale a]ndò — come si dice — a [...]*

### [Aud]acia!

*[L'a]rticolo di fondo dal titolo «Audacia» fu letto a voce [...] suscitando commozione ed [entus]iasmo, meditazione e stu[pore.]*

*[Que]l giorno nacque lo Squa[drism]o.*

*[Poi]chè, mentre le democrazie [...]vano la guerra per la so[...]atina e noi irredentisti per [libera]re Trento e Trieste, Mussolini chiedeva la guerra per [l]a rivoluzione.*

*[Non] capirono i democratici e i [libera]li, tentennoni e concilianti, [e tr]ovarono bello, ma un po' [...] l'articolo con quella richie[sta e]splicita e violenta della [...]. Ma lo sentirono profon[damen]te i giovani rimasti fuo[ri del]la lotta politica, assenti [...] dalla vita della Nazione. [Per e]ssi la parola tremenda e [anim]atrice fu la rivelazione del [...]estino e nell'uomo, che da [...] la gettava a traverso l'I[talia] come una colata di sangue [e d'or]glio, intuirono colui che li [avrebb]e guidati alla meta.*

*[Lo] Squadrismo fu audacia. In[carnat]o durante la guerra ven[ne in]carnato dai battaglioni [d'asa]lto. Dopo la guerra lo spi[rito d]ella trincea pervase tutti [coloro] che videro lo scempio del[la Vit]toria e dei valori ideali [che es]sa racchiudeva e scoppiò [qua e] là per l'Italia quando la [voce d]i Mussolini chiamò a rac[colta] il 23 marzo 1919.*

*Scoppiò qua e là per l'Italia, ad opera di individui e di gruppi, dette l'impressione di una violenza eccezionale ed effimera anche quando azioni di piazza furono eseguite in occasione di manifestazioni di masse.*

*Per tutto il '19 e parte del '20 lo squadrismo fu semplicemente uno stato d'animo, una maniera di reagire a situazioni ingiuste e pericolose. Come sistema d'attacco al servizio di una grande idea, come espressione armata di un partito agli ordini di un capo, lo Squadrismo prese forma in Trieste all'indomani del Balkan.*

### Firenze ottobre 1918

*Prima furono giostre e tornei brillantissimi, modi di protesta e di ritorsione, impennate ideali di individui generosi ed insofferenti, residuo di mentalità e di spirito guerriero. Tipico l'assalto alla redazione dell'Avanti ad opera degli Arditi di Milano. Passa più di un anno dalla storica adunata di piazza S. Sepolcro, prima che lo squadrismo prenda ordinanza militare, sia veramente tale con la formazione organica delle squadre d'azione.*

*Anche dopo quasi venti anni i ricordi tumultuano nel pensiero.*

*Firenze ottobre 1918. Licenza di guerra. Avevo lasciato i miei mitraglieri sulla linea davanti a Trento. Me ne stavo ora in piazza Vittorio all'angolo di via degli Speziali davanti alla pasticceria Gilli. Ero con Piero Bolzon ed altri due ufficiali feriti. D'un tratto dal fondo di via Calimala scorgiamo una massa di gente che avanza dietro una bandiera rossa. Donne e ragazzi in prima fila, dietro eroicamente gli uomini. Quando sboccarono sulla piazza presero la corsa e si ammassarono attorno al monumento per ascoltare uno che, da quanto potemmo distinguere, voleva la pace a tutti i costi, la pace sul Piave. Dico:*

*— Quante cartucce avete?*

*— Una ventina.*

*— Bene, andiamo a prendere la bandiera e togliamo la parola a quell'imboscato. Tre colpi in aria, il resto addosso.*

*Fu un attimo. Le tre revolverate suscitarono un impeto di fuga irrefrenabile, la bandiera rossa sparì calpestata dalla gente in corsa, la piazza fu subito sgombra.*

### Primi repulisti

*Intanto il nostro gruppetto si accrebbe di altri ufficiali feriti o mutilati e mettemmo a soqquadro la città, aggredendo con parole arroventate nei teatri e nei ritrovi pubblici tutti coloro che non si rendevano conto della enormità di fare la pace senza combattere l'ultima battaglia.*

*Finita la guerra, fui assegnato al Comando del Corpo d'Armata in attesa di congedo.*

*E' ai primi del 1919 che si costituisce a Milano la grande Associazione dei Combattenti di cui fui nominato delegato regionale per la Toscana. Era una forza imponente che avrebbe potuto in quarantott'ore rovesciare il Governo e il regime se gli alti dirigenti fossero stati meno carogne e meno massoni.*

*In quel tempo a Firenze la borghesia media aveva creato l'Alleanza di difesa cittadina per tenere testa alla minaccia bolscevica. E poichè quelli d'oltre Arno combinavano ogni giorno scorrerie verso il centro, fu dato a me l'incarico di organizzare la vigilanza armata, cosa che realizzai con lo scegliere una cinquantina di ex combattenti ai quali consegnai armi e uno speciale distintivo, nonchè una parola d'ordine valevole per ventiquattr'ore.*

*Con tale sistema tenevo sgombro il centro della città dagli elementi comunisti, che venivano regolarmente respinti nel loro covo di San Frediano. Non mancarono episodi caratteristici dell'assenza di prestigio delle autorità. Più di una volta fui richiesto di mandare i miei uomini armati a presidiare giorno e notte abitazioni periferiche e ville di italiani e di stranieri.*

### Discorsi a mano armata

*Per tutto il 1919 i miei combattenti toscani, animati da uno spirito ben diverso da quello di altre regioni, sfidarono audacemente la incipiente arroganza dei comunisti e dei «pipisti» secondati inconsciamente dai liberali e dai democratici. Temerario il comizio di Cecina, dove mi presentai solo, ritto su un tavolo in mezzo alla piazza, in uniforme di capitano di mitraglieri, a parlare a oltre duemila di quelle tremende teste calde maremmane.*

*Durante la campagna elettorale del novembre 1919 inaugurai il sistema della propaganda a mano armata. Naturalmente un tale sistema ci venne imposto dagli avversari che non volevano farci parlare, nè permettevano il così detto contradittorio. Allora irrompevamo nelle piazze, nei teatri e nelle sale comiziali con le pistole spianate, imponendo così il nostro diritto a parlare e ad essere ascoltati. Fermi tutti. Non siamo nè il capitale nè le guardie bianche. Vogliamo parlare. Dovete ascoltarci.*

### 20 contro migliaia

*Quasi sempre andavamo in fondo, ma qualche volta quando le masse erano marea venivamo letteralmente sommersi dai fischi come accadde al comizio di Prato. Prato era a quei tempi una delle più difficili città della Toscana. Erano tutti ferocemente rossi. Il comizio si teneva in piazza. Vi arrivammo non so come.*

*Eravamo una ventina compresi i candidati. Non fu possibile parlare. La città era mobilitata contro di noi. Gli ottimati, se ve ne erano, se ne stavano nascosti. Fu giocoforza pensare alla ritirata strategica. La folla dei rossi si aprì come a un invito, formò un corridoio lunghissimo attraverso il quale ci inoltrammo con le mani in tasca stringendo la pistola, sotto sguardi torbidi e minacciosi in un silenzio tremendamente ostile. Nessuno di noi credeva di uscire da quel corridoio umano. Sarebbe bastato un nulla per essere polverizzati. Come Dio volle, verso la piazza del Duomo la folla si slargò e potemmo raggiungere le macchine e riprendere la via di Firenze. Ma a mezza strada un alt improvviso ci fece deviare in tutta fretta. Un amico arrivato da Campi in bicicletta ci avvertiva che là i comunisti ci avevano teso un tranello per catturarci. Sostammo in una villa in mezzo alla campagna e per altra via raggiungemmo Firenze. Certo è che quei di Campi avevano fama di essere «la peggio genìa che Cristo stampi» e se ci avessero preso i marinai di Empoli avrebbero fatto il numero due.*

*L'inaugurazione dei gagliardetti delle Sezioni Combattenti davano sempre luogo a manifestazioni di violenza che spesso degeneravano in scontri sanguinosi. Contrastata e movimentata quella di Grosseto; morti e feriti a quella di Siena.*

(Dall'Archivio fotografico di Mario Toresella)

Francesco Giunta alla testa del corteo il 28 ottobre 1922

*Siena ci aspettava nel festante rigurgito delle sue strade, a bella posta strette e sinuose per meglio mostrare il miracolo delle piazze. Mentre il corteo partiva dal Palazzo dei Signori e serpeggiava attraverso la città per andare al Teatro dei Rozzi, le bandiere delle contrade gli svolazzavano attorno come farfalle meravigliose. Io camminavo a fianco di Delcroix quando la testa del corteo si arrestò. C'era qualche cosa a traverso la strada.*

## Le prime folgoranti azioni

*C'erano i rossi. Fu un attimo. La squadra dei soliti si buttò sotto a testa bassa contro una diga umana che sbarrava la strada in tutta la lunghezza. L'urto avvenne a randellate e a colpi di pistola. I rossi si rinchiusero nella vicina Camera del Lavoro lasciando a terra alcuni feriti; il corteo si squagliò, restammo soli in un silenzio assoluto. Entrati a viva forza nella Camera del Lavoro, non potemmo fare a meno di ridere. I rossi erano nascosti un po' dappertutto, con la testa ficcata nei cestini della carta straccia, entro gli armadi a muro, negli stanzini, sugli abbaini, penzoloni fuor delle finestre con le mani aggrappate ai ferri delle persiane.*

*Poi raggiungemmo il teatro dove Delcroix già parlava.*

*Le squadre d'azione fasciste apparvero per la prima volta a Trieste nel maggio del 1920. E' appunto di quell'epoca il mio arrivo a Trieste alla testa del Fascio.*

*Vale la pena di ricordare come ciò avvenne. Nell'ottobre del 1919 durante il primo congresso dei Fasci a Firenze offrii una colazione ai congressisti nei bei locali della Federazione Combattenti. C'era Mussolini, era la prima volta che lo vedevo. Alla frutta mi alzai e lo salutai con un breve discorso. Finiti gli applausi fui avvicinato da due individui stranamente dissimili uno dall'altro: Sergio Dompieri e Ruggero Conforto. In breve mi comunicarono l'invito di recarmi a Trieste a prendere la direzione del Fascio. Il Fascio ha mille iscritti — dicevano — e la situazione politica assai interessante, è come tornare in trincea.*

*Declinai cortesemente l'offerta, ma quando i due suddetti signori nella primavera del '20 tornarono alla carica, mi recai a Fiume a parlarne a d'Annunzio ed avutone l'assenso mi fermai a Trieste.*

*Per la storia dirò che il primo nucleo delle squadre d'azione fu costituito il 15 maggio, al comando del capitano Ettore Benvenuti. La città fu divisa in zone, ognuna delle quali venne affidata alla sorveglianza di una squadra. La sede del Comando era in via del Pozzo Bianco e l'armamento andava dal manganello allo sfollagente, alla pistola e alla bomba a mano.*

### L'assalto al «Balkan»

*La prima azione delle squadre, azione militare perchè con obiettivo preordinato, ebbe luogo il 24 maggio, quando dopo il comizio al Politeama Rossetti, in cui venne commemorata la guerra fra il delirio dei cittadini, cui la tirannide rossa non aveva spento nel cuore i santi entusiasmi, gli squadristi capeggiarono il corteo, ruppero a revolverate lo sbarramento all'altezza di via Carducci e imboccato il Corso sfociarono in piazza dell'Unità e ne presero possesso in odio alla prepotenza rossa.*

*Da quel giorno il Fascio triestino si rivelò un poderoso strumento saldamente inquadrato ed agguerrito per la lotta contro le forze dell'antinazione.*

*Ma la grande parata dello squadrismo triestino fu l'attacco al fortilizio dell'Hotel Balkan. Era l'Hotel Balkan un fosco edificio quadrato che spirava insidia e sospetto a prima vista. Vi convenivano abitualmente gli immigrati che a traverso le maglie assai rade di una frontiera confidenziale ed ingenua affluivano a Trieste con un piano ben preciso. Dopo poco più di un mese di permanenza in città venni nella convinzione che un vasto complotto si ordisse ai nostri danni nel «Narodni Dom» che aveva la sede nell'Hotel Balkan. E redassi un manifesto volante distribuito in migliaia di copie nel quale, fra l'altro, dicevo: «Come fummo e saremo disposti a stendere la mano a tutti quegli elementi che vivendo dentro i nostri confini accettino di collaborare sul piano di una comune intesa, prenderemo posizione decisa contro la minaccia dell'invadenza straniera diretta a colpire l'integrità, la sicurezza ed il prestigio del nostro Paese. Già da tempo squadre del nostro gruppo d'azione vanno facendo opera di vigilanza e d'indagine per non farci sorprendere da nuovi probabili avvenimenti. Depositari della sacra idealità dei martiri e degli eroi non indietreggeremo davanti a nessuno ostacolo nè di uomini nè di cose, decisi ad usare qualsiasi mezzo anche il più violento perchè la Nazione sia salva».*

### Alle fiamme

*E l'occasione non si fece attendere. La sera del 12 luglio sulla marina di Spalato venivano trucidati il comandante Gulli e il motorista Rossi della nave «Puglia». La reazione del Fascio fu elettrica, implacabile. Durante la commemorazione delle vittime fatta in piazza dell'Unità davanti ad una immensa folla raccolta in un silenzio di preghiera, qualcuno mi annunziò che a pochi passi, sotto i portici del Municipio uno dei nostri era stato pugnalato. La cosa mi parve tanto enorme, che continuai a parlare senza che nulla trapelasse alla folla. Ma quando un clamore improvviso dietro le mie spalle mi confermò che il delitto era stato compiuto, ritenni il momento giusto per l'azione decisa, inesorabile. Strappai di mano a un Giovane Fascista la bandiera che egli teneva alta sopra la fontana, mi precipitai a terra e mi buttai avanti seguito da un centinaio di squadristi. L'istinto ci portò a passo di corsa verso l'Hotel Balkan. Quando la prima squadra fu in vista dell'albergo venne accolta da una scarica di fucilate e da un lancio di bombe a mano. Cadde il tenente Casciana e si ebbero i primi feriti. Intanto le altre squadre convenute sulla piazza da tre direzioni si disposero in cerchio attorno all'edificio e iniziarono un regolare assedio. Alcuni salirono sui tetti delle case adiacenti e con un fuoco nutrito di pistole e di bombe cercavano di neutralizzare l'azione degli assediati. Altri con delle catapulte improvvisate riuscirono a scardinare le finestre a pianoterra delle vie laterali, penetrando nell'interno e appiccandovi il fuoco. In breve le fiamme divamparono e nella notte incipiente lingue di fuoco saettarono dalle finestre incandescenti arrossando di sinistra luce le torbide mura, mentre i riflessi dell'incendio si smorzavano nel cielo dove già apparivano le prime stelle.*

*Il 20 moriva all'ospedale il tenente Luigi Casciana per le gravi ferite di bomba lanciata dalle finestre del Balkan e il 22 fu fatto il funerale imponentissimo tra i fiori e le lacrime della folla disposta lungo il percorso. Le squadre in perfetta ordinanza inquadravano e proteggevano il corteo.*

*Le conseguenze dell'azione squadrista del Balkan furono vaste e, direi, risolutive. Il* Popolo d'Italia *definì l'avvenimento «Il capolavoro del Fascismo triestino». Quel giorno nacque la Camera del Lavoro italiana. Ciò va sottolineato per ricordarlo agli immemori e a tutti quelli che fanno con troppa disinvoltura il mestiere poco onorevole di borsaioli dei fatti storici.*

### Lo sciopero generale

*Lo sciopero generale che nel settembre 1920 dilagò per tutta la Venezia Giulia era il riflesso della drammatica situazione in cui versava l'Italia. Era il tempo della invasione delle fabbriche, dei tribunali rossi, delle aggressioni malvage, delle stragi, della bestialità trionfante.*

*La mattina del 3 settembre la città presentava un aspetto triste, squallido, sudicio. La vita era ferma. Verso le 9 disposi che le squadre d'azione percorressero il centro imponendo la riapertura dei negozi, mentre gli spazzini del nostro Sindacato armati e protetti riprendevano a togliere le immondizie dalle vie principali. Lo sciopero mancava di compattezza, l'azione quotidiana di sorveglianza e di controllo da parte degli squadristi lo aveva anemizzato fin dal secondo giorno. Numerosi scontri con gli avversari e battaglie clamorose fra piazza Goldoni e piazza Garibaldi segnarono di sangue quelle giornate. Puntate arditissime fin nelle vie popolari di San Giacomo ci dettero la misura del coraggio degli squadristi, ma anche della preparazione e dei mezzi offensivi dei rossi. Essi erano ben forniti di fucili, di pistole, di bombe e di mitragliatrici.*

### San Giacomo: 25 morti 250 feriti

*Le giornate di S. Giacomo dell'8 e 10 settembre ebbero il carattere di una vera sommossa preparata da tempo. Cominciò con l'aggressione a guardie, carabinieri e soldati per amplificarsi mano mano in un vasto combattimento, con la costruzione di barricate e la postazione di mitragliatrici e di tiratori sui tetti e dietro le finestre. A un certo momento ebbi la netta impressione che le cose prendessero una piega assai pericolosa ed espressi alle autorità il consiglio di adoperare il cannone. Così nel pomeriggio del giorno 10 partimmo da piazza Unità con le batterie da campagna e la bandiera nazionale issata in testa alla colonna militare. Smantellate le trincee toccò agli squadristi l'onore dell'assalto. La sera alla testa di carabinieri e di squadristi perquisii casa per casa tutto il rione sequestrando un vero arsenale di armi e di munizioni.*

*Per gli aspiranti squadristi di... vent'anni dopo, diremo che le giornate di San Giacomo segnarono un bilancio di dodici morti e 250 feriti. Fra essi al posto d'onore la guardia regia Giovanni Giuffrida e il caporale di fanteria Antonio Sessa, aggrediti e linciati mentre il primo era in tram e il secondo per la strada.*

*Il 21 settembre il* Lavoratore, *organo del partito comunista, scriveva: «Stanotte i fascisti hanno rapito dalla Cappella mortuaria del civico ospedale la salma della guardia regia Giovanni Giuffrida allo scopo evidente di fare quei solenni funerali, che erano stati sospesi per ordine dell'autorità». Propriamente così! Nonostante il divieto dell'autorità i funerali furono solennissimi, dei rossi neppure l'ombra. E il furto di un cadavere avvenne, inutile dirlo, ad opera dei nostri generosi squadristi. Ai quali da Milano giunse il seguente elogio: «Comitato centrale Fasci italiani a cognizione vostra coraggiosa lotta contro nemici d'Italia, plaude vostro energico contegno, dichiarandosi incondizionatamente solidale con voi. Viva l'Italia».*

(Continua in IV pagina)

[...]le Vincenzo BERUTTI
4 ottobre 1921

Floriano BEUZZAR
28 febbraio 1921

Giovanni BOSCAROLLI
15 giugno 1922

Luigi CASCIANA
13 luglio 1920

Remo COMISSO
1.o maggio 1921

Angelo CRENA
3 giugno 1923

Aldo IVANCICH
23 aprile 1923

Luigi MORARA SAS[SI]
28 agosto 1923

# La travolgente riscossa

*Se il mese di settembre era stato assai duro, non meno interessante si presentava l'ottobre, che vide spegnersi gli ultimi aneliti del social-comunismo. In poco più di tre mesi una delle più grandi e perfette organizzazioni predisposte per l'attacco comunista alla Nazione, era stata pressochè frantumata.*

Un raduno di squadristi (Dall'Archivio fotografico di Mario Toresella)

## Un interessante colloquio

*I rossi cercavano disperatamente un tonico per rialzare lo spirito e i nervi del loro organismo. Comico l'episodio di Misiano, venuto a Trieste carico del suo spudorato prestigio, che fu preso in caccia dagli squadristi e dovette rifugiarsi all'ospedale civile, mettendosi a letto con una malattia riflettente evidentemente i visceri subdiaframmali, e che dopo una degenza di alcuni giorni potè uscire dal territorio della nostra Provincia dissimulato nell'ambulanza della Croce Rossa.*

*Meraviglioso il contegno della cittadinanza all'epoca del progettato congresso social-comunista. L'intero gruppo parlamentare era stato convocato a Trieste nella speranza di rialzare le sorti del partito. Il congresso era stato convocato dietro richiesta del Commissario bolscevico giunto a Trieste da Mosca.*

*Una sera, verso le undici entrando in camera mia all'Hotel Savoia sentii voci maschili parlare animatamente. Una di queste voci aveva l'accento straniero. Fin dalle prime parole che distintamente sentivo senza orecchiare alla porta, cosa che avrei fatto con grande voluttà, capii che il discorso era assai interessante e, presa carta e matita, scrissi quasi sotto dettatura. Uno dei capi del comunismo faceva il rapporto al delegato bolscevico dicendogli che il partito era stato colpito a morte, che le diserzioni degli operai iscritti ai Sindacati rossi avevano assunto delle proporzioni imponenti, bussava a denari, e chiedeva assistenza per tentare di reagire. Il delegato bolscevico lo rimproverava di non aver saputo fronteggiare il Fascismo, lo spingeva a riprendere quota e gli prometteva l'appoggio incondizionato di Mosca. La mattina stessa rimisi copia della relazione al Generale Caviglia perchè ne facesse l'uso che credeva.*

## Marea di tricolori

*Il giorno stesso del congresso socialista usciva su tutti i giornali l'invito del Fascio alla cittadinanza perchè le case fossero letteralmente grondanti di bandiere tricolori. Con i treni della giornata sbarcarono alla Stazione centrale i capoccioni del Partitone. E vedendo il tricolore un po' dappertutto ebbero la prima rapidissima illusione che le bandiere fossero per loro.*

*Io non seppi mai dove la città si rifornisse di tante bandiere, e come avesse potuto dalla sera alla mattina festonare le finestre, le porte, i tetti, le strade. Fu l'ossessione del tricolore! Data la giornata di sole, la vibrazione di tanto colore abbagliava. La sera poi, in tutti i pubblici ritrovi, le musiche, le fanfare, le orchestre, le chitarre suonavano disperatamente «Giovinezza» alternata con gli inni nazionali. Le note dell'inno di S. Giusto, larghe, solenni, elettrizzavano la folla. Inutile dire che il gruppo parlamentare non finì di arrivare e che il congresso rientrò in se stesso.*

*Quando a metà di ottobre si sparse in città la notizia che le truppe sovietiche al comando del Generale Tucaceschi avevano preso Varsavia, i comunisti si ritennero in diritto di riprovocare, disponendo di tenere un comizio con la partecipazione delle sezioni provinciali per l'inaugurazione di un labaro dei ferrovieri. Disposizioni erano state date perchè tutto il proletariato rosso fosse presente alla cerimonia. Oratore ufficiale annunziato Enrico Malatesta, che poi coraggiosamente si dette ammalato. L'ammassamento dei rossi doveva avvenire sul piazzale della stazione per poi raggiungere in corteo la piazza Donadoni. Informato d'ogni dettaglio per mezzo del servizio dei fiduciari di zona, ordinai alle squadre d'impedire a qualunque costo l'ammassamento dei rossi, ed il relativo corteo. Il che fu eseguito con tale precisione, che comizio e corteo si ridussero a ben poca cosa.*

## Ultimatum ai rossi

*Per il 14 di ottobre fu dunque proclamato lo sciopero generale per la Russia sovietica. C'era in quei giorni a Trieste l'inaugurazione della Fiera campionaria e la cessazione del lavoro e dei servizi comprese le Ferrovie e le Poste, avrebbe creato un danno gravissimo. D'altra parte volevamo finirla, volevamo misurarci su tutto il fronte ponendo il dilemma: o noi o loro.*

*Il Direttorio del Fascio si riunì la mattina del 13 ed esaminò freddamente la situazione assumendo la responsabilità di quanto sarebbe avvenuto. Fu stabilito di dare l'ultimatum ai rossi con parole inequivocabili, nonostante che il Governatore, dopo i fatti di San Giacomo, mi avesse diffidato formalmente ritenendomi responsabile di qualunque azione da chiunque commessa. Nel pomeriggio fu affisso in tutta la città quel tremendo manifesto che fece accapponare la pelle alle stesse autorità, le quali di fronte al nostro contegno che non ammetteva equivoci fecero proibire il comizio.*

*Tuttavia la mattina del 14 volli che la città fosse tutta imbandierata e disposi un eccezionale spiegamento di squadristi nei punti che delimitavano la zona rossa e dove presumibilmente avrebbero potuto sfociare gli scioperanti. Io stesso con una squadra di riserva, armata prevalentemente di bombe, mi tenevo in Sala Dante a contatto telefonico, pronto ad accorrere di rincalzo. Tre macchine stavano a nostra disposizione nella sottostante piazza. Non ebbi da attendere molto. Uno squillo di telefono, un precipitarsi per le scale, un rombo di motori, una corsa pazzesca, l'arrivo fulmineo in piazza Garibaldi. Qui era avvenuto il primo conflitto. Piero Belli era stato ferito alla gola e ricoverato nella farmacia Picciola. Molti altri feriti. Con i miei cinquanta uomini scattai verso Il Lavoratore, sbaragliai il cordone delle guardie regie poste a difesa e spezzato il cancello ci precipitammo dentro lanciando in tutte le direzioni un tormentoso getto di bombe a mano.*

## La conquista di Pirano

*Quando potemmo accertare che tutto il personale si era posto in salvo, gli squadristi distrussero le macchine ed appiccarono il fuoco. Da notare che nella direzione del giornale si trovavano il corrispondente del* New York World *insieme a Mr. Haven, Console degli Stati Uniti. Da quel giorno, con un manifesto affisso sui muri, annunciai il sistema della rappresaglia e della spedizione punitiva, che riassunsi nel motto «occhio per occhio dente per dente».*

*Fra le gesta dello squadrismo triestino non va dimenticata la conquista di Pirano. A quei tempi anche Pirano veniva pomposamente chiamata rossa. Alcuni amici, fra cui il capitano Ruzzier, mi esposero un giorno la necessità di costituirvi la Sezione del Fascio. Volli prima saggiare l'ambiente. In un pomeriggio della fine di ottobre presi con me alcuni squadristi dei più provati e mi recai a Pirano, sostando fuori di città presso la casa di un nostro amico e fiduciario.*

*Avevamo portato dei volantini di propaganda e qualche manifesto che doveva in serata essere affisso per le strade. Gli squadristi, non più di quattro o cinque, si fidarono troppo, si staccarono uno dall'altro in varie direzioni, cosicchè si trovarono isolati uno contro dieci. Sopraffatti e contusi poterono faticosamente tornare alla base, dove fu disposta la spedizione punitiva per il domani. E l'indomani nel pomeriggio due camions si fermarono dietro il Duomo, ne scesero una trentina di squadristi, che, perfettamente inquadrati, entrarono in città.*

## Pioggia di bombe

*La prima bomba fu lanciata nel momento di sboccare sulla piazza. Fuga generale. Un caffè d'angolo, ricordo esattamente, fu invaso da fuggiaschi che rovesciarono sedie e tavolini. Entrando ci apparve uno spettacolo dei più comici: curiosi esseri umani stivati un po' dappertutto, che si presentavano non precisamente dalla parte della testa. Uno squadrista esperto nel lancio delle bombe ne tirò una nel punto dove non c'era nessuno. Sotto le volte del caffè l'esplosione fu atroce. Vetrine e bottiglie andarono in frantumi, gemiti e implorazioni salivano di sotto i tavoli.*

*La bonifica della città fu proseguita a bombe a mano. Visto il primo effetto, pensammo di continuare. Le squadre presero tre strade diverse e ogni dieci metri lanciavano una bomba a destra ed una a sinistra, cercando di non offendere esseri umani. Così suscitammo un tale spavento che la città si compose in quel desolato silenzio dato dalle porte e dalle finestre sprangate. Più oltre, verso Portorose, ci scontrammo con nuclei di comunisti che si erano appostati nei cespugli sopra la strada per spararci a bruciapelo. Dopo quasi un'ora di caccia furono respinti e dispersi e tornammo a Trieste con qualche ferito. Ricordo l'impressione di stupore quando potei constatare che una pallottola di rivoltella d'ordinanza, sfrisandomi l'orecchio destro, mi aveva portato via nettamente la pistola di mano.*

*Col Natale di sangue lo squadrismo triestino entra nella tragedia fiumana attraverso giornate di accesa passione. Tra il 20 e il 28 dicembre le squadre d'azione, rimaste sole, appoggiarono senza riserve il Comandante. Non è il caso di fare la cronaca anche perchè siamo già nell'atmosfera della leggenda, ma fermerò alcune date per notare la sequenza della indimenticabile vicenda.*

## Natale fiumano

*Venti dicembre, anniversario della morte di Oberdan. Consegna dei gagliardetti a tutte le squadre d'azione che già da tempo, prime in Italia, portavano la camicia nera.*

*Ventidue dicembre. Il Comando militare della Venezia Giulia notifica alla Reggenza del Carnaro l'ultimatum per l'abbandono della città. La sera stessa dispongo che le squadre si tengano pronte secondo gli ordini già emanati.*

*Natale 1920. Proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Giulia. Un velivolo dannunziano getta manifesti per comunicarci l'inizio delle ostilità. Scoppia improvvisa la rivolta. Gli squadristi attaccano in ordine sparso, riforniti di bombe dalle donne che le nascondono sotto le vesti. Barricate, tram rovesciati, squadroni di guardie presi a bombe a mano, assalto ai giornali, conflitti in tutte le strade con carabinieri e truppa, perquisizione al Fascio, alla Camera Italiana del Lavoro, molti arresti, numerosi feriti. Gli squadristi vengono a trovarsi in una situazione assai grave, avendo di fronte la forza pubblica, di spalle i comunisti. Decido allora di tentare l'unica cosa risolutiva, se effettuabile. All'alba del 28, scortato da quattro squadristi, mi recai a Cormòns e con la scusa di comprare un cavallo, mi accordai, nella stalla, con un valoroso comandante di assaltatori su quanto avrebbe dovuto accadere entro 48 ore. Ma rientrato a Trieste per mettermi in contatto con il Comandante, fui arrestato mentre uscivo solo dalla redazione del giornale, e condotto con molti altri squadristi al penitenziario di Capodistria, dove rimanemmo ben guardati finchè la cannonata dell'«Andrea Doria» non gettò l'ultimo schizzo di fango sul manto giolittiano della vecchia Italia.*

## Conclusioni

*Così finiva l'anno delle grandi prove per lo Squadrismo triestino. Oltre alle gesta più illustri, altre ve ne furono di non minore importanza pratica. Ricorderò le partenze dei piroscafi scortati da squadristi armati, durante gli scioperi della gente di mare; l'imposizione della bandiera italiana sulle navi battenti bandiera interalleata; l'aiuto incessante di uomini alle imprese di Fiume.*

*Quanto avvenne negli anni '21 e '22 fu per lo Squadrismo triestino questione di normale amministrazione, anche se la dolorosa giostra dei morti e dei feriti non abbia avuto tregua. Pagine non meno audaci furono scritte sino alla Marcia su Roma. La stessa battaglia di Fiume e la presa di Bolzano, sebbene io là capeggiassi squadristi di altre regioni, rivelavano sempre lo stesso stile.*

*Ma ciò che conta in questa rievocazione improvvisamente venuta dopo vent'anni, è conoscere ed affermare il significato e il risultato, la ragione stessa di essere dell'azione squadrista. Qui da noi il terreno della lotta non furono nè il campo nè l'officina, ma la piazza, non ci interessò il contrasto fra plutocrazia industriale ed operai, fra agrari e fittavoli, fra chi aveva e chi non aveva. Il bolscevismo da noi puntava su altre situazioni assai più gravi e complesse che non la questione sociale. Mosca contava di partire da Trieste alla conquista d'Italia, perciò il nostro movimento fu essenzialmente spirituale e politico in difesa della Nazione terribilmente minacciata.*

## Il Duce avrà ancora bisogno di noi?

*Quali i risultati? Lo spazio e il tempo non ci permettono il dettaglio, e una affermazione che suoni autoelogio è di cattivo gusto. Vogliamo dunque chiudere con le parole che Rino Alessi scrisse in calce al volume di Risolo sul Fascismo giuliano: «Il Fascismo giuliano fu una schietta insurrezione politica mistica ed eroica ad un tempo, preludio folgorante della rivoluzione che doveva portare alla conquista dello Stato. Senza questa insurrezione il problema adriatico sarebbe precipitato nella soluzione nittiana, nè avremmo avuto il confine sulle Alpi Giulie, nè Fiume sarebbe stata italiana».*

*Sono passati quasi vent'anni; sono molti ma non pesano tanto. Dicono che il Duce può aver bisogno di noi.*

*Sarà vero?*

**FRANCESCO GIUNTA**

...squale NAPOLITANO 11 maggio 1921 — Alfredo OLIVARES 19 aprile 1922 — Mario TREVISAN 7 marzo 1922

# Intenso lavoro preparatorio per applicare la Carta della Scuola

## Direttive del Ministro Bottai

ROMA, 22

Dopo l'approvazione della Carta della scuola da parte del Gran Consiglio del Fascismo, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha proceduto a ordinare il lavoro preparatorio per l'attuazione legislativa dei principii contenuti nelle 29 dichiarazioni. Sono state in un primo tempo nominate varie Commissioni, composte di tecnici del Ministero e di tecnici estranei all'Amministrazione, con il compito di studiare l'impostazione dei capisaldi del nuovo ordinamento scolastico e di prospettare i lineamenti e la figura delle nuove istituzioni educative.

Queste Commissioni hanno compiuto il lavoro nel breve termine loro assegnato e hanno puntualmente presentato al Ministro le loro relazioni, che formano la base dell'elaborazione dei programmi didattici e dei provvedimenti legislativi. A questi due fini il Ministro ha impartito le direttive a due gruppi di Commissioni: l'uno che si occuperà della redazione dei programmi (costituito in genere degli stessi commissari che hanno redatto le relazioni), l'altro che si occuperà della elaborazione dei provvedimenti legislativi (formato da elementi appartenenti per lo più all'Amministrazione). Anche queste nuove commissioni hanno avuto per l'espletamento del loro lavoro un breve termine e ciò non perchè l'applicazione della riforma debba essere immediata e istantanea, perchè anzi una delle maggiori garanzie per la sua riuscita sarà appunto la sua applicazione graduale, non solo nel tempo, ma anche, se necessario o opportuno, rispetto al territorio, ma perchè ragioni di organicità richiedevano e richiedono che l'intelaiatura del nuovo ordinamento sia compiuta nei suoi vari settori, contemporaneamente e senza soluzione di continuità.

Nell'impartire le sue direttive, il Ministro ha sottolineato l'opportunità che i programmi non si perdano in eccessivi dettagli e imprigionino l'iniziativa didattica e l'insegnamento, ma siano piuttosto una guida che consenta alla sua personalità di esplicarsi con una certa autonomia. Per quanto riguarda l'elaborazione delle leggi, egli ha tenuto a distinguere i provvedimenti che riassumono una lunga esperienza, come, ad esempio, quelli relativi allo stato giuridico del personale insegnante, da quelli che, per così dire, preparano un'esperienza nuova, in quanto dànno vita ai principii più originali e rivoluzionari della riforma. Questi provvedimenti, a differenza dei primi, dovranno limitarsi a stabilire punti fermi e direttrici di marcia, in modo di acconsentire, poi, di adattare i principii generali alle particolari esigenze dei vari tipi di scuole, e di procedere, sulla base dei dati dell'esperienza, all'evoluzione continua delle innovazioni attuate.

Dopo che le Commissioni avranno ultimato il loro lavoro, il che avverrà non più tardi della prima decade di aprile, sarà provveduto al necessario coordinamento delle norme e dei programmi elaborati, in modo che al più presto l'ordinamento della Scuola fascista possa essere sottoposto in ogni suo aspetto, all'esame del Consiglio dei Ministri.

## La sessione di esami per la libera docenza

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con sua ordinanza, ha indetto la sessione dell'anno 1939 per l'abilitazione alla libera docenza. All'ordinanza è annesso il prospetto delle materie e il numero delle docenze che potranno essere conferite.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 giugno 1939-XVII. Per i candidati che si trovino alla data dell'ordinanza o si troveranno in seguito in A. O. per esigenze di carattere militare oppure in servizio militare non isolato all'estero (P. M. S.), sono previste speciali agevolazioni. L'ordinanza è di imminente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Educazione Nazionale.

## Le direttive del Duce per l'attività mineraria nell'Impero

ROMA, 22

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I., ha ricevuto il sen. Millossevich, presidente della R. Azienda Miniere Africa Orientale, il quale, di ritorno dalle terre dell'Impero, Gli ha riferito sull'andamento dell'azienda, specialmente nel ramo della produzione aurifera.

*Il Duce ha preso atto con compiacimento dei risultati sinora ottenuti ed ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo dell'attività dell'A. M. A. O.*

## Lo stipendio dei giornalisti aumentato dell'8 per cento

ROMA, 22

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti comunica: Fra il Sindacato nazionale dei giornalisti e la Federazione nazionale degli editori, si è convenuto di aumentare dell'8 per cento gli stipendi dei giornalisti e pubblicisti a decorrere dal 23 marzo. Di pari percentuale vengono aumentati i minimi di stipendio stabiliti nel Contratto collettivo del 22 febbraio 1939 XVII.

## COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 1 aprile 1939, alle ore 15 e 16 in Trieste, Servola 159 e 263 si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Berkel», due banchi vendita e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

## Un'altra ingiustizia di Versaglia sanata

# Memel ritornata al Reich

## Imponenti manifestazioni popolari
## Hitler sarà stamane nella città liberata

BERLINO, 22

L'annessione del Direttorio di [M]emel al Reich era una pera da [te]mpo giunta a maturazione e an[ch]e, se si vuole, scontata sul ter[re]no internazionale. Infatti, am[m]esso il principio dell'autodecisio[ne] dei popoli, nulla di più natu[ra]le.

### La sordità di Ginevra

Questo nome di Memel cominciò [a] circolare in Europa dopo Ver[sa]glia. Ogni tanto si sentiva dire [ch]e i tedeschi a Memel si erano [ri]volti alla Lega delle Nazioni per [ot]tenere che la Lituania rispettas[se] il famoso Statuto di autonomia [co]ncesso a quella regione, la cui [po]polazione è incontestabilmente [pe]r nove decimi tedesca. La prote[st]a dei tedeschi del Memel finiva [re]golarmente all'archivio della Le[ga], dopo un sommario e indiffe[ren]te esame da parte della Com[mi]ssione competente. Analoga sor[te] ebbero sempre i reclami fatti [all]o stesso fine di giustizia dal [Re]ich, al tempo in cui sedeva a [Gi]nevra. Basta il fatto che l'Inte[sa] aveva rimesso alla Lituania il [te]rritorio di Memel, a condizione [ch]e godesse di un regime di larga [au]tonomia, per rendersi conto che [le] stesse Potenze vincitrici avevano [ric]onosciuto la nazionalità del Pae[se] ceduto a Versaglia dalla Ger[ma]nia e rimasto sotto l'ammini[str]azione di una Commissione fran[ces]e fino al 6 gennaio 1923, quando [eb]bè con un colpo di mano i li[tu]ani se n'erano impadroniti.

Memel, per chi non lo sapesse, [è] una striscia di territorio di po[co] più di 28.000 chilometri quadra[ti] a nord del fiume omonimo, e [fi]no a ieri aveva segnato il con[fin]e fra la Lituania e la Prussia [Or]ientale, con una popolazione di [cir]ca 150.000 anime, un terzo del[le] quali raccolte nella cittadina [po]rtuaria denominata anch'essa [M]emel. La storia del Paese è in[ti]mamente legata a quella della [Pr]ussia, di cui ha fatto parte dal [se]colo XVI. Nello scorso ottobre, [do]po l'annessione delle zone tede[sc]he della Boemia, la questione [de]l Memel era tornata in primo [pi]ano, in seguito alle elezioni alla [Di]eta, che una volta di più ave[va]no dimostrato come la stragran[de] maggioranza della popolazione [fo]sse di nazionalità tedesca e a[pe]rtamente manifestasse la sua [vo]lontà di riunirsi alla madrepa[tri]a.

### L'annuncio

Questa mattina la radio e le e[di]zioni speciali dei giornali hanno [da]to la lieta novella ai berline[si]: esattamente a otto giorni di [di]stanza dall'entrata delle truppe [te]desche in Boemia e in Moravia, [i]l ritorno del fedele Memel al [Re]ich e, per ordine del dott. Göb[be]ls, le finestre e i balconi della [ca]pitale si sono di nuovo ornati [di] bandiere uncinate.

Il comunicato ufficiale del Go[ve]rno lituano è esauriente: nul[la] da aggiungere. Kaunas si rese [co]nto che l'unico mezzo per man[ten]ere le buone relazioni con la [po]tente Germania era quello di [re]stituirle il Memel, ottenendo in [co]mpenso la salvaguardia degli [in]teressi economici della Lituania, [il] cui unico porto è precisamente [qu]ello di Memel. I diretti interes[sa]ti, cioè i tedeschi del Memel, [han]no appreso che stava per [sc]occare l'ora della liberazione, [sta]mattina poco prima delle otto. Un immenso giubilo ha invaso [tu]tti. La gente — narrano gli in[via]ti speciali tedeschi — è uscita [tu]multuosamente per le strade del[la] cittadina cantando gli inni pa[tri]ottici e abbracciandosi follemen[te]. Le bandiere del Reich venivano [iss]ate dappertutto, e siccome non [ce] n'erano a sufficienza, si manda[ron]o in fretta e furia alcuni auto[car]ri a prenderne in territorio te[de]sco. Le campane suonavano a [dis]tesa e chi poteva correva al [co]nfine per assistere all'entrata [de]lle truppe tedesche e accoglierle [de]gnamente. Ma per questo biso[gn]ava pazientare ancora qualche [or]a.

In attesa dell'arrivo dei soldati [del] Reich, il Governatore di Me[me]l — come annunziava un pro[cla]ma del dott. Böttchen, membro [del] Governo e capo della polizia del [te]rritorio, aveva ceduto tutti i suoi [pot]eri alle autorità tedesche. La [po]polazione veniva esortata a man[ten]ere la consueta disciplina e a [no]n abbandonarsi a manifestazio[ni] tali da turbare l'ordine pubbli[co] o i rapporti con i lituani. Fi[no]ra non si deplorano incidenti di [sor]ta. L'occupazione, per quanto [nes]suna notizia ufficiale si abbia [anc]ora a Berlino, è certamente già [in] corso.

### L'importanza dell'avvenimento

[In]tanto, secondo gli accordi in[ter]venuti, fra von Ribbentrop e il [mi]nistro degli Esteri lituano Urb[sys], una delegazione lituana, gui[da]ta dallo stesso Urbsys, è giunta [ogg]i in aeroplano a Berlino per [reg]olare tutte le questioni sorte [dal]la nuova situazione. Hitler, a [sua] volta, ha lasciato la capitale [die]tto a Swinemunde, sul Baltico, [ove] si è imbarcato sulla corazza[ta] «Deutschland» per scendere do[ma]ni a Memel e accogliere l'at[tes]tato di devozione e riconoscen[za] dei tedeschi di quella regione.

[Su]perfluo dire che oggi l'opinio[ne] pubblica e la stampa nazional[soci]alista guardano principalmente [a M]emel e ne esaltano la riunione [al] Reich, glorificando questo nuo[vo] successo del Führer. Come ab[bia]mo visto, il Memel è un terri[tori]o modesto con popolazione esi[gu]a ma il suo valore ideale è [gra]nde e, inoltre, esso costituisce [una] base eccellente per l'estensio[ne] dell'influenza germanica nel [ma]re baltico.

Ridotto in pezzi il trattato di Versaglia, Memel era uno dei cocci del frantumato vecchio e ingiusto ordine di cose imposto alla Germania. Memel era tedesca; ritorna oggi ad essere integralmente tedesca nei confini del Terzo Reich. La cessione di Memel alla Lituania aveva dato vita all'articolo 99 della lunga lista delle imposizioni antigermaniche. Quest'imposizione cessa come sono cessate le altre.

Domandare il permesso al Foreign Office e al Quai d'Orsay? Sarebbe stato metterli in imbarazzo. I precedenti dimostrano che essi hanno costantemente preferito piegarsi al fatto compiuto piuttosto che riconoscere il buon diritto della Germania a riavere quanto le era stato tolto con la violenza. Berlino ha dunque seguito l'unica via possibile: era chiaro, del resto, che anche questi tedeschi intendevano fare ritorno alla Madrepatria. L'espressione della loro volontà in un'infinità di modi e in ogni tempo era stata inequivocabile. La situazione artificiosa non poteva essere più prolungata. Basta guardare la carta. Il piccolo territorio forma un tutto unico con la Prussia orientale. A nord e a est i suoi confini sono quelli che prima della grande guerra esistevano tra Germania e Russia. La superficie è di 2848 chilometri quadrati.

## Lo stato d'assedio in Lituania

KAUNAS, 22

Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il territorio lituano. Il provvedimento non riguarda il territorio di Memel. Nei circoli ufficiosi si fa rilevare che questo provvedimento ha carattere del tutto temporaneo.

L'ex Governatore lituano del territorio di Memel ha rivolto un proclama alla minoranza lituana invitandola a rimanere calma e a non nutrire risentimenti. Tutti gli uffici amministrativi finora in mano delle autorità lituane, sono stati occupati dalla polizia locale. L'operazione si è svolta senza alcun incidente e tra il giubilo della popolazione.

## Comprensione in Polonia

VARSAVIA, 22

La decisione formale del Governo e del Parlamento di Kaunas di restituire Memel alla Germania è accolta nei circoli politici di Varsavia con calma e comprensione. Questi circoli sottolineano che bisogna fare una netta distinzione fra Memel, indubbiamente tedesca, e la Lituania propriamente detta. (*Stefani*).

## Deboli reazioni francesi

PARIGI, 22

Poca reazione francese all'occupazione di Memel. In generale non si contesta la legittimità delle aspirazioni della popolazione della regione a fare ritorno al Reich e si riconosce che lo sviluppo della politica tedesca di reintegrazione di tutti i nuclei germanici nello Stato non poteva lasciare insoluta una questione che venne artificiosamente mantenuta dai trattati stipulati nello spirito di Versaglia. Solo si approfitta di questa nuova affermazione della politica del Governo di Berlino per deplorare e denunciare i metodi nazionalsocialisti e per giustificare gli sforzi compiuti da Parigi e da Londra per organizzare un nuovo accerchiamento della Germania e dell'Italia. Il *Temps* crede ravvisare nell'occupazione di Memel la minaccia di nuove pressioni sui Paesi baltici e la Polonia.

## Quasi disinteresse a Londra

LONDRA, 22

La situazione internazionale è stata oggetto di varie interrogazioni ai Comuni. Un deputato ha chiesto che il Governo inglese faccia pressione su quello romeno per far sì che il petrolio venga venduto agli inglesi e non alla Germania; al che il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto che il Governo romeno è informato che quello britannico desidera che le esportazioni di petrolio verso l'Inghilterra siano mantenute: ossia, in lingua povera, che siano gli inglesi i soli a rifornirsi del prezioso combustibile.

Si è poscia parlato di Memel e, rispondendo a una interrogazione del capo dell'opposizione Attlee, Sir Samuel Hoare, a nome di Chamberlain, ha raccontato brevemente gli avvenimenti di ieri, affermando che la domanda fatta da Berlino al Governo lituano «per ottenere il distacco di Memel corrisponde ad un vero e proprio ultimatum». Sono ora informato — egli ha aggiunto — che la domanda tedesca è stata accettata, ma non ho altra comunicazione diretta dal Governo di Lituania».

Il deputato Henderson ha chiesto se, dal momento che il Governo inglese era uno dei firmatari della Convenzione di Memel del 1924, si proponga di fare qualche protesta o qualche passo ufficiale, ma Sir Samuel Hoare, un po' confuso, ha dichiarato di non poter dire nulla in proposito e preferisce attendere una dichiarazione che farà il Primo Ministro.

«Posso aggiungere — dice Hoare — che il Primo Ministro è ansioso di parlare alla Camera al più presto possibile».

Il passaggio di Memel al Reich, che secondo tutte le spacconate inglesi dei giorni passati avrebbe dovuto far scoppiare chissà quale tumulto diplomatico, è passato invece quasi sotto silenzio negli ambienti politici. Evidentemente a Memel e in Lituania non c'è petrolio e, quindi, come spiega perfettamente bene il *Manchester Guardian*, il sentimento di «protezione» per certi popoli deve necessariamente essere minore quando i loro territori offrono soltanto prosciutto, burro e legname, invece che, come la Romania, l'importantissimo materiale bellico che si chiama petrolio. Quindi troviamo il *Daily Express* assicurare che la annessione di Memel non è questione che può implicare gli interessi dell'Inghilterra, come non lo sarà quella di Danzica quando verrà; e troviamo sullo stesso argomento concorde persino il *Daily Telegraph* che, fino a ieri, aveva scritto: «Alto là non un passo di più». Così l'azione britannica, che ha cercato di spaurire gli staterelli dell'Europa per staccarli dall'influenza dell'Asse, ha ricevuto oggi un'altra prova lampante del pieno disinteresse con cui Berlino e Roma l'hanno accolta.

### NON IMPICCIARSI
## Inviti ceki alle democrazie e a Benes

PRAGA, 22

Nel suo editoriale il *Prager Tagblatt* occupandosi degli ultimi avvenimenti in Ceko-Slovacchia, constata che la popolazione ceka respinge all'unanimità le iniziative delle Potenze occidentali contro il Protettorato del Reich. Il Protettorato è stato instaurato a domanda dei rappresentanti supremi dello Stato ceko-slovacco: il Presidente della Repubblica ed il Ministro degli Esteri. La popolazione ceka nega qualunque diritto morale alla Francia ed all'Inghilterra. Ben conoscendo che due volte le Potenze occidentali l'hanno tradita, una volta a Monaco e la seconda volta promettendo appoggi finanziari non mantenuti. L'articolo conclude:

«Dai numerosi Governi, che ultimamente si sono susseguiti in Francia, la Nazione ceka ha ottenuto delle parole d'onore che non sono state mantenute; anche l'Inghilterra ha fatto delle promesse, ma senza averle rispettate. E' evidente allora che la Nazione ceka resta fredda a qualunque promessa le sia fatta, perchè ben conosce lo scopo egoistico delle Potenze occidentali. Essa sa di trovarsi sotto la protezione tedesca e crede alle parole del Führer, che ha sempre mantenuto».

L'ex deputato Karel Kut in un articolo nel *Poledni List* critica l'attività che Benes e compagni svolgono all'estero. L'articolista constata che Benes non ha mai compreso i problemi del suo popolo e che in questo vi è una specie di tragedia personale perchè, fin dalla sua giovinezza egli ha sempre veduto i problemi della sua Nazione attraverso gli occhi della Francia. Oggi se noi possiamo ancora chiedere qualche cosa a lui è solamente che ci lasci in pace e che non si occupi di noi. Noi regoleremo tutti i nostri problemi senza aver bisogno di uno «speacker» all'estero. Gli chiediamo di non farci apparire ridicoli, come ha fatto recentemente inviando un telegramma al segretario generale della Società delle Nazioni. Da questo scritto si può chiaramente dedurre che non è ancora guarito dalle sue illusioni. Che resti tranquillamente in America a discutere con i suoi amici ebrei i problemi filosofici».

La stampa, occupandosi della decisione del Presidente Hacha di sciogliere la Camera ed il Senato, sottolinea la storia di venti anni di Parlamento ceko e constata che, finalmente, con questo provvedimento scompare una delle principali cause della decadenza dello Stato: la democrazia parlamentare.

## La completa indipendenza dello Stato slovacco garantita dal Führer

BERLINO, 22

*Il Primo Ministro di Slovacchia mons. Tiso, intervistato da giornalisti tedeschi, ha dichiarato che il Führer nel colloquio avuto con lui a Berlino gli ha assicurato la piena indipendenza della Slovacchia e la sicurezza della frontiera slovacca. Tiso ha dichiarato che il Governo slovacco continuerà ad aver Legazioni all'estero. Interrogato dai giornalisti se l'indipendenza della Slovacchia muterà alcunchè nella forma attuale di questo Paese, Tiso l'ha negato in modo assoluto. Il Governo — egli ha detto — rimane al suo posto con un Primo Ministro alla testa, il quale potrà avere l'autorità di un Cancelliere o di un Presidente di Stato o di un Reggente. Ciò che è importante è che, comunque, la Slovacchia non può permettersi grandi lussi e grandi pompe. Infine mons. Tiso ha dichiarato essere proposito della Slovacchia di vivere soprattutto in istretta amicizia con la Germania e che la sua politica estera tenderà principalmente a questo scopo.*

## Inghilterra e Francia
### s'impegnerebbero di difendere la neutralità dell'Olanda e della Svizzera

PARIGI, 22

Secondo voci di dubbia fonte, che circolano negli ambienti politici, la Francia e l'Inghilterra intenderebbero estendere all'Olanda e alla Svizzera l'impegno di difendere la loro neutralità e l'intangibilità delle loro frontiere.

### Ferrea fermezza di Burgos
## Franco non riceverà Petain prima che la flotta sia restituita

PARIGI, 22

Negli ambienti politici parigini non si nascondono le crescenti inquietudini ed il profondo malessere provocati dalle persistenti difficoltà che impediscono al Maresciallo Petain di presentare al Generale Franco le sue lettere credenziali. Si rinunzia finalmente oggi ad insistere sull'infantile spiegazione che si era tentato diffondere sull'impraticabilità delle strade fra San Sebastiano e Burgos, ammettendo che le ragioni dell'inverosimile ritardo della presa di contatto diretto fra il rappresentante della Francia ed il capo della Spagna nazionale, sono da ricercarsi in serie difficoltà politiche che sembra non si riesca a superare. Il Governo di Burgos infatti, facendosi forte del suo buon diritto, avrebbe chiesto l'immediata restituzione della flotta che i rossi condussero a Biserta.

## Ricevimenti del Duce
### Il Governatore dell'Amara S. E. Francesco Boncompagni e il direttore del «Popolo di Brescia»

ROMA, 22

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I., ha ricevuto il Generale Mezzetti, il quale Gli ha riferito sull'attività svolta in A. O. I. quale Governatore dell'Amara.

Il Duce ha ricevuto anche S. E. Francesco Boncompagni e l'avv. Alfredo Domine, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Istituto del Credito fondiario, che Gli hanno riferito sull'andamento soddisfacente dell'Istituto e Gli hanno consegnato la somma di lire 100 mila per celebrare il Ventennale del Fascismo, somma che il Duce ha destinato alle colonie estive della G. I. L.

Il Duce, infine, ha ricevuto Ivon De Begnac, direttore del *Popolo di Brescia*, che Gli ha riferito sull'andamento del giornale.

# Il controllo dei prezzi
## Categoriche norme del Ministero Corporazioni

ROMA, 22

Il Ministero delle Corporazioni, dopo la recente circolare con cui disponeva il rigoroso rispetto dei limiti massimi stabiliti per i prezzi, ha oggi nuovamente, con circolare telegrafica, richiamato i Consigli provinciali delle Corporazioni perchè sia rinforzato adeguatamente il servizio di controllo. La vigilanza dei prezzi, dice la circolare, deve essere esercitata con indagini approfondite e complete, non limitandosi, come spesso avviene, a constatare l'esistenza di prezzi maggiori di quelli autorizzati, ma individuando i trasgressori, procedendo presso le aziende, senza distinzione di categoria o importanza, alla verifica dei posti delle fatture e perseguendo le varie forme con le quali si maschera l'abuso, cioè di sottomani, le vendite abbinate, le variazioni delle condizioni delle modalità di vendita, le doppie fatture, l'invio di merci di quantità inferiore a quella fatturata e simili altri espedienti.

Il controllo dei prezzi dev'essere svolto non già vigilando soltanto sui prezzi al minuto, cioè considerando solo l'ultimo atto di scambio di cui la merce è oggetto e colpendo solo il rivenditore, che spesso è un modesto lavoratore vittima anch'egli delle trasgressioni altrui, ma deve riguardare, con eguale periodicità e intensità, le precedenti fasi di scambio. I trasgressori dovranno essere puniti con severità ed esemplarmente. I Consigli provinciali delle Corporazioni, sono invitati a denunciarli all'autorità giudiziaria senza tentennamenti.

Presso il Ministero delle Corporazioni è stato già costituito un apposito nucleo centrale di polizia tributaria, di cui il Ministero si avvale per le dirette indagini. Ma in collegamento con l'azione che svolgeranno gli agenti del nucleo centrale i consiglieri provinciali delle corporazioni potranno chiedere ai locali comandi l'opera degli agenti della polizia tributaria residenti sul posto, con i quali, per i casi di maggiore importanza, potrà collaborare il nucleo centrale.

## Gli aumenti di salario alla gente del mare

ROMA, 22

In obbedienza alle direttive del Duce, in occasione del ventennale dei Fasci di Combattimento è stato realizzato oggi, come informa la Radio Nazionale Italiana, un sensibile miglioramento degli stipendi e dei salari di tutte le categorie rappresentate dalla Federazione nazionale fascista della gente del mare. Secondo i decreti del Ministro delle Comunicazioni, d'intesa con le organizzazioni dei marittimi e degli armatori, e in base agli accordi stipulati nei giorni scorsi, le percentuali di aumento da applicarsi, con decorrenza dal 23 corrente, sulle varie voci costituenti le retribuzioni degli Stati Maggiori, della bassa forza e degli addetti agli uffici, sono state fissate nella misura seguente: 10 per cento per gli Stati Maggiori, la bassa forza e gli amministrativi delle società di navigazione di preminente interesse nazionale; 10 per cento per i marconisti e gli amministrativi della S.I.R.M., ai marconisti liberi, agli Stati Maggiori e alla bassa forza della Marina libera da carico e da passeggeri; 10 per cento ai dipendenti dei rimorchiatori, della marina velica e motovelica; 8 per cento agli Stati Maggiori, alla bassa forza e agli addetti agli uffici delle società: «Fiumana», «Partenopea», «Meridionale», «Eolia», «Istria-Trieste» e «Toscana».

## Giornalisti accolti al Concorso del premio «Otello Cavara»

MILANO, 22

In questi giorni si è riunita, sotto la presidenza del consigliere nazionale G. F. Rossi, la giuria del premio «Otello Cavara», che ha preso in esame numerose segnalazioni. Dopo un esauriente dibattito, per il quale alcune segnalazioni sono state eliminate, non rispondendo allo spirito dello Statuto del premio, che prende in considerazione soltanto opere e gesti compiuti a onore della categoria dei giornalisti e professionisti, la giuria ha fermato la propria attenzione su otto camerati e precisamente: Remo Fasani, della *Sera;* Virgilio Lilli, del *Corriere della Sera;* Lo Faro, direttore della *Vedetta di Tangeri;* Manero Lualdi della *Stampa;* Paolo Monelli del *Corriere;* Beppe Pegolitti della *Nazione;* Enrico Robino della *Sera;* Enrico Tonello della *Stampa*.

Il premio Cavara sarà definitivamente assegnato nella prossima riunione della giuria.

## Il Ventennale del Fascismo a Fiume
### La consegna dei premi agli squadristi dipendenti dal Comune

FIUME, 22

In occasione del Ventennale del Fascismo, a Fiume si svolgeranno le seguenti manifestazioni: alle 12, concerto della Banda «G. Verdi» in piazza Dante; alle 12.15, omaggio dei reparti della «Gil» al Sacrario dei Caduti fascisti; alle 19.30, alla Casa del Fascio, consegna dei brevetti e medaglie della Marcia su Roma e brevetti sportivi per l'anno XVII; alle 19.45, prima lezione pubblica dei corsi di preparazione politica; alle 20.30, concerto dei complessi dopolavoristici in tutti i Dopolavoro rionali e aziendali. Nei Fasci della provincia avranno luogo analoghe manifestazioni.

Il Podestà de Maineri ha riunito oggi gli squadristi dipendenti dall'Amministrazione comunale e ha loro consegnato il premio di lire 2000, come da recente disposizione, per solennizzare la Fondazione dei Fasci di Combattimento. Il Podestà, in quest'occasione, ha rivolto agli squadristi brevi parole illustrando la portata del provvedimento voluto dal Duce per premiare i fedelissimi della prima ora. La breve manifestazione si è conclusa con ferventi acclamazioni al Duce del Fascismo.

## 1000 ettari di terreno in Italia messi all'asta da un Comune francese

BRIANÇON, 22

Il Comune francese di Montgenevre, confinante con l'Italia, che dal trattato di Utrecht del 1713 possiede 1000 ettari di terreno da pascolo, su territorio italiano, ha deciso di vendere questo terreno. Esso verrà messo all'asta il 12 aprile p. v.

## Bollettino meteorologico
22 marzo

| CITTÀ | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | staz. | misto, m. | +11 | + 3 |
| Roma | aum. | misto | +12 | + 4 |
| Milano | var. | sereno | +14 | + 4 |
| Torino | var. | sereno | +13 | 0 |
| Genova | var. | ser., m. | +14 | + 7 |
| Sanremo | staz. | ser., m. | +16 | + 6 |
| Venezia | aum | misto, cal. | +10 | + 2 |
| Trento | dim. | sereno | +12 | — 1 |
| Bolzano | staz | misto | +13 | — 1 |
| Bologna | var. | sereno | +13 | 0 |
| Firenze | staz | sereno | +12 | + 3 |
| Rimini | staz. | ser., m. | +10 | + 1 |
| Ancona | — | — | — | — |
| Napoli | aum. | ser., cal. | +10 | + 4 |
| Foggia | aum. | misto | + 9 | + 2 |
| Bari | aum. | cop., ag. | +10 | + 5 |
| Lecce | aum | misto | +10 | + 5 |
| Taranto | aum. | misto, m. | + 9 | + 4 |
| Messina | aum. | piov., ag. | +12 | + 8 |
| Palermo | aum. | nev., ag. | +16 | + 3 |
| Catania | aum | piov., ag. | +12 | + 6 |
| Cagliari | aum. | misto, gr. | +13 | + 1 |
| Sassari | aum. | misto | +12 | + 3 |
| Tripoli | var | misto, gr. | +14 | +10 |
| Bengasi | aum | misto, gr. | +19 | +10 |
| Rodi | dim. | misto, ag. | +16 | +13 |

## Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nostri molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.





PG. 37 - Aut. Pref. Bologna n. 2676 - 30-1-39.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Ventennale dei Fasci
### La celebrazione in città e in Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con* Foglio d'Ordini *n. 227 del 16 corr., si dispone quanto segue in merito alle manifestazioni che avranno luogo per il ventesimo Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:*

**23 marzo XVII E. F.**

Stadio Littorio: ore 15.15. *Inaugurazione Agonali dello sport Anno XVII.*

Aula Magna Liceo «Dante Alighieri»: ore 18.30. *Inizio corsi di preparazione politica per i giovani, con una prolusione del dott. Carlo Barbieri.*

Sala Littorio: ore 19.30. *Alla presenza delle gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei nella G. I. L.*

*Reparti di squadristi, della M.V.S.N. e della G.I.L. monteranno la guardia all'Ara dei Caduti fascisti.*

*I segretari politici dei Fasci di Combattimento provvederanno in conformità per i centri della provincia.*

**26 marzo XVII E. F.**

*La colonna degli squadristi della provincia prenderà parte al gran rapporto che verrà tenuto dal Duce nello Stadio olimpico al Foro Mussolini, con le insegne della Federazione dei Fasci di Combattimento, le fiamme delle vecchie Squadre d'azione, i labari delle Legioni della M. V. S. N., le insegne del Comando federale della G.I.L. e del G. U. F.*

*In tutte le località sedi di Fascio di Combattimento, per le ore 11, i fascisti ed il popolo verranno adunati nelle piazze, dove dovranno essere disposti apparecchi radio e altoparlanti.*

*A Trieste l'adunata avrà luogo in piazza Unità, fatta eccezione per i Gruppi rionali fascisti «Casciana», «Berutti» e «Beuzzar», che si aduneranno rispettivamente a Serpola, San Sabba e Barcola.*

**Disposizioni generali per i giorni 23 e 26 marzo XVII**

*Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.*

*Nel pomeriggio ed a sera, nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.*

*I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione, le Forze Armate indosseranno la grande uniforme.*

## Le disposizioni del Fascio Femminile

La Federazione provinciale dei Fasci Femminili comunica: A modifica della circolare dd. 21 marzo l'adunata dei reparti «Gil» femminili e gerarchie fasciste che doveva aver luogo sabato 25 corr. alle 16, all'Ippodromo di Montebelli, viene rimandato a martedì 28, mantenendo le disposizioni impartite. Le fasciste si riuniranno ugualmente sabato alle 15, ai Gruppi rionali e inquadrate si recheranno sul percorso fissato per il corteo degli squadristi, da piazza Verdi a piazza della Libertà coll'ordine seguente: piazza Verdi G.R.R. «Olivares»; piazza della Borsa, G.R.F. «Razza»; corso V. E. III-via Roma fino a piazza Ponterosso G.R.F. «Morara Sassi»; via Roma, da piazza Ponterosso a piazza Vittorio Veneto G.R.F. «Crena»; piazza Vittorio Veneto a via Ghega, G.R.F. «Comisso»; via Ghega, G.R.F. «Quis», «Boscarolli» e «Trevisan»; piazza della Libertà, G.R.F. «Ivancich».

In piazza della Libertà, alle 15, si schiereranno le coorti tipo delle Giovani Italiane e delle Giovani Fasciste ai comandi delle due caporaggruppamento. Tutte le fasciste interverranno a questa manifestazione con fasci di fiori da gettare alle insegne.

All'inaugurazione degli Agonali dello Sport — Stadio Littorio ore 15.15 — prenderanno parte tutte le gerarchie del centro e dei Gruppi rionali fino alle visitatrici di fabbricato (comprese), potranno intervenire anche le famiglie.

All'inizio dei corsi di preparazione politica per i giovani — aula del Liceo Dante Alighieri, ore 18.30 — potranno intervenire le collaboratrici della fiduciaria provinciale e le ispettrici di zona.

Alla consegna dei Brevetti della Marcia su Roma — Sala Littorio ore 19.30 — interverranno le segretarie dei Gruppi rionali con le loro collaboratrici (14 per Gruppo rionale).

Il G. R. F. Comisso provvederà ad infiorare, entro le ore 10 del mattino, la lapide dei Caduti della Rivoluzione dell'Africa e della Spagna alla cella di Oberdan; i G. R. F. Razza e Olivares provvederanno ad infiorare, entro le ore 10 del mattino, la colonna ai Caduti dell'A. O., eretta a S. Giusto; le gegerarchie del centro provvederanno a portare i fiori delle donne fasciste di Trieste sull'ara dei Caduti Fascisti a S. Anna.

Restano invariate, come nella circolare 21 marzo XVII, le disposizioni per il 26 marzo: tutte le fasciste e le Giovani fasciste si raduneranno ai Gruppi rionali, alle ore 10, e al comando delle segretarie si recheranno in piazza Verdi, dove si raduneranno pure le gerarchie del centro, entro le ore 10.30; alle ore 10.45 la vicefiduciaria provinciale, camerata Augusta Chersi, prenderà il comando della colonna e guiderà le fasciste e le Giovani fasciste in piazza Unità ai posti loro assegnati.

## 25.000 lire del Duce
### per la Casa Littoria di Pirano

I fascisti piranesi hanno appreso dalla madre del caduto Arrigo Apollonio la lieta notizia che il Duce ha elargito 25.000 lire a favore della nuova Casa Littoria.

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Rapporto comandanti formazioni reparti squadristi

*Alle ore 20 di venerdì 24 corr., sono convocati alla Casa del Fascio i Comandanti di Battaglione, compagnia, e squadra della colonna squadristi che parteciperà alla adunata di Roma.*

### Adunata squadristi a Roma

*I fascisti che hanno ottenuto la qualifica di «squadrista» ed i cui nomi sono stati pubblicati dal* Popolo di Trieste *che partecipano alla adunata di Roma dovranno trovarsi sabato 25 corr., alle ore 12.30 precise al Porto Vittorio Emanuele III (edificio n. 5) per il rancio e l'adunata per la partenza.*

## Vibrante rapporto di squadristi alla Casa del Fascio di Monfalcone

Ieri sera alle ore 20.30 presso la Casa del Fascio di Monfalcone presenti quelle gerarchie, il Vicesegretario federale, per preciso incarico del Federale, ha tenuto rapporto ai fascisti della zona monfalconese che hanno ottenuto la qualifica di «squadrista» e che parteciperanno al raduno dell'Urbe.

Tra vibranti ed interminabili manifestazioni al Duce ha avuto inizio il rapporto. Il Vicefederale dopo aver ricordato i tempi eroici della vigilia ha ribadito le disposizioni già date dal Federale per il gran rapporto che il Duce terrà nello Stadio olimpionico del Foro Mussolini agli squadristi in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Vicefederale ha inoltre comunicato la costituzione delle squadre, delle compagnie, dei battaglioni, nonchè tutte le modalità [illegible]poste dal Federale per la par[illegible] dei reparti, la permanenza [illegible]ma ed il ritorno.

[illegible]porto si è conchiuso con il [illegible] Duce ed al canto degli [illegible] Rivoluzione.

## Per l'adunata degli squadristi a Roma

Il R. Commissario dei Magazzini Generali ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 5000 quale contributo dell'Azienda per l'adunata degli squadristi a Roma.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

## Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N. 58.a Legione San Giusto - Coorte Fucilieri.** Il corso d'istruzione indetto per venerdì è sospeso. Tutti i militi appartenenti alla Coorte fucilieri sono comandati di trovarsi domani alle 19, in caserma di via Ferriera, in uniforme di marcia.

**G. R. F. «Remo Comisso».** Oggi alle 19, riunione e tombola gastronomica in sede (via M. T. Cicerone n. 6).

**«Quis contra nos?».** Tutte le operaie, lavoranti a domicilio, massaie rurali e Giovani Fasciste sono invitate in sede domani alle 20, per una rappresentazione cinematografica. Ingresso libero.

**G. U. F. Ordine di adunata.** Oggi alle 14, sono comandati in piazza Verdi tutti i fascisti universitari e tutte le fasciste universitarie, in divisa, per l'inaugurazione degli Agonali dell'anno XVII. Assenze per cause di forza maggiore saranno giustificate solo se preventivamente notificate alla segreteria per iscritto o di persona.

**Corsi di matematica.** La lezione d'oggi è sospesa.

**Corsi di preparazione politica.** Gli iscritti ai corsi di preparazione politica sono comandati di presentarsi alle 18.15 di oggi, in divisa, presso il Liceo «D. Alighieri», per l'inaugurazione del V biennio.

**A. F. SCUOLA. Mostra d'arte.** La Mostra d'arte rimane aperta fino a sabato. La gita in Istria è stata rinviata.

**FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale.** Oggi, dalle 19 alle 20, lezione di geografia in sala via Battisti 22, I p.

**O. N. D. Convocazione.** Tutti i capisezione di pallavolo delle squadre partecipanti al torneo d'apertura sono convocati questa sera presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, per il sorteggio del secondo turno di gara.

**G. I. L. Scuola vela.** L'8.a lezione che si doveva tenere oggi al primo corso, rimane sospesa.

**Ufficio collocamento dei lavoratori dell'industria.** Tutti gli operai disoccupati iscritti nei turni delle seguenti categorie sono invitati a presentarsi al più presto allo sportello n. 2 dell'Ufficio collocamento industria, muniti del libretto di lavoro e carta d'identità: tracciatori, trapanatori, autogenisti, carpentieri in legno navali, stiratrici, carpentieri in ferro, calafatori in ferro, saldatori elettrici, sarte uomo e piastrellisti.

## Il Duce
### nella biografia di Giorgio Pini

Nel Ventennale dei Fasci di Combattimento il Duce ha concesso alla Casa Editrice Licinio Cappelli la pubblicazione, aggiornata fino agli ultimi avvenimenti, della Sua biografia scritta da Giorgio Pini che, con semplicità, fermezza e vivacità di narrazione, ci ha dato un'opera documentata e preziosa.

Di questo libro, che sarà domani indispensabile per gli storici come oggi avvicina più che mai il Duce al cuore e alla coscienza degli italiani, pubblicheremo il capitolo conclusivo nell'odierno *Piccolo della Sera.*

## L'Istituto del Nastro Azzurro
### per gli squadristi volontari

Il Consiglio direttivo della sezione di Trieste del Nastro Azzurro oltre l'importo di lire 250 messo a disposizione del Federale, da destinarsi ad uno squadrista che arruolatosi volontario per la guerra d'Africa o di Spagna sia stato decorato al valor militare, ha deliberato pure di accordare agli squadristi che si trovino nelle suaccennate condizioni l'iscrizione all'Istituto del Nastro Azzurro esonerandoli da qualsiasi contributo associativo per l'anno in corso.

## Domani partono per Roma
### i labari delle Legioni triestine

Domani sera partono per Roma i labari delle Legioni della M. V. S. N. di sede a Trieste. Ancora una volta le insegne delle belle Legioni triestine parteciperanno alle grandi giornate della vita dell'Italia fascista. All'adunata degli squadristi parteciperanno infatti, tutti i labari della Milizia e tra questi saranno quello della Legione San Giusto, della Milizia Portuaria, della Milizia Controaerei e della Confinaria.

La partenza avverrà col direttissimo delle 21.35. I labari saranno accompagnati dalle scorte armate e dalle rappresentanze di tutte le armi. Alle 20.30 gli ufficiali in forza alle varie Legioni si aduneranno nella Caserma della 58.a Legione «San Giusto». Gli ufficiali indosseranno l'uniforme di marcia con berretto rigido e cappotto.

## Fervida adunata di operaie
### in Sala Littorio

La sezione lavoratrici del Fascio Femminile ha convocate, ieri sera, in Sala del Littorio, le proprie iscritte, una massa compatta che ha letteralmente gremito la platea e la galleria, il grosso essendo costituito dalle operaie ed addette delle due fabbriche di tabacchi, delle fabbriche Dreher e Modiano, nonchè di varie aziende industriali e commerciali. La riunione è stata imponente, e si è aperta col saluto al Duce lanciato dalla fiduciaria del Fascio Femminile.

Designato dal Partito, il camerata avv. Pagnini, consulente legale dell'Unione provinciale fascista lavoratori sindacati dell'industria, ha illustrato la politica del lavoro del Regime, a proposito della quale prese le mosse rievocando il discorso del Duce agli operai di Dalmine, dove essi sullo stabilimento avevano inalberato la bandiera nazionale, nell'atto di proclamare lo sciopero il 19 marzo 1919.

L'oratore ha tracciato quindi la storia del sindacalismo fascista, che portò la soluzione della lotta di classe con la legge del 3 aprile 1926, la quale fondava la magistratura del lavoro atta a decidere sulle vertenze tra prestatori e datori d'opera, dichiarando fuori legge lo sciopero e la serrata. Si applicava così il principio della collaborazione, e l'operaio veniva garantito dai contratti collettivi di lavoro, mentre i sindacati e la corporazione venivano elevati ad istituti di riconoscimento giuridico.

Dopo aver esaltate le dichiarazioni della Carta del Lavoro, l'oratore ha posto un raffronto tra la Camera parlamentare e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quest'ultima costituita dai rappresentanti dalle forze politiche e dalle forze corporative del Regime. Concluse riaffermando il principio che la Rivoluzione fascista ha dato alla produzione una funzione nazionale, non solo, ma una funzione analoga alla proprietà aziendale e privata. Alla fine ha esaltato l'umanità del Duce, che ha voluto con i recenti provvedimenti a favore degli operai, intensificare la politica del lavoro per una sempre più alta giustizia sociale. L'assemblea, dopo aver ascoltato e applaudito il conferenziere, ha cantato «Giovinezza» in un'atmosfera di solidarietà nazionale.

Tra segni di manifesta soddisfazione, la massa delle lavoratrici ha seguito vivamente il concerto svoltosi successivamente e sostenuto dal baritono Renato Molinari e dalla gentile soprano signora Gina Lacenere, entrambi calorosamente applauditi dopo ogni esecuzione assieme ai loro accompagnatori che sedevano al piano, camerata Artusi e camerata Mornig Heinze. Il baritono spiegando le sue ben note qualità vocali e interpretative cantò «Pari siam», «Santa medaglia», e la cavatina di Figaro; la eletta soprano a sua volta, mettendo in rilievo ottima scuola e un fine sentimento d'interprete, dalla voce brunita, eseguì brani della «Gioconda» e della «Forza del Destino», facendosi calorosamente applaudire.

La manifestazione si chiuse con un entusiastico saluto al Duce.

## Istruzione aziendale per gli alunni
### degli Istituti Tecnici

In relazione al programma di preparazione aziendale svolto dal Sindacato dirigenti aziende commerciali, in giorni diversi, la Società adriatica ferramenta e metalli è stata visitata, in tutti i suoi reparti, magazzini, negozi, fabbrica pallini con annessa fonderia e uffici amministrativi, dagli alunni del quarto corso dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» accompagnati dai professori De Sanctis e Sposito e dagli allievi del quarto corso dell'Istituto «Carli» con i professori Adami, Moscarda e Rizzi.

Agli allievi sia dell'uno che dell'altro Istituto, il direttore amministrativo cav. dott. Tonini, dopo aver spiegato il funzionamento dei più importanti servizi di magazzino con i relativi controlli, ha illustrato tutta l'organizzazione aziendale dal punto di vista commerciale e amministrativo, soffermandosi in modo particolare sulla contabilità e sulla statistica. Le visite, che si sono svolte fra il più vivo interesse degli allievi, si sono chiuse con un rinfresco offerto, con la solita cortesia, dalla S.A.F.E.M.

Successivamente il dott. Tonini ha tenuto agli alunni del terzo e quarto corso dell'Istituto «da Vinci» una lezione sul tema «Quadro dei conti di un'azienda mercantile e svolgimento del conto merci».

Un'altra visita è stata poi compiuta agli uffici e agli impianti delle Cooperative Operaie da parte degli alunni delle due sezioni del quarto corso dell'Istituto «Carli», che erano accompagnati dal preside prof. Bottone e dagli insegnanti professori Moscarda e Rizzi. Il procuratore, dott. Vidi, ha guidato gli alunni attraverso i vari reparti dell'impianto centrale e gli uffici, illustrando in modo particolare, fra la viva attenzione degli allievi, il funzionamento amministrativo della grande azienda. In chiusa la direzione ha offerto, molto ospitalmente, un rinfresco.

**Chiesa dei Cappuccini - Montuzza.** Oggi ha inizio l'esposizione solenne del SS. Sacramento, detta delle quaranta ore. Tutte le mattine si faranno Messe a tutte le ore fino alle 10. Le funzioni della sera si inizieranno alle 19 con l'intervento di un valente oratore.

## La vita cittadina nei numeri
### per l'anno solare 1938

Il Comune, a mezzo dell'Ufficio di statistica e lavoro, ha pubblicato in questi giorni il riassunto dell'anno 1938 XVI-XVII, i cui dati hanno un interesse certamente apprezzabile nei riflessi della vita triestina.

Cominciamo dalla popolazione. La quale al 31 dicembre 1937 contava — popolazione presente — 254.852 anime, che al 31 dicembre 1938 erano 258.612, con una differenza in più di 3760 unità.

L'aumento è dovuto in minima parte al fenomeno naturale consistente nella differenza in più dei nati sui morti, differenza rappresentata da sole 191 unità. Nell'anno precedente, vale a dire nel 1937, la differenza era stata di 156 unità. Come si vede, per il 1938 esiste un piccolo vantaggio, non tale però da dare adito a deduzioni di sorta. L'aumento quindi è dovuto in misura preponderante all'immigrazione, costituita da 9636 persone, di fronte a 6067 emigrati. In altre parole gl'immigrati superarono gli emigrati per 3760 unità.

### Le femmine in aumento

I nati vivi durante l'anno furono 3820; i morti 3659. L'anno prima i nati erano stati 3529 e i morti 3373. Dai numeri qui esposti si rileva un aumento dei decessi nei confronti dell'anno precedente, aumento dovuto all'epidemia influenzale che, cominciata verso la fine di ottobre, sta per cessare solamente ora. L'epidemia non fu di carattere grave, ma si estese su vaste categorie della popolazione, facendo vittime fra i deboli, i vecchi e i bambini. La primavera con il principio della buona stagione, servirà a spegnere gli ultimi focolai, per cui l'equilibrio normale fra nati e morti sarà ristabilito completamente.

Per i decessi il numero maggiore nei riguardi dell'età è dato dagli individui fra i 65 e i 74 anni di età. Nel 1938 furono 669, di cui 357 maschi e 312 femmine. Nei riguardi dello stato civile, dei 3629 morti, 635 erano celibi, 585 nubili, 954 ammogliati, 456 maritate, 294 vedovi, 694 vedove, ecc.

A proposito di nati, ecco due numeri i quali se per se stessi, ovvero nei rapporti del movimento della popolazione hanno un'assai relativa importanza, dall'altro canto possono assumere un sapore di curiosità. Nel 1938 l'eccedenza dei nati maschi sulle femmine fu di 149; nel 1937 invece era stata di 307 unità. Parrebbe che le nate femmine intendano prendere il sopravento sui maschi! Come è noto, in via normale, i nati maschi superano le femmine.

A proposito di nati: dei 3820 ben 506 erano illegittimi. Va notato però che molti di questi illegittimi vengono legittimati o riconosciuti dai rispettivi genitori, in seguito a matrimonio o per altre circostanze le quali inducono uno dei genitori a dare nome e stato civile al nuovo nato.

I matrimoni nel 1938 furono 2101; nel 1937 erano stati 2230.

Circa il luogo di nascita degli sposi, prendendo in osservazione esclusivamente il luogo di nascita dello sposo, risulta che 1120 erano nati nel Comune, 64 in altri Comuni della provincia, 364 in Comuni della Venezia Giulia e Zara, 82 in quella di Udine, 175 nell'Italia settentrionale, 54 nell'Italia centrale, 109 nell'Italia meridionale, 52 nell'insulare e 81 all'estero

### Il rione degli sposi...

In rapporto all'età degli sposi, 437 donne erano più vecchie e 1664 maschi più giovani. Anomalie? Tre sposi oltre i 59 anni strinsero i sacri nodi con giovani donne sui 30 anni, una donna di 39 convolò con un giovane di 20 anni; tre donne sui 40 con giovani sui 24, e via di seguito. Le anomalie a ogni modo non sono molte.

Circa la dimora degli sposi, come al solito Barriera vecchia occupa il primo posto con 358 matrimoni e Barriera nuova il secondo posto con 211. Senonchè in 270 matrimoni la dimora del marito era fuori del Comune.

Interessante il movimento della emigrazione nell'Africa Italiana e nei possedimenti dell'Egeo. In tutto l'anno gli emigrati furono 482, di cui 348 maschi e 134 femmine, e di tutte le età, a cominciare dai bambini fino agli uomini oltre i 65 anni.

Dei 482 emigrati, 102 erano diretti all'Africa settentrionale — Libia —, 356 all'Africa Orientale — Etiopia — e 24 alle isole dell'Egeo.

Dal punto di vista professionale, 95 appartenevano all'industria, 55 ai trasporti, 73 al commercio, 15 alla banca e assicurazione, 40 alla difesa del paese, 8 all'amministrazione, 14 alle professioni libere, 165 a condizione non professionale; solo uno all'agricoltura e un proprietario o benestante.

Della Camera dei Fasci e delle Corporazioni fa parte anche il triestino dott. Aldo Franca, che da alcuni anni è a capo dei Sindacati agricoli del Bergamasco. Il nuovo consigliere nazionale è figlio della camerata Erminia Franca, che fu, per molti anni, segretaria provinciale dei Fasci Femminili

## Il radiodiscorso di Bottai ascoltato nelle scuole

Ieri mattina tutta Trieste si è riunita alla grande famiglia della Scuola per ascoltare alla radio la parola di S. E. Bottai, che ha parlato sul Ventennale dei Fasci di Combattimento.

Anche gli studenti dell'Università, accolti nell'aula magna, hanno ascoltato col più vivo interesse la elevata parola del Ministro per l'Educazione Nazionale, applaudendo calorosamente alla fine.

Hanno presenziato il preside la Facoltà di economia e commercio, il fiduciario del G. U. F. presso la Facoltà stessa e numerosi professori.

Al termine del discorso il preside della Facoltà ha ordinato il saluto al Duce.

## Il tè della moda
### pro V settore della C. R. I.

All'Albergo della Città ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri, dalle 17 in poi, il tè benefico della Moda, il cui ricavato è stato devoluto a favore del quinto settore della Croce Rossa Italiana. Nelle sale gentilmente concesse dalla direzione dell'Albergo, si era dato convegno un pubblico scelto di eleganti signore, fra le quali la consorte di S. E. il Prefetto e le signore di tutte le altre autorità cittadine. Faceva gli onori di casa la marchesa Enrichetta Bourbon del Monte, coadiuvata dalla signora Maria Cosulich, dalla signorina Giunia Suvich e da tutte le altre gentili signore del Comitato.

La serata ha avuto un grande successo e si è conclusa, dopo la sfilata dei modelli, alle 19.

**Le lezioni di Padre Petazzi.** Questa sera, alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi terrà l'ultima lezione apologetica.

## CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

FONDATA NEL 1842

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO DAL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1938

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Numerario in Cassa e Fondi a vista | L. 49,618.352.73 | Depositi a risparmio e in Conto corrente | L. 231,303.006.70 |
| Altri fondi disponibili e crediti diversi | » 26,320.663.66 | Corrispondenti e Creditori diversi | » 18,707.577.49 |
| Valori di proprietà e compartecipazioni | » 103,095.766.15 | Fondo pensioni impiegati | » 6,029.363,55 |
| Sconti e Prestiti cambiari | » 8,520.099.58 | | |
| Effetti per l'incasso | » 1,532.527.12 | RISERVE PATRIMONIALI | » 16,430.841.98 |
| Mutui ipotec. ad Enti e Annualità dello Stato | » 55,919.913.78 | | |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e Conti correnti garantiti | » 10,181.247.40 | UTILE DELLA GESTIONE 1938 | » 2,167.961.10 |
| Prestiti della Sezione Pegno | » 10,319.472.— | | |
| Prestiti garantiti da cessioni dello stipendio | » 4,418.707.40 | | |
| Immobili e mobilio | » 4,712.001.— | | |
| | L. 274,638.750.82 | | L. 274,638.750.82 |
| Valori in deposito | » 157,822.486.04 | Depositanti valori | » 157,822.486.04 |
| Depositari di Valori | » 39,279.568.20 | Valori presso Terzi | » 39,279.568.20 |
| | L. 471,740.805.06 | | L. 471,740.805.06 |

Operazioni di Credito Agrario: L. 3,480.856.01

Operazioni di Credito Fondiario: L. 65,658.834.75

Trieste, 18 marzo 1939 - Anno XVII

Il Direttore Generale: dott. Oreste Rozzo — Il Presidente: avv. Ugo Trevisini — I Sindaci: prof. rag. Giulio De Rui - prof. dott. Bruno Coceani - dott. Attilio Apollonio — Il Vicedirettore rag. Umberto Tosoni

## [TEA]TRI E CONCERTI

## [Le quattro] Stagioni,, di Haydn [do]mani al Verdi

[L]a direzione di Vittorio Gui, [or]mai maturate e definite nel[l'ese]nenza dei lineamenti e nei [partico]lari, le prove corali e orche[stral]e «Le quattro stagioni» di [Haydn,] che costituisce il grande [avvenim]ento musicale conclusivo [della st]agione lirico-sinfonica e che [si annu]nzia pieno di attrattive sia [per la s]oave e augusta espressione [della cr]eazione musicale, sia per la [nota] personalità del direttore [Vittorio] Gui, interprete celebrato [del]lo oratorio atteso dal nostro [pubblic]o con vivissimo interessa[mento].

[Il ca]polavoro di Haydn — che [gli] appassionati di musica trie[stini...] costituisce un'assoluta novità [—] al «Maggio musicale fioren[tino h]a ottenuto un successo me[morabil]e nella superba esecuzione [di] anni addietro da Vittorio [Gui e] sarà realizzato domani sera [con un c]omplesso imponente di qua[...] esecutori. Nel «Programma [...]» della serata il pubblico [troverà] un'ampia illustrazione del [magnifi]co Oratorio.

## [Il Coro] del Pubblico Impiego [nella] sala Duca d'Aosta

[Stase]ra, alle 20.45, in sala Duca [d'Aosta], il complesso corale del [Pubblic]o Impiego, diretto dal mae[stro ...]rrulli.

[Concer]to corale-orchestrale al «Crda» [...St]era alle 21 concerto sostenuto [dalle ma]sioni corale-orchestrale diret[te dal m]o Renato Ruggier.

## [Recit]e di filodrammatici

[...] Questa sera, alle 21, ver[ranno r]appresentati: «L'amico», dram[ma in un] atto di M. Praga, «Un ma[...]so», commedia brillante di C. [...] e «Uno degli onesti», com[media b]rillante di R. Bracco.

## [R]ADIO

[Progra]mmi del 23 marzo 1939-XVII

[TRIE]STE - MILANO I - TORI[NO I -] GENOVA I - PALERMO - [...]A - FIRENZE II - ROMA II: [...]le dell'alza bandiera. — 10.30: [...] della cerimonia d'apertura [della Ca]mera dei Fasci e delle Corpo[razioni]. — 12.30: Marce celebri. — [...] Scritti della Rivoluzione. — [...]nti della Rivoluzione, coro po[polare] del Dopolavoro dell'Urbe di[retto dal] m.o Mercolini. — 16: E. R. [...]one per gli allievi marconisti. [...] La camerata dei Balilla e del[le Piccol]e Italiane: «La fiaba di Olaf, [...] e del giardino del Paradiso» [...]tta). — 17.15: Banda del Cor[po di P]olizia coloniale, diretta dal [m.o] Paride Lorenzini. — 18: Se[gnale de]ll'ammaina bandiera. — 19.10: [Trasmiss]ioni del Dopolavoro. — 19.20 [...] musica da camera. — 19.40: [...] di tedesco. — 20.20: Commen[ti ai fa]tti del giorno. — 20.30: Di[schi di] melodrammi italiani. — 21: [Dal Tea]tro «San Carlo» di Napoli: [«Caval]eria rusticana», melodramma in [...] di G. Targioni Tozzetti, mu[sica di] Pietro Mascagni, maestro con[certator]e e direttore d'orchestra: An[...]ino. — 22.30: Canti della ter[ra d'Ita]lia. Orchestra e coro diretti [dal m.o] Cesare Gallino. — 23.15: Mu[sica da] ballo.

[BARI] I - BARI I - BOLOGNA - [...]O - NAPOLI II - MILA[NO II] - TORINO III - TRIPOLI: [...]nazionali. Concerto sinfonico [diretto d]al m.o Fernando Previtali. — [...] della terra d'Italia. Or[chestra e] coro diretti dal m.o Cesare [Gallino]. — 23.15: Musica da ballo.

[FIREN]ZE I - NAPOLI I - RO[MA I] - BARI II - MILANO II - [TORINO] II - GENOVA II - ANCONA: [...]ca varia. Asterischi e curio[sità. — 1]9.20: Inni e marce, banda di[retta dal] m.o Ennio Arlandi. — 20.35: [...] fascista, di Giuseppe Petti[...] 21.10 (circa): «La miniera», [...]rdo Gherardi. — 21.35: Dischi [...]a varia. — 22.15: Musica da [ballo].

## [SPE]TTACOLI D'OGGI

**[Cine]matografi:**

[...]TI. 15: «Il marchese di Ru[...]» con i De Filippo-R. Anselmi. [...]ALE. 16.30: «Matrimonio d'oc[...]», John Boles, Doris Nolan. [...]IOR. 15: «Chi ha ucciso [...]reston?», con R. Haywarth. [...]PE. 16: «L'ultimo degli Zor[...]m d'insidie e duelli epico e [...]ale con Ken Maynard, Leo [...] e Kathe Crawford. [...] 15: «Il californiano», con [...]tez, M. Weaver. L. 2, 1.50, 1. [DR]AMMATICO. 15.45: Compagnia [...]in a grande richiesta «Tre [...]in cheba». Sullo schermo: [...] vagabondo». Gloria-Besozzi. [...] 16: «Prigione senza sbarre», [...] capolavoro, con l'insuperabi[le interpr]etazione Corinne Luchaire. [...] 16: «Allora lo sposo io», [...]lliante, con Danielle Darrieux, [...] Auer. L. 1. Ultimo giorno. [...] 14.30: «Cento uomini e una [...]», il più grazioso film con [Deanna] Durbin. [...] 16: «Le due madri», con De [...] [I]ngresso gratuito acquistando [...] Tripoli. [...]LDI. 16: «Notte di nozze», [Gar]y Cooper e Anna Sten. Do[...] «Una partita scandalosa». L. 1. [...]INE. 16: «L'adorabile nemi[ca», Ire]ne Dunne e Gary Grant. L. 1. [...]O. 16: «Pazza per la musica», [...]bello e delizioso film di Deanna [Du]rbin. L. 1. [...]NO. 16: «L'uomo che visse due [...] «Il segno dei quattro», gial[lo ...]mani: «Luciano Serra pilota». [...] 15.30: «La provinciale a Bu[dapest»], con Franziska Gaal. [...]A. 15.30: «La bella brigata», [...]in. Nuovo varietà. [...] 15.30: «Quando si ama», con [...]burn e Charles Boyer. [...]O. 16: «Gli ultimi giorni di [Pompei»], con Preston Foster. [...] 16: «La donna che amo», con [...] Lombard Mae Robson. [...] 15.30: «Trionfo dell'innocen[za», co]mmovente dramma popolare e [...] e la sua Shirley Temple». [...]A. 16: «Il castello di Fian[dra», co]n Martha Eggerth. [...]LE. 15.30: «Il sepolcro india[no», ...] colosso con Kitty Jantzen e [...]. [...]30: «I deportati», V. Jory, e [...]na del mio cuore», Fröhlich. [...] 15: «Le nuove avventure [...]». Segue: «Joe il rosso». [...]RE. 15.30: «La donna di [...]» e «Vicino alle stelle». [...]NA. 15: «Il venditore di uc[celli», ...] Dagover e nuova S. Temple [...]I. 14.30: «La donna che ho [...]» e «Peccato di Lilian Day».

**[Trat]tenimenti:**

[...] SAVOIA. BAR dalle 21, [trattenim]ento danzante. CAFFE', po[meriggio] e sera concerto. [...] DELLA CITTA'. Ristorante [...]. Seralmente danze nel bar. [...] Domenica pomeriggi danz[anti]. [RISTORA]NTE BIRRERIA DREHER [...]92) Seralmente concerto or[chestrale] nella GRANDE TAVERNA. [RISTORA]NTE BIRRERIA «PILSNER [...]LL» (via Mazzini 37). Rin[omata] cucina viennese. Aperto dopo [lo spett]acolo dell'Opera sino alle 2. [Al]la carta a prezzo fisso di L. 7.

[CAST]ELLO DI S. GIUSTO

[...]el vino. Ore 21.30: Concerto.

[U]n incidente tranviario è [avvenuto] ieri nel pomeriggio, verso [...] in riva Tre Novembre, di [fronte al] Teatro Verdi, dove fervo[no i lavor]i della messa in opera del [...]ambio e tratto di binario. [...]ice con rimorchio è dera[gliata me]ntre si dirigeva verso S. [...] La linea è stata sollecita[mente ri]attivata.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## G.U.F.-Rappresentativa G.I.L.

Oggi in occasione dell'inaugurazione degli Agonali Anno XVII, avrà luogo allo Stadio del Littorio la partita di calcio fra il Guf» Trieste e la rappresentativa della «Gil» di Trieste.

La squadra del «Guf» totalmente rinnovata, sotto l'esperta guida dell'allenatore Villini con giocatori che rispondono ai nomi di Costa, Tarlao, Beorchia, Scapin, Pagani e Fabrizi farà oggi la sua prima uscita, che sarà una specie di prova generale, dovendo essa recarsi domenica a Parma a disputare una partita contro quel «Guf». La squadra assumerà il seguente schieramento: Fabrizi, Paoletti Scapin, Zannantoni, Pagani, Zlodre, Vardabasso, Beorchia Costa, Tarlao e Capello.

## De Laurentis contro Venturi in una riunione a Roma

ROMA, 22

Nel corso della riunione pugilistica che il prossimo 3 aprile la Società sportiva Parioli farà svolgere al Teatro Adriano e che sarà imperniata sull'incontro Urbinati-De Gryse, Vittorio Venturi sarà opposto al triestino De Laurentis.

**Le lezioni di Cumar.** Questa sera dalle 21 i capisezione per l'atletica leggera sono invitati alla lezione tenuta dal camerata Cumar nella sala della Commissione sportiva provinciale dell'O.N.D., via Mazzini 32.

## Il nostro Concorso pronostici — M. Pollich e F. Callin vincitori della scheda n. 19

Il premio per la scheda n. 19 del nostro Concorso pronostici verrà sorteggiato oggi fra i due partecipanti che hanno totalizzato 12 punti: **Mario Pollich**, via S. Vito n. 4 e **Francesco Callin**, via S. Giustina n. 6. I due concorrenti sono invitati a presenziare all'estrazione che avrà luogo negli uffici della nostra Redazione alle ore 19.

Eventuali reclami si accettano fino alle 18.

## Il trotto a San Siro

MILANO, 22

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Gerenzano: 1) «Fadalto»; 2) «Fra Galdino». (Tot.: 14, 7.50, 9, 40). Premio Certosa: 1) «Foscolo»; 2) «King Kong». (Tot.: 14.50, 5.50, 5.50, 32). Premio Luino: 1) «Clorindo»; 2) 2) «Gagliarda»; 3) «Canio». (Tot.: 26, 11.50, 15.50, 21, 88). Premio Luino: 1) «Capriolo»; 2) «Naelletto»; 3) «Petrarca». (Tot.: 36.50, 12.50, 10.50, 18.50, 48). Premio Oggiono: 1) «Coro»; 2) «Antelao»; 3) «Tiburzio». (Tot.: 19, 8, 18.50, 8, 84); Premio Piemonte (lire 15.000): 1) «Avventuroso»; 2) «Pluchina»; 3) «Arzaga». (Tot.: 41, 14, 9, 30, 71). Premio Mortara: 1) «Maraschino»; 2) «Maria Pewnj»; 3) «Godelive». Tot.: 15, 7, 9, 12, 73).

# La brutta avventura di una donna e il magro bottino di due malviventi

Nel magazzino di carboni e legna di Paolina Mosè, situato in via dell'Industria n. 8, si presentavano sabato scorso nel pomeriggio due individui. Volevano vendere un forte quantitativo di legna e lo offrivano alla Mosè a prezzo vantaggioso, dichiarando che, concluso l'affare, avrebbero provveduto a far tosto portare il carico nel magazzino. Ma la Mosè rifiutava la proposta dicendo che suo marito era fuori di Trieste e che lei non poteva trattare affari senza il di lui consenso. Li consigliava di ritornare dopo tre o quattro giorni quando il marito sarebbe ritornato.

Alla sera, verso le 20.30, mentre si accingeva a chiudere il magazzino, la Mosè credette di riconoscere sulla via gli individui che avevano parlato con lei nel pomeriggio, ma non ne fece troppo caso e, fatte alcune compere nei negozi vicini, entrò nel portone del suo domicilio al n. 40 della stessa via dell'Industria. Essa era accompagnata dal figlio maggiore di 7 anni; e in casa, tre altri bambini, di due, tre e cinque anni, dormivano di già, sorvegliati da una domestica.

Arrivata la padrona, la domestica se ne andava e nell'abitazione, situata al primo piano, non rimasero che la Mosè e i suoi quattro figlioli. Poco dopo bussarono alla porta, ed appena la donna venne ad aprire, due individui la spinsero dentro chiudendo subito l'uscio. Volevano tutto il denaro della giornata e quello che — secondo loro — la Mosè custodiva in casa.

Impaurita, la donna si mise a piangere e a gridare, ma fu peggio. Con la rivoltella in pugno essi le intimarono il silenzio, minacciando guai peggiori. Tutta tremante e fra le lacrime, la Mosè consegnò quanto possedeva: 380 lire. I malviventi, però, non sembrarono soddisfatti; mentre uno sorvegliava la donna, l'altro frugò nei cassetti, negli armadi, in ogni angolo, senza, però, trovare null'altro. Stizziti per il magro bottino, essi si presero il danaro e alcuni pacchi di generi alimentari, che la Mosè aveva appena comperato e, sempre impugnando la rivoltella, si allontanarono sbattendo la porta e scendendo a precipizio le scale.

La Mosè crede di aver riconosciuto nei ladri gli individui visti il pomeriggio. Poco esperta, però, e forse temendo qualche complicazione, non aveva sino a ieri denunciato il fatto al Commissariato di via Vespucci. Soltanto ieri, consigliata da alcuni vicini, si è recata al V Distretto per raccontare l'accaduto.

Appare accertato che la cosa abbia un precedente. Quasi un mese fa, infatti, nello stesso portone n. 40, un vecchio venditore di sacchi è stato aggredito di notte mentre rincasava un po' brillo e, dopo essere stato malmenato dagli aggressori, è stato derubato di qualche centinaio di lire.

## Clamoroso incidente d'auto in via Battisti

Uno scontro automobilistico che per vero miracolo non ha avuto catastrofiche conseguenze, è accaduto iersera verso le 23, in via Battisti. Il fatto può essere ricostruito nei seguenti particolari: un'«Alfa Romeo» targata FM. 2586, scendeva a forte velocità la via Battisti, diretta verso i Portici di Chiozza, quando incrociava una «Balilla» targata TS. 8239, che sbucava a velocità moderata da via Muratti. L'investimento veniva evitato grazie a una violenta sterzata che proiettava l'«Alfa», dopo aver urtato di striscio il parafango anteriore della «Balilla», direttamente sul marciapiede destro della via Battisti. Allo schianto seguito all'urto e allo stridore dei freni, faceva eco un urlo di spavento levatosi dai passanti che transitavano in quel momento in quei paraggi. Una coppia di passanti evitava l'investimento, compiendo un balzo con agilità che solo l'istinto della conservazione può dare. L'«Alfa», dopo aver guizzato per una quindicina di metri sul marciapiede, si arrestava. Aveva riportato la rottura delle balestre e poggiava completamente sul treno, mentre la «Balilla» che aveva riportato soltanto una forte ammaccatura, poteva proseguire con i propri mezzi. L'«Alfa» era guidata dal proprietario, Nicolò Drioli, commerciante; la «Balilla» aveva al volante l'ing. De Giacoma.

## I ladri in un'abitazione incustodita

Giorni or sono ignoti ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, sono entrati con chiavi false nell'abitazione di tale Nicolò Segalla, sita in via Crispi 83.

Eseguita una ispezione in tutti gli armadi, i ladri si sono impadroniti di cinque paia di lenzuola, tre camicie, due paia di scarpe e di altri oggetti, per un valore complessivo di circa 850 lire.

Il furto è stato scoperto dopo alcuni giorni, dato che il Segalla mancava dalla sua abitazione da diverso tempo.

## Bambino investito da un veicolo

Il piccolo Luciano Brumote, di 3 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore n. 341, giuocando ieri, nel pomeriggio, davanti al portone di casa, è stato investito da un furgoncino che gli ha prodotto una forte contusione al piede destro. Il piccino è stato trasportato all'ospedale ove è stato medicato.

**Pollici feriti.** Giovanni Harvalich, di 28 anni, da Fiume, tecnico, ieri, sul lavoro, si è ferito al pollice sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena. Consimile ferita ha riportato sul lavoro, allo stesso dito, Vittorio Granel, di 32 anni, abitante al n. 7 di via dei Montecchi. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

**Giochi finiti male.** Aurelio Orel, di 6 anni, abitante al n. 1 di Androna della Corte, giocando con i suoi coetanei in via Trauner, è caduto ed ha riportato escoriazioni al ginocchio sinistro e ferite lacero-contuse alla fronte. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

**Investita da un ciclista.** Ieri, verso mezzogiorno, mentre attraversava la strada di Longera, la trentenne Angela Zoch, abitante al n. 201 della suddetta località, fu investita da un ciclista che la gettò a terra, producendole lesioni alla faccia ed alle mani. La donna ebbe sul posto le necessarie cure da un sanitario della Guardia medica.

## "All'allegro marinaio,,

Verso le 14 di ieri tre individui entravano nella trattoria «All'allegro marinaio» in via Enrico Toti e, chiesto un cinquantino alla conduttrice, s'apprestavano ad ingaggiare una partita di bigliardino. Uno di essi, in evidente stato di ubriachezza, incominciò tosto a minacciare con una seggiola il figlio della gerente e poi la donna, facendo un fracasso del diavolo.

Mentre gli amici se la squagliavano, entravano nel locale due altre persone, che tentavano di calmare l'energumeno, ma questi, ad un tratto, colpiva due vetrate delle porte d'ingresso mandandole in frantumi. Allora l'ubriaco si dava alla fuga per la via Toti e in corso Garibaldi veniva fermato da due vigili urbani in borghese. Ma anche qui egli si rifiutava di seguire i tutori dell'ordine pubblico, si gettava a terra dando in escandescenze che fecero radunarsi molta gente.

Tratto alfine in Questura, fu identificato per Pietro Zabai di 39 anni, venditore ambulante. Il Zabai è stato trasferito al Coroneo, dovendo rispondere dei reati di ubriachezza e resistenza ai vigili urbani.

## Un piatto di minestra sulla faccia

Trovate questioni con la sorella minore, l'apprendista fabbro Mario Besinovich, di 15 anni, abitante a Servola n. 112, ieri sera si prese nella faccia un piatto di minestra bollente che gli produsse delle scottature di primo e secondo grado. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, il giovane fu inviato all'ospedale ove fu accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

**Per mano altrui.** La casalinga Cristina Delsin, di 57 anni, abitante in via del Pane n. 3, si è imbattuta ieri in via del Ponte in una conoscente che le è saltata addosso, producendole delle lesioni alla faccia. E' stata accompagnata dal marito alla Guardia medica.

**Una ruota sul piede.** Lo scolaro Franco Semeraro, di 15 anni, abitante in via Caprin n. 11, passando ieri per piazza Venezia, è stato investito dalla ruota di un carro, che gli ha prodotto una grave lesione al piede destro. Il ragazzo è stato inviato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Croce Rossa.

**Deliquio.** L'autolettiga della Croce Rossa ha trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena l'arrotino Giovanni di Lenardo, di 42 anni, abitante in via G. Gozzi 5, il quale è stato raccolto svenuto in via Tarabochia.

**Al commissariato di via Fabio Severo** sono depositate 40 lire, rinvenute, ieri, da una signora.

## Notiziario di Monfalcone

**Una martellata sul piede.** Certo Ilario Mestroni di Giovanni, di 36 anni, mentre voleva spezzare un grosso sasso, si è accidentalmente colpito col martello il piede destro. Recatosi all'infermeria, il medico gli ha constatata una vasta lesione, giudicata guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

**Con l'ascia.** Nell'arrotare un'ascia, il contadino Nazario Ferletti, di 48 anni, ha riportato un profondo taglio all'indice della mano destra. All'ambulatorio, il medico gli ha prodigato le cure del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

**Con il caffè bollente.** La diciassettenne Nerea Romano di Giordano, togliendo dal fuoco un recipiente di caffè, si versava inavvertitamente una parte del liquido sul dorso della mano destra, producendosi scottature dichiarate dal medico guaribili in 14 giorni.

| BOLLETTINO DEMOGRAFICO 22 marzo 1939-XVII | |
|---|---|
| NATI VIVI | 22 |
| maschi 14, femmine 8. | |
| NATI MORTI | — |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | — |

## Alberto Fregonese commemorerà il XX annuale dei Fasci al Dopolavoro Artigiano

La segreteria provinciale dell'Artigianato invita i dirigenti di categoria ad intervenire, oggi, alle 21, XX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, alla celebrazione della storica data, che lo squadrista Alberto Fregonese, ispettore di zona dell' O. N. D., terrà al Dopolavoro Artigiano «Alessandro Mussolini». Alla cerimonia possono intervenire anche gli artigiani.

**Scrittori triestini.** Nei recenti fascicoli della rivista *Mondo occulto*, che si pubblica a Napoli, sono comparsi due nuovi scritti di Nella Doria Cambon: l'uno, «Fenomenalismo come fatto di natura» è dotta sintesi del movimento spiritualista, nello testimonianze degli antichi e dei moderni tempi; l'altro, «Ritocchi al vero» è uno di quei vivaci saggi di polemica contro gli indifferenti e i non credenti nei quali si prova la tempra della chiara scrittrice concittadina.

**Decesso.** E' morta, nella tarda età di 92 anni, la signora Erminia Pell ved. Gnezda, donna di elette virtù morali, la cui vita è stata tutta dedicata all'amore della famiglia. La veneranda signora lascia, pertanto, ricca eredità di affetti e largo rimpianto. Al figlio dott. Antonio Gnezda, giudice al nostro Tribunale, ai congiunti tutti, le nostre più vive e profonde espressioni di condoglianza.

## Atterrato dall'auto

Lo studente Luigi Petrer, di 16 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore n. 1463, scendendo ieri nel pomeriggio in bicicletta la via G. Gatteri, è stato investito all'angolo del Viale XX Settembre da un'auto, che lo ha gettato a terra, producendogli una forte contusione al naso. Il giovane è stato inviato all'ospedale ove ha avuto le necessarie cure.

**Una caduta.** Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il bracciante Giuseppe Canzian, di 35 anni, abitante a San Dorligo, il quale, cadendo accidentalmente, s'è fratturato il piede sinistro.

**Scivolando sul pavimento** lucido della sua abitazione, la casalinga Lucia Ciama, di 64 anni, abitante in via Fabio Severo n. 26, ieri mattina si è fratturata il polso destro. Con l'autolettiga della Guardia medica è stata inviata all'Ospedale

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Contrabbandieri di caffè condannati a gravi pene

*(Tribunale penale)* I funzionari della Polizia tributaria, avendo notato che il negozio di tale Dragomiro Banni rimaneva aperto dalle 13 alle 15, cioè in ore in cui la vendita rimane sospesa, ebbero l'impressione che colà si dessero convegno alcuni noti contrabbandieri, tanto più, che a dar forza a queste congetture, avevano notato degli individui dalla faccia non troppo rassicurante. Un giorno dello scorso novembre, fatta una improvvisa irruzione nel negozio, i funzionari della tributaria fecero una scoperta che li lasciò perplessi: sul pavimento del locale vi era una montagnola di caffè crudo, circa 37 chilogrammi. Come se ciò non bastasse, sulla strada gironzolavano certi Giusto Godina fu Carlo e Vittorio Heller fu Angelo, i quali, fermati, confessarono di avere curato il trasporto di alcuni sacchi di caffè uscito di contrabbando, dal recinto doganale del puntofranco Duca d'Aosta. Soggiunsero che s'erano accordati con tale Ricchetto il quale, con una barca, aveva trasportato il caffè in Sacchetta per poi depositarlo in casa del Heller e, infine, nel negozio del Banni. Il Ricchetto venne identificato nella persona di Federico Bussolini fu Antonio, il quale, assieme al Heller e al Godina, venne denunciato per contrabbando in unione.

Il Banni, al quale il caffè rinvenuto nel suo negozio venne subito sequestrato, subì la stessa sorte perchè fu accusato di complicità in contrabbando per avere ricettato e nascosto il caffè. La stessa sorte subì una congiunta del Banni, certa Anna Sarti. Inoltre il Godina si tirò addosso un'imputazione di falso, per avere fornito indicazioni non corrispondenti al vero col dichiarare di abitare a Servola 337 anzichè in Salita Promontorio 10.

Al processo, svoltosi ora alla quarta sezione, gli imputati hanno cercato di scagionarsi. Il Tribunale però, date le risultanze di causa, ha condannato: Godina a tre anni e due mesi di reclusione; Bussolini e Heller a tre anni e 15 giorni di reclusione ciascuno. Inoltre ad ognuno dei tre è stata affibbiata una multa di 2000 lire e la libertà vigilata.

Il Banni e la Sarti sono stati assolti per insufficienza di prove. Il caffè e la barca sono stati confiscati.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Ostcich; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Turola e Berton; cancelliere dott. de Paoli.

## Un complicato affare di legname

*(Tribunale penale)* Un grosso affare in legnami, procurato da certo Eolo Zach, rapresentante della ditta I. Santer della Carinzia, ha finito col dar luogo a tali e tante complicazioni giudiziarie che i giudici della terza sezione hanno dovuto sudare non poco per sbrogliare l'arruffata matassa del processo penale che ne derivò.

La partita di legname era stata ordinata dallo Zach alla ditta venditrice per conto della ditta Michelcich di Trieste. Quando però si trattò di addivenire alla regolazione di talune differenze sul peso e la ditta Santer intimò alla ditta Michelcich di pagare, questa rispose in modo secco e netto di non aver mai ordinato del legname. A tale risposta i titolari della ditta Santer si guardarono stupiti poichè, in loro mani, tenevano un regolare foglio di commissione a firma Michelcich. Che pasticcio era questo? e, tanto per togliersi dall'imbarazzo, denunciarono lo Zach per falso in atto privato.

All'udienza però le cose si complicarono ancora di più perchè risultò che parte del legname era stato venduto dalla ditta Santer alla ditta Accerboni. Per conto suo lo Zach ammise di avere, in realtà, apposto una sigla di suo pugno alla commissione Michelcich ma aggiunse di averlo fatto perchè si trattava di un doppione che la Santer esigeva per ragioni doganali. In sostanza lo Zach si era ritenuto autorizzato a rinnovare la commissione.

Il titolare della ditta Michelcich diede spiegazioni in merito e, sulla base di tutte le emergenze, il Tribunale finì per convincersi dell'innocenza dello Zach il quale andò assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Turola; cancelliere Ferramosca.

## Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle 19 del giorno 21 alle 19 del giorno 22 corr.:

Carletti Vittorio, di 53 anni, bracciante, senza stabile dimora: colto da malore in via Madonna del Mare (soccorso sul posto e trasportato all'Ospedale Regina Elena); Coslovich Enrico, di 19 anni, installatore, abitante in Marco Polo 6: malore improvviso (soccorso a domicilio e trasportato all'Ospedale Regina Elena); Vittori Vittorio, di 20 anni, studente, abitante in via Giulia 11: ferita infetta al secondo dito della mano sinistra; Sturmann Carlo, di 29 anni, bracciante, abitante in via dell'Università 5: ferita di punta al II dito della mano sinistra riportata accidentalmente in casa; Mariani Oscar, di 32 anni, autista, abitante in via Ferriera 31: escoriazioni alla mano destra riportate accidentalmente cadendo in via Carducci; Gagliardi Marco, di 19 anni, panettiere, abitante in via Rismondo 3: ferita infetta alla regione sopracciigliare destra riportata accidentalmente in casa; Rosin Maria, di 39 anni, casalinga, abitante in via Rittmeyer 2: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Vetri Vincenzo, di 45 anni, bracciante, abitante in Guardiella Scoglietto 232: ferita di punta alla regione parietale destra riportata sul lavoro; Cossutta Norma, di 14 mesi, abitante in via E. Toti 19: distorsione del braccio destro, riportata cadendo in casa.

**Braccio fratturato.** E' stato accolto ieri sera all'Ospedale Regina Elena il manovale Federico Collarich, di 27 anni, abitante a Muggia, il quale cadendo sulle scale di casa si è fratturato il braccio destro.

## Collocamento gente di mare

**Chiamate per oggi (ore 10):**

Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

# BORSA DI TRIESTE

| Marzo | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.— | 92.— |
| Rendita 3½% | 72.20 | 72.20 |
| Redimibile 3½% | 66.75 | 66.75 |
| Redimibile 5% | 92.— | 92.— |
| Obbligaz. Tre Venezie | 90.10 | 90.10 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 100.40 | 100.40 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 101.60 | 101.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.05 | 91.05 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 97.40 | 97.40 |
| I. R. I. | 452.50 | 450.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 460.50 | 460.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 429.50 | 427.50 |
| Fond. Tre Ven. 4% | 418.50 | 416.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 88.— | 88.— |
| Trieste 1916 conv. | 88.— | 88.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 333.— | 333.— |
| Assicurazioni Generali | 2985.— | 2985.— |
| Assicuratrice Italiana | 442.50 | 442.50 |
| Infortuni | 1485.— | 1482.50 |
| Riun. Adriatica ser. A | 1530.— | 1495.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1400.— | 1390.— |
| Gerolimich | 118.— | 118.— |
| Istria-Trieste | 227.— | 227.— |
| Lussino | 250.— | 250.— |
| Martinolich | 75.— | 75.— |
| Meridionali | 808.— | 810.— |
| Premuda | 605.— | 605.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 235.— | 232.— |
| Tram | 174.— | 165.— |
| Ampelea | 245.— | 245.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 121.— | 121.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 139.— | 139.— |
| SELVEG | 590.— | 590.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 180.— |
| Terni | 222.— | 225.— |

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427.50; Polonia 359.55; Germania 760.50.

## NEI DOPOLAVORO

**Poligrafico «Corridoni-Presel».** Questa sera e sabato dalle 21, trattenimenti per soci e dopolavoristi.

**Credito e Assicurazione.** Viene sospesa per oggi la lezione di scherma per adulti. Alle 21 convegno in sede dedicato alle celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Domani allenamento della squadra di calcio a Montebello. Gli atleti che desiderano frequentare lo Stadio del Littorio per gli allenamenti sono invitati a notificarsi al dirigente la sezione.

**R. S. Ginnastica.** Domenica trattenimento di danza per soci, studenti e invitati.

**Chimici.** Oggi alle 20 il comitato feste organizza nella sede sociale in via Conti n. 11 un grande trattenimento danzante.

**Ferroviario.** Oggi, alle 17 e alle 19, cinematografo nella sede di piazza Vittorio Veneto.

**Jutificio-Pastificio.** Stasera dalle 20 convegno familiare per soci e dopolavoristi.

**«Sempre Avanti».** Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Iscrizioni negozi sportivi Tommasini e Sportman e bar, via Giulia 21.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Addis Abeba.* Allo stato attuale della legislazione non è possibile chiedere l'annullamento del matrimonio, se non per uno dei motivi specifici previsti dal Codice e che nel caso vostro non ravvisiamo.

*Costante lettore del «Piccolo» della mattina.* Quel testamento è perfettamente valido, se ha tutti i requisiti richiesti dalla legge, e cioè se è stato scritto, datato e sottoscritto di pugno del testatore.

*Mamma pensierosa.* Per togliere al vostro ragazzo il brutto vizio di rosicchiarsi le unghie provate il seguente rimedio, indicato nel Ricettario Ghersi, col quale si dovrebbe ottenere la guarigione in breve tempo: Impedire che i denti anteriori possano incontrarsi agendo come cesoia. Occorre naturalmente l'opera del dentista, il quale con opportuna applicazione di vulcanite (gomma per dentiere) sui molari dai due lati, in alto o in basso, renderà impossibile il rosicchiare, ciò che determinerà la scomparsa dell'automeccanismo di portare le dita alla bocca.

*Eredità.* L'eredità, nel caso prospettatoci, va divisa secondo le norme del diritto germanico.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio, Giuliano, Benedetto.

DECESSI (22 marzo 1939-XVII): Izavec Antonio, a. 59; Cecchini Giorgio, a. 77; Palmiotta ved. Catapano Mariangela, a. 64; Pell ved. Gnesda Erminia, a. 92; Manzoni Benedetto, a. 59; Macchioro Giuseppe, a. 85; Lampronti Morella, a. 24; Turello Antonio, a. 75.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa** (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

**TRIESTE-VENEZIA e viceversa** (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa** (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**Partenze**

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 13.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

**Arrivi**

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

**FIUME:** 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**Partenze**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

**POLA:** 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

**PIEDICOLLE:** 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

**Arrivi**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

**POLA:** 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

**PIEDICOLLE:** 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); [...]0 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

[...] ALESSI, direttore respons.
[Soci]età Editrice del Piccolo



# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**CAMERIERA** friulana offresi per famiglia signorile con referenze. Rivolgersi via Lavatoio 5, portiere. 64921 A

**CAPACISSIMA** tutto fare bene cucinare lunghi attestati offresi per persona sola oppure coniugi. Via Paduina 9, portineria. 34406 A

**DOMESTICA** capace tutti lavori offresi. Rossetti 41, pianoterra. 34389 A

**DONNA** media età offresi tutti i lavori, cucinare. Via Tarabochia 5, portiere. 64946 A

**DONNA** tedesca capace offresi. Via Ginnastica 4, quarto. 34400 A

**DONNA** pratica prestaservizi offresi dalle 8 alle 16. Via Castaldi 7, terzo, portinaia. 34401 A

**DONNA** media età offresi tutto fare, anche cucinare. Ginnastica 9. 64955 A

**PRESTASERVIZI** fiducia offresi mattina casa o bambini, parla italiano tedesco. Indirizzo Piccolo. 34425 A

**PRESTASERVIZI** 29-enne volonterosa. Via Silvio Pellico 1, ore 10. 64935 A

**PRINCIPIANTE** 18-enne volonterosa, capace tutti lavori, offresi stabile. Donadoni 14, Slavich. 61933 A

**RAGAZZA** capace tutti lavori casa offresi prestaservizi. Via del Bosco 19, primo, presso Zorn. 64948 A

**RAGAZZA** sana capace tutto fare offresi. Via Parini 5. 34399 A

**RAGAZZA** brava onesta offresi stabile. Ugo Foscolo 22, porta 8. 34426 A

**RAGAZZE** due media età friulane offronsi tutto fare. Via Mazzini 14, pianoterra. 8707 A

**RAGAZZE** brave oneste tuttofare, buoni attestati, prestaservizi onestissima, offronsi. XX Settembre 12, telef. 7419. 15605 A

## Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15640 B

**DOMESTICA** per famiglia cercasi. Rivolgersi Paganini 2, latteria. 64942 B

**DOMESTICA** straniera stabile cercasi. Via Aleardi 1, porta 13. 34367 B

**PRESTASERVIZI** per mattina straniera cercasi buona paga. Indirizzo Piccolo. 64947 B

**PRESTASERVIZI** intera giornata attestati cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 34413 B

**PRESTASERVIZI** capace, con attestati, cercasi dalle 7-18. S. Zaccaria 3, secondo, Zennaro. 64957 B

**PRESTASERVIZI** con attestati, dalle 7-16 cercasi. Dentista Imbriani 6. 15618 B

**PRESTASERVIZI** pomeriggio cercasi. Via Aleardi 2, porta 14. 64930 B

**PRESTASERVIZI** mattina pomeriggio cercasi. Brunner 10, terzo, destra. Attestati. 15598 B

**RAGAZZA** per tutti lavori, buoni attestati, ore 9 in poi. Giulia 23, terzo. 15597 B

**RAGAZZA** seria, un po' cucinare, cercasi. S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 34420 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**AUTISTA,** straniero, patente 2.o grado, esperto guida alta montagna. Indirizzo Piccolo. 34395 C

**CHIMICO,** assistente universitario, pratico referenze, offresi seria ditta, anche fuori Trieste. Cassetta 15260 C Unione Pubblicità. 15260 C

**CIVILE** pratica lavori casa, cucina, offresi signora sola anche fuori. Cassetta 15596 C, Unione Pubblicità.

**CONTABILE**-bilancista provetto, corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 15580 C, Unione Pubblicità. 15580 C

**INFERMIERA** diplomata offresi assistenza ammalati con aiuto di casa. Cassetta 15576 C, Unione Pubblicità.

**MASSAGGI,** iniezioni, offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto), mezzanino, sinistra, 15-18. 64813 C

**DAMA** compagnia lunghissimi attestati offresi persona sola. Telef. 53-98. 34392 C

**29-ENNE** civile fidata offresi compagnia od assistenza malati, nonchè lavori casa presso una o due persone. Tiziano 9, porta 24. 9777 C

**30-ENNE** bella presenza offresi per caffè o latteria. Severi 1, Cehuschie. 15644 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 - CC*

**A. A. LA** «Permanentissima Relly» eseguita personalmente da Relly. Costa come una comunissima increspatura. Rossini 14. 15614 CC

**A. A. PERMANENTI** su capelli lunghi (treccia) eseguisce Tosato, Coroneo 4. 15599 CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

**ABITI** uomo, tailleurs mantelli confezionansi prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 15617 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 34385 CC

**MODISTA** riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 15609 CC

**PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 34397 CC

**PITTORE** camere cucine moderne 50. Recapito Corso Vitt. Em. 29, portineria. 34409 CC

**RISVOLTANSI** accuratamente vestiti uomo, soprabiti, cappotti lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 34381 CC

**TAPPETI** persiani, turchi, altri, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 15602 CC

## Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** alimentari cercasi. Molino a vento 1. 34424 D

**COLLABORATORE**-(trice) colto, piccola disponibilità finanziaria, assocerei importante attività. Cassetta 15590 D, Unione Pubblicità. 15590 D

**CONDUTTORE** trattoria con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 34364 D

**CORRISPONDENTE,** pratico libri paghe contabilità, cercasi presso seria ditta. Scrivere fermo posta tessera 463491, S. Pietro Carso. 34380 D

**GARZONA** volonterosa sarta donna cercasi prontamente. Stuparich 7, porta 7. 34382 D

**INTELLIGENTISSIMO** giovane, mentalità sistematica, spirito ordinatore conoscenze tecniche cercasi. Scrivere Cassetta 15 L, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5268 D

**LAVORANTE** sarta uomo preferibile confezione cercasi. Conti 24, Masotti. 34423 D

**MEZZA** lavorante pantalonaia e garzona cercansi. Vittorio Colonna 2, Liriti. 64956 D

**MEZZA** lavorante modista cercasi. Mode Filippini Posarini, XX Settembre 1. 34427 D

**MEZZE** lavoranti sarte donna brave cercansi, lavoro continuo. Piazza Venezia 6. 15631 D

**PULITRICE** ufficio cercasi ore 7.30-10. Indirizzo Piccolo. Presentarsi ore 15. 64917 D

**RAGAZZO** di buona famiglia cerca ditta alimentari. Offerte Cassetta 15506 D, Unione Pubblicità. 15506 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Piazza S. Francesco. 64922 D

**RAGAZZO** panetteria cercasi. Turchetti, Ghega 7. 34362 D

**RAGAZZO** panetteria cercasi. Madonnina 21. 64928 D

## Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E*

**BELLA** stanza, bagno, vitto, persona sola, paraggi Carducci Coroneo, cercasi. Telefonare 25948. 34376 E

**CAMERA** vuota poco cucina cerca signora pensionata. Cassetta 15589 E, Unione Pubblicità. 15589 E

**CAMERA** camerino mobiliati uso cucina bagno paraggi Rossetti cercansi prontamente. Cassetta 15621 E, Unione Pubblicità. 15621 E

**MATRIMONIALE** elegante stufa comodo cucina, eventuale anche pranzo per subito o 1.o aprile cercansi. Cassetta 15582 E, Unione Pubblicità. 15582 E

## Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. BELLISSIME,** centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 15646 F

**A. A. CAMERA** mobiliata eventuale salotto bagno affittansi. Indirizzo Piccolo. 15636 F

**A. A. CAMERA** matrimoniale bellissima con bagno presso persona sola. Via Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 64925 F

**A. A. CAMERINO** mobiliato, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 15601 F

**A. A. GRANDE** matrimoniale indipendente soleggiata altra piccola pensione. S. Nicolò 2, primo. 64932 F

**A. A. MOBILIATA** scale vitto. Via Lazzaretto 5, secondo piano, scala prima. 64931 F

**A. A. MOBILIATA** semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 64919 F

**A. BENE** mobiliata acqua corrente due finestre. XX Settembre 12, portiere. 64965 F

**A. CAMERA** con vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 20, terzo. 64924 F

**A. MOBILIATA** bella indipendente centro affittasi. Maiolica 10, terzo, destra. 34386 F

**A. SIGNORILE** indipendente, tipo salotto, acqua corrente, e matrimoniale bellissima affittansi prontamente, bagno, telefono. Galatti 14, primo. 34363 F

**CAMERA** mobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 34408 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, vicinanze giardino, affittasi, possibilmente persona sola. Per informazioni rivolgersi portinaio via Rapicio 6. 34405 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, ariosa, soleggiata. Alfieri 6, porta 16. 15613 F

**CAMERA** mobiliata affittasi persona distinta. Via S. Nicolò 20, quarto. 34410 F

**CAMERA** mobiliata, vuota, anche uso ufficio, affittasi a distinti. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 64962 F

**CAMERETTA** mobiliata, anche breve soggiorno. Rossetti 41, primo. 64960 F

**ELEGANTE** matrimoniale centralissima altra ingresso libero vitto familiare. Torrebianca 28, Leuzini. 64927 F

**MOBILIATA** ingresso scale affittasi distinto signore volendo vitto. Media 24, secondo, 7. 64914 F

**MOBILIATA** semilibera, con bagno, cura vestiario, affittasi. Giulia 37, porta 11. 64940 F

**MOBILIATA** una-due persone ottimo vitto affittasi. Timeus 12, secondo. 64929 F

**MOBILIATA** 70 mensili bellissima una persona affittasi. S. Cilino 386 dietro Cappuzzera. 64920 F

**MOBILIATA** ariosa affittasi persona distinta. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 64963 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 39, primo, porta 8. 34416 F

**STANZA** vuota ingresso scale telefono affittasi uso ufficio. XXX Ottobre 5, secondo. 64944 F

**STANZE** vuote affittansi a signora distinta pensionata. Indirizzo Piccolo. 34402 F

**STANZE** due vuote belle ingresso scale affittansi. Ginnastica 3, primo. 34412 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 34378 F

**TRANQUILLA** pulitissima affittasi a persona perbene, prezzo modico. San Francesco 40, secondo, sinistra. 34369 F

**VUOTA** soleggiata affittasi signore o coniugi giovani distinti. Sonnino 10, primo. 64951 F

**VUOTA** bella, ingresso libero, vista piazza Garibaldi. Bosco 1, terzo. 34415 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. A. BALLARE** imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34285 G

**A. BALLARE** scuola Girardelli. Via Tarabochia 3. Informazioni 16-20. 64822 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 15616 G

**DATTILOGRAFIA,** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34368 G

**LEZIONI,** ripetizioni latino, greco, matematica, tedesco. Vesel, San Michele 35. 34374 G

**PIANOFORTE** (anche esercitarsi), violino (prestandolo), 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9776 G

**PROFESSORE** impartisce ripetizioni tedesco, francese alunni medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 64887 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**PORTAFOGLIO** rosso smarrito paraggi Banca Nazionale del Lavoro. Gentile rinvenitore farebbe opera buona portandolo via L. Bernini 12, famiglia Fichera. 64953 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

**A. AFFITTASI** appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale, piazza Neri 1 (Palazzo Banco Roma). Telefono 7941/4 serie. 64663 I

**APPARTAMENTI** di lusso 4 stanze studio, stanzino, bagno installato, ascensore riscaldamento centrale, poggiuoli via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34328 I

**APPARTAMENTI** 3-4 stanze bagno cucina da mettersi a nuovo affittansi. Crispi 56 (Politeama). 34407 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, città, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, dalle 15-18, telefono 75-29. 34371 I

**APPARTAMENTO** signorile 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15-18, telefono 75-29. 34372 I

**APPARTAMENTO** signorile, 6 stanze, accessori, bagno, riscaldamento centrale, posizione centrale, affittasi 30 aprile. Telefonare 6464. 34396 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi via del Monte 17. 34418 I

**APPARTAMENTO** signorile, cinque stanze, bagno installato, grande poggiuolo, vista mare, affittasi aprile. Hermet 6, ore 11-12, 15-16. 34419 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina, accessori, soleggiato, stabile a nuovo, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo n. 16. 64964 I

**APPARTAMENTO** signorile soleggiato sei stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi luglio via Battisti 14, secondo. Informazioni telefono 7580. 34421 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, stanzino bagno, cucina, 295 mensili, affittasi luglio via Lazzaretto vecchio 5, secondo. Informazioni tel. 75-80. 34422 I

**BARCOLA** Riviera 113 primo piano, due stanze, stanzino, cucina, accessori, soleggiato, vista panoramica, affittasi primo maggio. Visite 16-17. 34390 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 15603 I

**MAGAZZINO** interno 80 mensili affittasi. Rivolgersi d'Azeglio 4, porta 5, ore 13-16. 34365 I

**QUARTIERE** 2 stanze bagno installato scambierebbesi minore eventualmente affittasi occasione. Piazza Goldoni 3, bar. 34429 I

**QUARTIERE** 6 stanze affittasi, stato attuale mensili lire 225, col 1.o luglio. Offerte Cassetta 15575 I, Unione Pubblicità. 15575 I

**QUARTIERE** 3 camere camerino cucina centro 220 affittasi 1.o aprile. Offerte dettagliate Cassetta 15584 I Unione Pubblicità. 15584 I

IMMINENTE AL SUPERCINEMA PRINCIPE

Imminente al Nazionale

UN FILM ORIGINALE VIVACE DIVERTENTE con un quartetto brillantissimo: ASSIA NORIS AMEDEO NAZZARI ALIDA VALLI UMBERTO MELNATI

---

Il 20 corrente è spirata

## Anna Cipriani

Per espresso Suo desiderio, i figli **PAOLO** e **ANNA** ed i congiunti tutti ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la di Lei memoria.

---

Lunedì 20 corrente la nostra

## MORELLA

ha chiuso la sua breve e tanto dolorosa esistenza.

Dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma **GEMMA** ved. **LAMPRONTI**, le sorelle **CARLETTA**, **NIVES** col marito **CARLO BERGER**, **REDENTA** e il fratello **REMIGIO**.

Nel contempo ringraziano i signori medici che tanto amorosamente la curarono e tutti quelli che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Il giorno 21 corr., alle ore 5 del mattino, spirava, dopo breve malattia, la mia cara ed indimenticabile sorella

## Giulia Meissner

d'anni 82

A tumulazione avvenuta, partecipo la dolorosa perdita.

Trieste, 23 marzo 1939-XVII.

**Il desolato fratello FEDERICO MEISSNER**

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

---

Il 21 corrente spirava all'età d'anni 92

## ERMINIA PELL ved. GNEZDA

L'addolorato figlio **ANTONIO**, la nuora **SILVIA de MANINCOR**, le nipoti **MARIA LUISA** e **SILVIETTA** ne d'anno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

Il giorno 12 corrente morì improvvisamente

## Elisa ved. Petrini

A tumulazione avvenuta, i dolenti figli, assieme alle nuore, la sorella ed il fratello e le congiunte famiglie, ne dànno partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

Ringraziano nel contempo tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro grande dolore ed onorarono la memoria dell'Estinta.

Trieste, 22 marzo 1939-XVII.

---

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**A. CONIUGI** soli cercano per giugno o luglio, quartierino due stanze oppure stanza stanzetta cucina, eventualmente villa. Offerte Cassetta 15581 L, Unione Pubblicità. 15581 L

**APPARTAMENTINO** due stanze cucina bagno installato mobiliato cercasi prontamente. Cassetta 15620 L, Unione Pubblicità. 15620 L

**APPARTAMENTO** modesto cercasi, 2-3 camere soleggiato. Telefonare 5316 dalle 15 in poi. 34391 L

**MAGAZZINO** o capannone grande preferibile in edificio isolato cercasi affitto. Indirizzo Piccolo. 34373 L

**QUARTIERE** 2 stanze camerino cucina bagno posizione riparata cercasi aprile. Offerte casella postale 16, Zuccato. 34377 L

**QUARTIERINO** preferibile periferia cercasi subito o 15 aprile. Pagliari, Servola 646. 34388 L

**QUARTIERINO** stanza cucina cercasi subito, piano e paraggi indifferenti. XXX Ottobre 13, porta 10. 34361 L

**STATALE** marito moglie cercano camera cucina tre mesi anticipati. Offerte Cassetta 15585 L. Unione Pubblicità.

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**ANELLO** oro pietra onice diamantina vendesi. Ginnastica 56, corte. 34394 M

**BAGNO** completo, perfetto funzionamento, 550 vendesi. Brunner 12. 15628 M

**BRIDGE:** tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

**CALDAIA** riscaldamento 1.10 lavabo vasca nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15638 M

**CANE** giovane vendesi. Via Ugo Foscolo 30, portinaia. 34387 M

**CANE** lupo giovane vendesi. Prosecco n. 18. 64945 M

**CARROZZELLA** fonda sport molleggiate finissime vendonsi. Canova 24, pianoterra. 15641 M

**ISTRUMENTI,** macchine dentistiche, anche singoli pezzi, vendonsi occasione. Piazza Umberto 2, secondo. 64937 M

**MACCHINA** scrivere Schmidt, carrello 110, vendesi occasione. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 64941 M

**MACCHINA** cucire occasione spola rotonda vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 15613 M

**MACCHINA** cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 15637 M

**MACCHINA** Singer originale garantita 130 altra rientrante vendonsi. Bosco 12. 15645 M

**MACCHINA** cucire lussuosa seminuova vendesi grande occasione. Canova 24 pianoterra. 15643 M

**MACCHINA** scrivere portatile, modernissima, perfetta, come nuova, occasionissima, vendesi. Negozio S. Caterina n. 9. 15622 M

**MACCHINE** cucire «Necchi» rate lire una al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 15611 M

**MATERASSI** lana suste nuove vendonsi urgentemente. Bramante 7, primo, destra. 64961 M

**SCANSIE** solide occasione vendonsi. Visitabili ore 12-15. Giulia 17, porta 12. 34398 M

**SPARHERD** germanico (gas) perfetto, splendido, cinque fiamme, caldaia, forno, tutto bianco, vendesi 650. Indirizzo Piccolo. 64913 M

**TAPPETO** persiano vecchio 315 per 198, altro piccolo, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64915 M

**TAPPETO** Afgan-Boccara antico, finissimo, perfetto, 395 per 255, lire 8000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 15606 M

**TAPPETO** turco bollitore tre fiamme elettrico forno gas oggetti artistici vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 15600 M

**VASCA** bagno, carrozzella fonda, vendonsi. S. Cilino 47, porta 23. 64938 M

**VESTITI** uomo soprabiti loden calzoni fantasia vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 15623 M

**VESTITI** uomo ottimo stato statura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15625 M

**ZATTERA** completa vendesi. Via Crispi 21, Vecchiet, ore 10-11, 14-15. 34266 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**COMPREREI** d'occasione, pialla combinata 50-60 larghezza. Offerte scrivere falegnameria Stuparich, Carnizza d'Arsa 61. 15507 N

**DISCHI** Wagner, anche opere complete, acquistansi. Urlini, piazza Ospedale n. 7. 34370 N

**MACCHINA** maglierie Dubied perfetta di movimenti, cercasi se occasione. Offerte: Delton Ettore, Dignano d'Istria. 14953 N

**RADIORICEVITORI** usati, anche guasti acquistansi, scambiansi valutando sino lire 120 per valvola. Frassini, XX Settembre 13. 15476 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN*

**A. A. MATRIMONIALE** nuovissima tre porte panniforti garanzia 2500. Fabbri 8, porta 14. 64958 NN

**A. «ALABARDA»,** Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34203 NN

**A. BELLISSIME** matrimoniali cucine lavorazione garantita prezzi bassissimi. Madonnina 21. 15607 NN

**A. CAMERA** matrimoniale, pranzo libreria modernissime, ultime creazioni, occasionissima. Istituto 6, interno. 15610 NN

**ATTACCAPANNI** 120, cucine 450, matrimoniali 1150, pranzo 1900, materassi lana 130, lettini, carrozzine. Fonte economicissima, esclusivamente Tarabochia 6. 15475 NN

**CUCINA** lussuosa, camera massiccia, perfette, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 15639 NN

**CUCINA** nuova completa marmi vendesi straoccasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 15635 NN

**CUCINA** moderna vendesi unica occasione. Bosco 12, primo, porta 4. 64950 NN

**CUCINA** lussuosissima massiccia, altra marmi 650, vendonsi. Tiziano 14. 34411 NN

**LAMPADA** e salotto vendonsi. F. Severo 33, porta 20. 64918 NN

**LETTI** suste seminuovi armadio tavolo vendonsi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64952 NN

**MATRIMONIALE** moderna bellissima panniforti garantita vendesi occasione. Torrebianca 28, Blaz. 64928 NN

**MATRIMONIALE** cucina camera una persona studio attaccapanni salotto singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 15600 NN

**PIANINO** nero tedesco vendesi esclusi rivenditori. Pallini 4, porta 7. 34428 NN

**PIANO** Boesendorf Mignon, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34403 NN

**PIANOFORTE** tedesco, buono occasione, vendesi. Carducci 49, primo, porta 4. 15626 NN

**STANZA** pranzo palissandro, buono stato, e cucina, vendonsi occasione. Beccaria 4, portiere. 64936 NN

**STANZA** pranzo vendesi. S. Cilino 47, porta 23. 64939 NN

**STUDIO** completo seminuovo stanza pranzo grandiosa viennese vendonsi occasione. Galatti 14, magazzino. 15642 NN

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O*

**A. A. A. A. ORO,** argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

**A. A. A. BRILLANTI,** oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

**ACQUISTASI** argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15629 O

## Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**PIAZZISTI** visitare privati cercansi. Vergani, via Patronio 9, pianoterra, pomeriggio. 64934 P

**RAPPRESENTANTE** per importantissima introdotta Casa cioccolato confetture caramelle, cercasi per Trieste, Pola, Fiume. Scrivere: Giacotti Silvio, Da Bassano 1, Padova. 64954 P

## Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q*

A rate vendo ottime 515, 1100, Balilla 3 marce e camioncino, Alfa carrozzata Farina, 500 chiave lunga. Telef. 724, Marzolla, Gorizia. 585 Q

**AUTORIMESSA** Maserati occasioni: Millecinquecento; Millecento; Balilla quadriporte; Artena; Citroen, autocarri. 15630 Q

**BICICLETTE** due di marca, dinamo, una ragazzo vendonsi. Trento 5, portiere. 15608 Q

**MOTOCARROZZINO** DKW perfetto vendesi. Via Belpoggio 2, portiere. 34417 Q

**TRICICLO** furgoncino occasione, bicicletta passeggio usata, vendonsi. Milano 25, officina. 15625 Q

**509** torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 84-27. 34404 Q

**514** berlina efficienza gommata nuovo vendesi causa partenza. Telefonare 41-87. 15633 Q

## Capitali - Società - Cess. Aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R*

**BOLZANO.** Motivo salute cedesi avviatissimo lavoratorio ricami, posizione centralissima. Scrivere Cassetta 2346 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5272 R

**CAFFE'** buonissima occasione piccolo prezzo piccolissime spese causa immediata partenza vendesi. Caffè Sanità Sandro. 15619 R

**CONDUTTORI** trattoria oppure spaccio vini cercansi occasione. Caffè Sanità. Sandro. 15634 R

**CORRENTISTA** sconto cambiali cerca avviatissima ditta industriale. Cassetta 15573 R, Unione Pubblicità.

**CUOCA** prenderebbe ristorante, trattoria conto proprio. Offerte Cassetta 15588 R, Unione Pubblicità. 15588 R

**GRANDE** affare: botteghino f[...] versi generi. Indirizzo Piccolo. [...]

**INDUSTRIA** assicurato guada[gno ...] ca socio oppure vendesi. Caffè [...] Sandro.

**NEGOZIETTO** vendesi rim[...] calze con macchina. Indirizzo [...]

**NEGOZIO** carbone fortissimo [...] causa richiamo militare vende[...] fè Sanità, Sandro.

**PRELEVEREI** azienda sana [...] zia. Offerte ramo e importo [...] 15321 R. Unione Pubblicità.

**SOCIO** apporti 25.000 cercasi [...] luppo azienda sicuro avvenire. [...] zo Piccolo.

**STATALE** cerca prestito, [...] Cassetta 15522 R, Unione Pu[bblicità]

**TRATTORIA** avviatissima [...] gioco bocce quartiere vendons[i ...] vola 150, noleggio biciclette. [...]

**TRATTORIA** superalcoolici [...] buonissima rendita garantita [...] 25000 trattabili. Offerte Milin[...] Giorgio Vasari 12, primo.

**55.000** cercansi prima intavola[...] sa rendita. Cassetta 15628 R, [...] Pubblicità.

**60.000,** 30.000, 10.000 disponibil[i ...] tamente, fuori Trieste. Gol[...] primo.

**85 MILA** disponibili primo [...] sa città. Cassetta 15591 R, Unio[ne Pub]blicità.

## Acquisti e vend. case e [...]

*cent. 60 la parola. Min. L. [...]*

**ACQUISTEREI** casa rendita [...] mente centro 300-350.000 med[...] sclusi. Cassetta 15586 S, Unio[ne Pub]blicità.

**ACQUISTEREI** contanti case[...] no Grignano Barcola. Offerte [...] prezzo Cassetta 15593 S, Unio[ne Pub]blicità.

**CAPODISTRIA** Pirano, acquis[...] tanti casetta villino. Offerte d[...] te località prezzo. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

**CASA** centrica rendita 29.000 [...] Posta centrale tessera 691545, [...]

**CASETTA** centro ottimo stato [...] Indirizzo Piccolo.

**CASETTA** circa quindicimila [...] rasi. Scrivere Cassetta 15228 [...] ne Pubblicità.

**FONDO** soleggiato metri 200 [...] S. Vito Scorcola cercasi. Indiri[zzo Pic]colo.

**OCCASIONE:** Vendonsi alber[ghi ...] civili a Grado e Aurisina. Scri[...] lesi, Ariosto 4, Gorizia.

**OCCASIONE:** Vendonsi beni [...] zona Collio e aziende montan[e ...] vere Verani, via Carducci 2, [...]

**OCCASIONE:** Carso (prov. [...] Fiume) vendonsi aziende comp[...] volgersi Polesi, Ariosto 4, Go[rizia]

**STABILI** fondi da costruzione [...] vendersi. Gaspero Weis, via M[...]

**TERRENI** occasionissima pr[...] Revoltella vendonsi. Indirizzo [...]

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**SPOSATEVI** felicemente, solle[citamen]te, pel vostro benessere! Migl[iaia van]taggiose offerte matrimoniali, [...] tele gratuitamente: «Casa Nost[...]» rese.

## Diversi

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**PREZZI** d'occasione portacip[...] giotterie, profumi. Casa del P[...] Corso Vitt. Em. III 28.

Domani all'Excelsior

# NO PASARAN

Un eccezionale documentario LUCE che riassume, in sintesi stupenda, trenta mesi di battaglie da Ceuta ai Pirenei

Imminente al ROSSETTI